

OTTICA INN
...affari
OCCHIALI DA SOLE
FIRMATI DA 25€

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2025

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE DEL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 224

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Fincantieri accelera sull'hi-tech In arrivo i robot collaborativi

PACINO / APAG. 18



Pasinelli sul palco di Trieste Next «Ok ai ragazzi matti per la scienza»

BASSO / APAG. 14



LA MOBILITAZIONE A TRIESTE DAL PORTO FINO AL CENTRO CITTÀ. GUERRIGLIA A MILANO: DEVASTATO L'INGRESSO DELLA STAZIONE. SCONTRI E FERITI

Gaza, 5 mila in corteo



I manifestanti stesi a terra sulla grande bandiera palestinese a Trieste: secondo la Digos c'erano 5 mila persone (foto Lasorte) BALLICO E MANTINI / ALLEPAG. 2 E 3

L'ASSEMBLEA AL PALAZZO DI VETRO

Macron all'Onu: sì alla Palestina Hamas a Trump: tregua di 2 mesi

Scossa e scontro all'Onu sulla Palestina, dove una decina di Paesi annuncia formalmente il suo riconoscimento, per la soluzione a due stati. / APAG. 6

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

IL CORAGGIO CHE MANCA ALL'EUROPA

L'ultima conta dice che 151 dei 193 Paesi dell'Onu riconoscono lo Stato di Palestina. L'Europa no, non in quanto tale. / APAG. 7

IL MINISTRO BENEDICE IL PROTOCOLLO SICUREZZA SIGLATO FRA REGIONE, PREFETTURE E COMUNI. IN ARRIVO I RIMBORSI MILIONARI PER I MINORI STRANIERI

«Schengen resta sospeso»

Piantedosi: «Proseguirà fino a quando non avremo risolto il problema dei flussi illegali»

Dotazioni tecnologiche più avanzate nelle mani delle forze dell'ordine e maggiore diffusione sul territorio dei sistemi di videosorveglianza. Questi i principali punti del Protocollo sulla sicurezza tra le prefetture di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, la Regione e Anci Fvg, siglato alla presenza del ministro degli Interni Piantedosi, il quale ha anche assicurato che garantirà le risorse ai Comuni per i minori stranieri non accompagnati «entro la fine dell'anno». Nessuna data invece sullo stop ai controlli ai confini di Schengen. PACE E TALLANDINI / APAG. 8 E 9

L'ANALISI

CARLO BERTINI

IL PARADOSSO DELLA DOPPIA CAPITALE

Se, come dicono i francesi, *il n'y a que le provisoire qui dure*, non c'è nulla che duri più del provvisorio, ecco un caso di scuola che provocherà un paradosso surreale. / APAG. 9

DOPO LO SCHIANTO IN COSTIERA

In Procura otto casi aperti per omicidio stradale

Omicidio stradale: dopo la morte di Raffaella Sabadin, tamponata in scooter sulla Costiera, la Procura sta per aprire un altro fascicolo. PATTARO / ALLEPAGG. 22 E 23

LA COPIA COSTRUITA A BERGAMO

Il Batiscafo Trieste atteso lunedì in piazza Unità

Lunedì il Batiscafo Trieste – meglio, la sua fedele copia – arriverà in piazza Unità. Esposto dal 5 ottobre, sarà poi trasferito al museo de Henri-quez. TONERO / APAG. 22

CALCIO

IL CAMBIO AL VERTICE

Triestina, Tom Zelenovic è il nuovo presidente



Il nuovo presidente della Triestina è l'uomo d'affari americano di origini croate Tom Zelenovic. ESPOSITO / PAG. 34

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

SPECIALE DI 8 PAGINE SULLA STAGIONE 2025 / 2026

Il Rossetti, la casa dei sogni



Il magico Cats, al Rossetti dal 3 al 7 dicembre

Il cartellone 2025-2026 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è raccontato in un libretto di 150 pagine. Un piccolo vero scrigno. Raccoglie i novantasei titoli selezionati e promossi dalla direzione artistica. Non un traguardo numerico, ma un programma pensato per diversi "pubblici" del Politeama Rossetti, calibrato tra prosa, danza, musical e la varietà delle attese che ogni sera animano le sale di questa ammiraglia culturale. CANZIANI, DEL SAL, GREGORI / NELL'INSERTO

studio immobiliare
BENEDETTI

CERCHIAMO PER SINGLE:
Soggiorno, cucina, stanza, bagno, poggolo, massimo 150.000 Euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.

CERCHIAMO PIANO ALTO:
Appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, massimo 200.000

CERCHIAMO CENTRALE O SERVITO
Appartamento composto soggiorno con balcone, 3 stanze, cucina o angolo cottura, bagno, massimo 350.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18-30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

La mobilitazione



Il presidio della mattina al varco 4 del porto



L'enorme bandiera palestinese durante il corteo



Una vetrina imbrattata dai gruppi antagonisti



Oltre 5 mila per Gaza

Manifestazione per la pace di sindacati di base, giovani e gruppi antagonisti
Prima il presidio al varco IV, poi il corteo in centro e il sit-in che blocca le auto

Roberta Mantini

Erano migliaia. Settemila per gli organizzatori, cinquemila per la Questura. Hanno invaso le strade di Trieste per manifestare contro le azioni militari israeliane nella Striscia di Gaza, rispondendo all'appello dei sindacati di base per lo sciopero generale. La protesta regionale, di dimensioni straordinariamente ampie per Trieste, è iniziata al varco IV del porto, per trasformarsi in corteo poco dopo mezzogiorno, attraversando il centro cittadino con lo slogan "Blocchiamo tutto", coniato dai portuali di Genova.

IL VARCO IV

Davanti all'ingresso del Molo VII una mobilitazione eterogenea ha visto crescere i numeri di ora in ora. Sul palco si sono alternati sindacalisti, politici

ed esponenti del mondo della scuola, tra richieste di cessate il fuoco e accuse al governo Meloni di complicità con Israele. Al presidio erano presenti molti studenti e famiglie con bambini piccoli, che hanno trascorso la mattina a creare disegni e cartelloni pro Palestina. Insieme a loro, lavoratori e insegnanti, che hanno partecipato allo sciopero nazionale. Inizialmente i presenti erano circa un migliaio, ma l'afflusso è continuato, portando il numero fino ad almeno 5 mila, secondo i dati delle forze dell'ordine.

IL CORTEO

Poco prima di mezzogiorno i gruppi antagonisti hanno proposto di portare simbolicamente la bandiera della Palestina dentro il porto, idea poi abbandonata. La maggioranza dei manifestanti era invece intenzionata a muoversi verso il cen-

tro città. Si è creata così una spaccatura: il camion del coordinamento Usb, accompagnato da una bandiera palestinese lunga una ventina di metri sorretta dai dimostranti, si è diretto verso il centro, mentre un gruppo più contenuto è rimasto al varco, per decidere dopo una ventina di minuti di dirigersi a propria volta verso le Rive, molti col volto coperto, preceduti dallo striscione "Resistenza, libertà, diritto al ritorno". L'area No green pass ha preferito invece restare al varco IV, reso famoso in tutta Italia dalle proteste andate in scena durante la pandemia.

INSEGNANTI E STUDENTI

I professori dal palco hanno raccontato la propria visione delle cose: «Nelle classi parliamo di Siria e Medio Oriente, non di papi e imperatori, perché i ragazzi devono essere in-

formati». Due studenti, Alexander e Goran, spiegavano camminando in corteo che «tutti i professori che oggi sono andati a scuola hanno dato un esempio negativo agli studenti. Se vogliamo che qualcosa cambi, bisogna unire il popolo e non dividerlo. Dovrebbe esserci una vera rivolta. È inconcepibile che la gente non lotti per questo».

ELISA

Tra i manifestanti, già dalle prime ore al Varco IV, c'era la cantante Elisa, che ha dedicato alla manifestazione 18 storie su Instagram, alcune parlate, altre con immagini di ciò che accadeva a Trieste. «Stop al genocidio. A sostegno della Palestina». Quindi: «Mi unisco anche io a questo sciopero, grazie a tutti quelli che stanno scioperando, grazie a tutti quelli che oggi hanno fatto sacrifici: è im-

portante restare uniti». La cantante ha ringraziato «tutte le insegnanti, gli insegnanti, i professori che oggi hanno avuto il coraggio di scioperare». Infine ha lanciato un appello ai partecipanti: «Questo deve essere uno sciopero non violento, deve essere pacifico. Non bisogna passare dalla parte del torto, dobbiamo rimanere dalla parte della pace: manifestiamo in maniera pacifica e civile per difendere i diritti umani».

IL BLOCCO DELLA STAZIONE

Il corteo si è diretto verso piazza Libertà. Ma da qui la parte più accesa dei dimostranti non si è fermata, proseguendo verso viale Miramare e decidendo di bloccare il traffico in ingresso in città. La polizia locale aveva già deviato la circolazione da Roiano: piazza Libertà era infatti diventata comunque impercorribile, per la presenza dei manifestanti ad occupare tutta la sede stradale. L'ingresso principale della stazione è rimasto presidiato dagli agenti e chi doveva prendere un treno ha dovuto attraversare due varchi di controllo con documenti di viaggio alla mano.

LA RIPARTENZA

Nel frattempo, continuava il presidio all'ingresso del molo VII, con circa 300 persone presenti. Poco prima delle 16 un gruppo di dimostranti è ripartito da piazza Libertà in maniera non prevista, percorrendo corso Cavour, piazza Goldoni, la galleria, piazza Sansovino e via San Marco, per ritornare al varco IV, dove è stata annunciata una manifestazione analogica a Udine il 14 ottobre, in oc-

LA MANIFESTAZIONE A TRIESTE
DAL PRESIDIO IN PORTO ALLA STAZIONE
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Durante la giornata non sono mancati incidenti con il lancio di sassi sugli agenti e l'imbrattamento di strade e vetrine

casione della partita Italia-Israele.

GLI INCIDENTI

Durante la giornata non sono mancati incidenti, fortunatamente di lieve entità. Dopo la partenza dal varco IV, nella zona di passeggio Sant'Andrea, alcuni manifestanti del secondo corteo hanno spostato cassonetti in strada e lanciato sassi contro la polizia, che ha risposto con una carica di alleggerimento e il lancio di lacrimogeni per disperderli. Due mezzi della polizia di Stato sono stati danneggiati e un agente è rimasto lievemente ferito dal lancio di oggetti. In entrambi gli spezzoni del corteo, inoltre, i partecipanti hanno inoltre imbrattato con scritte una vetrina, dei cassonetti e diversi punti della sede stradale, tra cui strisce pedonali. Il sindacato di polizia Siulp di Trieste

La mobilitazione



Il corteo dal porto verso la stazione ferroviaria



Gli agenti di polizia in assetto antisommossa



Giovani studentesse durante la manifestazione

«esprime solidarietà agli operatori, condannando la violenza di pochi “professionisti del disordine” estranei alla maggioranza pacifica dei manifestanti».

LE VOCI

«Questa mattina – ha dichiarato Sasha Colautti dell'Usb – il presidio ha bloccato il porto per ore. Scioperiamo anche per lanciare al governo un avviso: è ora di cambiare rotta, fermare i rapporti con Israele e porre fine al genocidio». Al varco, e poi in corteo, erano presenti anche esponenti politici come la consigliera regionale del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino e Riccardo Laterza di Adesso Trieste: «È fondamentale scegliere da che parte stare. Rstare neutrali significa essere complici dell'occupazione e del genocidio». Laterza ha sottolineato: «Trieste deve restare un porto di pace, respingendo qualsiasi tentativo di farne un avamposto Nato». Elena Danielis ed Enrico Sossi (M5s) chiedono alla Regione di interrompere «ogni rapporto istituzionale, politico ed economico con Israele». Sulla stessa linea Alleanza Verdi e Sinistra, con Sebastiano Badin, che ha criticato «il silenzio del presidente Fedriga» e annunciato mozioni in Consiglio regionale «per il riconoscimento della Palestina e un cessate il fuoco immediato». La vicesegretaria Pd Fvg Lucia Giurissa loda la mobilitazione del mondo del lavoro e dei cittadini contro le violenze a Gaza, condannando chi provoca tensioni contro la polizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta incide poco sui treni. A scuola clima di forte condivisione. La preside Testa: «Giustificherò gli assenti»

Lo sciopero ferma traffico e tir del porto Grande adesione tra studenti e docenti

IL BILANCIO

Marco Ballico

Dal blocco del varco IV del porto alla paralisi del traffico. Lo sciopero genera le contro la guerra a Gaza ha fermato Trieste per ore, tra accessi limitati allo scalo, stop alle auto e scuole chiuse o dimezzate nelle presenze. Più marginali gli effetti sui trasporti pubblici e ferroviari.

IL BLOCCO STRADALE

Seduti in mezzo alla carreggiata, in piazza Libertà, con i binari della stazione a pochi metri e le auto ferme in coda. Imbotigliate. È lì che il corteo dei cinquemila, dall'ora di pranzo fino alle 15.30, ha reso impraticabili tutte le direttrici stradali del centro di Trieste, costringendo la Polizia locale a impegnare quasi tutto il personale operativo per gestire la viabilità. «Giornata molto intensa – riassume il comandante Walter Milocchi –. Il corteo è partito prima del previsto, si è diviso in due tronconi e c'è stato anche il ritorno di una

parte dei manifestanti direzione Molo VII: un insieme di situazioni che hanno determinato notevole disagio».

IL PICCHETTO IN PORTO

Le conseguenze della protesta si sono fatte sentire sul porto. Dagli uffici dell'Autorità si informa di adesioni dei lavoratori al minimo, se non azzerate e di terminal pienamente operativi, «pur in un contesto in cui i disagi non sono mancati nel traffico dei tir e in quello ferroviario». Enrico Samer, presidente e amministratore delegato di Samer & Co. Shipping, ricevuto un aggiornamento a metà pomeriggio, fa sapere che «il varco IV è rimasto bloccato dal picchetto fin dalla mattina. Non è entrato e non è uscito nessun camion». Solo dal varco I, quello vicino al bagno Ausonia, si è registrato qualche passaggio, «ma in misura ridotta, trattandosi di un'uscita minore». Il quadro finale è di «un grave danno per il porto di Trieste sotto tutti i profili». Al contrario, a sentire l'amministratore delegato di Hhla Plt Italy Antonio Barbara, in Piattaforma logistica non sono stati segnalati pro-

blemi.

I TRASPORTI

In città i bus hanno viaggiato regolarmente per tutta la giornata. E pure la gran parte delle corse dei treni è stata rispettata. Trenitalia segnala cinque cancellazioni di regionali, ma nessuna Freccia è stata coinvolta.

IL DIALOGO CON LA PRESIDE

Molto sentite, invece, le motivazioni dello sciopero a scuola. Al liceo Carducci Dante la preside Milena Testa racconta: «Ho cercato di convincere i ragazzi a entrare e discutere in classe, ma hanno preferito partecipare alla manifestazione. Ho condiviso la scelta di persone con grande senso civico e notevole spirito critico che condividono appieno l'idea di pace e la contrarietà al massacro che sta avvenendo a Gaza. Chi dichiarerà di aver partecipato alla manifestazione sarà giustificato d'ufficio».

SCUOLE CHIUSE

Quanto all'adesione, spiega ancora Testa, «l'intero plesso di via Rismondo non ha fatto lezione causa assenza dei col-

I dimostranti distesi per terra davanti alla stazione in piazza Libertà ostacolano la circolazione per un paio d'ore

Accesso e uscita impediti per i camion con effetti diversi nei vari terminal Frecce salve ma 5 regionali saltati

Interi istituti chiusi per l'assenza di bidelli. In altre realtà metà classi a lavoro. Adesione dei prof superiore alla media

laboratori scolastici. Almeno la metà dei docenti ha scioperato, molti erano in piazza. E anche quasi tutto il plesso di via Giustiniano, dove ci sono gli allievi più grandi, ha partecipato alla manifestazione». Situazione simile al da Vinci-Carli-de Sandrinelli. «Nella sede di via Diaz hanno scioperato i collaboratori scolastici – precisa la preside Ariella Bertossi –, per cui la scuola non è stata aperta. Nella centrale di via Diaz sono entrate metà classi e più o meno la stessa quota di docenti ha scioperato». Al liceo Petrarca, la preside Cesira Militello segnala «un tasso di adesione superiore allo standard». Una quindicina di docenti su un totale di quasi novanta, «in una giornata che si è in ogni caso svolta in modo ordinato: le classi entravano e uscivano regolarmente quando non avevano il docente. Una parte degli studenti aveva l'autorizzazione dei genitori per partecipare alla manifestazione, a conferma del rispetto per l'attività scolastica e di particolare sensibilità per tematiche che sollecitano le coscienze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia in piazza

CONDANNA POLITICA BIPARTISAN

Violenza al corteo per la Palestina, assaltata la stazione centrale di Milano

Distrutta la vetrata d'ingresso, alcuni si impossessano degli idranti delle forze dell'ordine. Otto fermati, 60 agenti feriti

Enrico Martinelli / MILANO

Una violenza urbana come quella di ieri a Milano non si vedeva da 10 anni, dal corteo No Expo del primo maggio del 2015 quando, nel giorno dell'inaugurazione dell'Esposizione universale, la città visse un lungo pomeriggio di scontri.

Non c'è stata la stessa scia di devastazioni di quel corteo pesantemente infiltrato da Black Bloc da tutta Europa, ma ci sono state decine di feriti, circa 60, e otto persone portate in Questura dopo gli scontri dentro e soprattutto fuori dalla stazione centrale, oggetto di un vero e proprio assalto mirato a opera di un gruppo di violenti, alcuni travisati. Per distruggere la vetrata dell'ingresso principale hanno usato di tutto, transenne, cestini della spazzatura e bastoni. Addirittura si sono appropriati degli idranti delle forze dell'ordine. Dentro la stazione passeggeri impauriti. Immagini che la premier Giorgia Meloni ha definito «indegne» e che «nulla hanno a che vedere con la solidarietà per Gaza». Per il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, si è trattato di «una deliberata e violenta azione di attacco verso le forze di polizia». Eppure il corteo, in occasione dello sciopero generale pro Gaza in tutta Italia, aveva radunato sotto la pioggia decine di migliaia



La manifestazione pro Palestina a Milano degenerata in violenza alla Stazione centrale

FOTO ANSA

di persone alla stazione Cadorna convocate dai sindacati di base: a sfilare con l'associazione dei giovani palestinesi anche tanti studenti, associazioni, centri sociali e cittadini comuni. Ma contrariamente a

molte altre città in cui tutto si è svolto in modo pacifico, l'appuntamento milanese ha avuto una conclusione che di pacifico non ha avuto nulla. Prima il corteo ha attraversato il centro della città senza nessun mo-

mento di tensione, a parte qualche bandiera bruciata, ma è stato all'arrivo alla stazione centrale che si sono verificati gli scontri con ripercussioni sulla circolazione dei treni. Mentre a Torino e a Napoli i

manifestanti sono riusciti ad arrivare sui binari, in Centrale le forze dell'ordine hanno chiuso tutti i varchi dello scalo. In mezzo a passeggeri spaventati che non sapevano più dove andare, la frangia dura del corteo

è stata respinta a manganellate fino al porticato d'ingresso dove sono iniziate le devastazioni. Vetrata rotte e lanci di oggetti verso le forze dell'ordine che hanno risposto con lacrimogeni. Per buona parte del pomeriggio via Vittor Pisani è stata teatro di scontri: le forze dell'ordine bersaglio del lancio di bidoni della spazzatura, cubetti di porfido e anche bici in sharing. La situazione è tornata alla calma dopo oltre due ore, quando è stato organizzato un sit in pacifico. Alla fine otto manifestanti sono finiti in Questura, una sessantina gli esponenti delle forze dell'ordine feriti, dei quali 23 portati in ospedale. Le violenze hanno innescato una condanna politica bipartisan. Il sindaco Giuseppe Sala condanna «il vandalismo causato da frange violente». Il vicepremier Matteo Salvini: «Impediremo che si ripeta e chiederemo una cauzione a chi organizza cortei e manifestazioni». La scientifica sta già visionando i filmati per arrivare all'individuazione dei responsabili. Tensioni anche a Bologna e a Marghera. Nel capoluogo emiliano quattro persone sono state arrestate in seguito ai disordini con le forze dell'ordine durante i cortei. Altre due persone sono state invece denunciate per blocco stradale e tre per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. —

IN 15 MILA ALLA MOBILITAZIONE REGIONALE A MARGHERA, LA POLIZIA APRE GLI IDRANTI CONTRO I MANIFESTANTI

Il Veneto dice basta al genocidio e blocca il porto

Giacomo Costa / VENEZIA

Una battaglia di getti d'acqua e di cori feroci, che non è degenerata ma che è bastata a mettere in stallo per una giornata i carichi e scarichi merci nello scalo portuale lagunare. Ancora una foresta di bandiere che si mette in marcia, ancora l'urlo «Palestina libera» che taglia le strade della terraferma veneziana. Ieri mattina, in piazzale Giovannacci a Marghera, decine di migliaia di persone si sono di nuovo riunite per protestare contro le azioni militari israeliane a Gaza: una manifestazione proclamata da Cobas e Usb ma spalleggiata anche dai centri sociali di tutto il Nordest al grido di «Blocchiamo tutto, blocchiamo il porto». E proprio questa dichiarazione d'intenti ha preoccupato le forze dell'ordine già dai giorni precedenti. «Abbiamo promesso un blocco e un blocco stiamo per fare», ribadisce il megafono alle 10.30, disponendo lo striscione di testa e il furgone per iniziare la marcia attra-

verso le strade della città giardino, verso via Fratelli Bandiera e le banchine del porto. Il corteo marcia veloce, perché a sfilare sono tantissimi: alle 11 la testa ha raggiunto i caselli del porto rinfuse, e nello stesso momento la coda ancora si muoveva dalla linea di partenza, due chilometri più indietro. Almeno in diecimila con la bandiera bianca rossa verde e nera, con la kefiah, con un cartello che dice «stop al genocidio». E di genocidio parla anche Tommaso Cacciari del centro sociale Morion di Venezia, che guida la protesta dalle prime file: «Quello che sta succedendo a Gaza non è una guerra, è uno sterminio». Davanti alle sbarre automatiche dell'accesso commerciale il fronte si allarga, un muro di persone che occupa la discesa del cavalcavia, gli svincoli stradali. Un cordone di divise anticipa i manifestanti e più avanti ancora, a ridosso dei varchi, le forze dell'ordine sfoggiano scudi e caschi. Per metà della sua larghezza la strada a sei corsie è blindata con le grate



La manifestazione ieri davanti al porto di Venezia

di sicurezza piazzate dalla polizia, sull'altra metà il presidio è garantito dalle tenute antisommossa e da due blindati armati di idranti, i cannoni ad acqua che dai tettucci

tengono sotto mira la carreggiata, bagnata dalle prove di tiro della mattinata. Alle 11.20 l'enorme striscione riprende ad avanzare: verso il muro di scudi, verso le unifor-

mi. «La giornata è lunga», tuona il megafono, «Noi restiamo qua. Palestina libera!». Il furgone di testa si sposta dalla linea del fronte, tra la prima fila di manifestanti e le forze dell'ordine ci sono poche decine di metri e qualche telecamera, ma anche per la stampa l'ordine è di sgombrare la terra di nessuno. La marea si allarga, tracima oltre i New Jersey di cemento e sale fino al piccolo fabbricato che precede la linea difensiva della questura. Fumogeni, striscioni e bandiere di nylon con i colori della Palestina hanno conquistato il tetto e da lì insistono ancora: «Chi non ferma il genocidio ne è complice. Blocchiamo tutto!». Ore 14, la marcia riprende, lenta ma decisa. Rispondono quattro getti d'acqua ad alta pressione e un muro di blindati e di plexiglass che avanza, che costringe i manifestanti a indietreggiare. Botiglie, persino tubi di patatine sono lanciati contro i mezzi delle forze dell'ordine, ma più feroci sono le urla: «Vergogna!». Poi il canto per la Pa-

lestina si trasforma in «Bella ciao». Ma ormai il dietrofront è inevitabile. Si arresta cento metri e tredici minuti dopo, quando qualcuno dei manifestanti si torna a sedere sulla carreggiata, facendo da barriera alla massa, gambe incrociate e mani alzate. L'idea è buona, i migliaia dietro fanno lo stesso. Di nuovo «Bella ciao» saluta la ritirata dei poliziotti: pochi metri, ma la situazione si stabilizza di nuovo. Non si è mai sollevato neppure un manganello. Alle 14.50 la pioggia arriva a decidere per tutti e fa quello che non è riuscito agli idranti, costringendo ad accelerare il passo: «Torniamo in corteo, andiamo al centro di Marghera», annuncia il megafono nel riformare la marcia. Resistono gli attivisti di Extinction Rebellion, di nuovo seduti sulla strada. La sfilata del ritorno si snoda attraverso le decine e decine di mezzi pesanti incolonnati non solo lungo la via del porto ma, dopo quasi cinque ore, ormai a margine di tutte le strade di Marghera. —

La politica

Botta e risposta fra i partiti sulla giornata di scontri e tensioni nel Paese

Meloni condanna le «violenze indegne» Le opposizioni: «Venga in Parlamento»

LA POLEMICA

Yasmin Inangiray / ROMA

Il giorno dello sciopero pro Gaza, con mobilitazioni e cortei in tutta Italia ma soprattutto con gli scontri tra le forze dell'ordine e i manifestanti a Milano, rende incandescente il dibattito politico. Una giornata caratterizzata da un lungo e duro botta e risposta che coinvolge i partiti di centrodestra e centrosinistra. La premier Giorgia Meloni sceglie i social per attaccare «violenze e distruzioni che - scrive - nulla hanno a che vedere con la solidarietà e che non cambieranno di una virgola la vita delle persone a Gaza, ma avranno conseguenze concrete per i cittadini italiani». E definisce «indegne» le immagini da Milano. Cittadini che finiranno per subire e pagare i danni provocati da «questi teppisti». Meloni esprime solidarietà alle forze dell'ordine e chiede che anche gli altri partiti

«condannino» quanto accaduto.

LO SDEGNO

Con lei diversi esponenti del governo e le cariche istituzionali. «Non è con la violenza, aggredendo le forze della ordine, bloccando autostrade, stazioni e porti che si aiuta la popolazione civile palestinese», scrive su X il leader di Forza Italia e ministro degli Esteri Antonio Tajani. Mentre il presidente del Senato Ignazio La Russa parla di «delinquenti che si professano pacifisti ma che in realtà stanno dando vita a vergognose guerriglie urbane». Sulla stessa scia il suo omologo alla Camera, Lorenzo Fontana, secondo cui «Vandalismo, gesti violenti e linguaggio d'odio sono da condannare e offuscano le motivazioni e la legittimità di qualsiasi manifestazione». E Matteo Salvini rilancia con queste parole: «Impediremo che si ripeta e chiederemo una cauzione a chi organizza cortei e manifestazioni, in caso di danni pagheranno di ta-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni durante una cerimonia ufficiale ANSA

sca loro». Le opposizioni, con la segreteria del Pd Elly Schlein ed il leader M5s Giuseppe Conte, invitano a distinguere tra le violenze nel capoluogo lombardo e chi manifesta pacificamente. Intanto, Dem, Avs e pentastellati accusano la presidente del Consiglio di continuare a «sottrarsi al dibattito in Parlamento» sulla situazione a Gaza.

Giovedì 2 ottobre è prevista la presenza di Tajani per le comunicazioni del Governo ma non della premier (a cui seguiranno delle risoluzioni ed un voto) sulla Palestina. Le opposizioni hanno pressato l'Esecutivo in queste ore minacciando di impedire i lavori Parlamentari. E la presenza di Tajani, ci tengono a precisare, non è «una concessione, ma il fondamento della democrazia». Resta però il «vulnus», secondo i partiti di minoranza, «dell'anomalia italiana» dell'assenza della premier: «È molto grave - denunciano - che il Governo partecipi a un vertice internazionale come quello che si aprirà a New York senza avere comunicato al Parlamento la propria linea e, se ancora una volta sarà schiacciato sulle posizioni di Trump, senza avere la minima idea di come fermare il massacro di Gaza».

Uno stato di tensione che potrebbe essere acuito nelle prossime ore con il preannunciato ricordo in Aula alla Camera dell'attivista Usa ucciso Charlie Kirk. —



Sergio Mattarella inaugura a Nisida l'anno scolastico 2025-2026

L'INCONTRO CON GLI STUDENTI

Il richiamo di Mattarella sulla diversità di opinione

Per il capo dello Stato è «una ricchezza da difendere». In visita in una scuola di Napoli invita a combattere con determinazione il bullismo

ROMA

«La diversità delle opinioni sono una ricchezza da difendere. Una libertà conquistata a caro prezzo dal nostro Paese». Circondato dalle manifestazioni pro-Pal e dal disagio dei cittadini di Bagnoli

il presidente della Repubblica chiude la sua lunga giornata a Napoli parlando agli studenti nella cerimonia di apertura dell'anno scolastico che si è svolta alla scuola Rossini.

Al suo fianco, piuttosto silente, il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara, che lo ha accompagnato anche nelle tappe dell'istituto penale minorile di Nisida e nel reparto pediatrico dell'ospedale Santobono. Tre appuntamenti legati dal filo conduttore della scuola e

dei giovani che, ha spiegato Sergio Mattarella, saranno ben più capaci della nostra generazione di «allontanare» la guerra. In strada poco distante, alle porte del quartiere Fuorigrotta blindato dalle forze dell'ordine, manifestano pacificamente gli studenti e gli attivisti per la Palestina.

In tante altre città italiane decine di migliaia di giovani erano nelle piazze per chiedere la fine della carneficina a Gaza. Il capo dello Stato in

questo clima ha sottolineato che «la scuola è il luogo dell'apertura» e citato un maestro dell'Università vittima del terrorismo, Vittorio Bachelet, per spiegare quanto sia importante in tempi bui come il nostro dare importanza alle nuove generazioni e, di conseguenza, all'insegnamento: «nel momento in cui l'aratro della storia scava a fondo è importante gettare il seme buono, un seme valido. La scuola è una grande, preziosa seminatrice», ha assicurato. Per questo il presidente ha richiamato tutti, e Valditara accanto concordava, a combattere con determinazione il bullismo.

«Talvolta la violenza si manifesta in modalità meno evidenti, almeno per noi adulti e c'è anche la violenza gratuita della prepotenza e del bullismo», ha sottolineato. —

IL MONITO LANCIATO DAL CARDINAL ZUPPI DAL CAPOLUOGO ISONTINO

«La pace non è un'utopia ingenua La storia di Gorizia lo dimostra»

L'INTERVENTO

Marco Bisiach

Un'Europa più forte, più unita e più incisiva, per contrastare sovranismi e nazionalismi che «la insidiano e indeboliscono» in questi tempi di guerra. È ciò che ha auspicato il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, aprendo

al Pastor Angelicus di Gorizia i lavori della sessione autunnale del Consiglio permanente della Cei, ospitati in via straordinaria nel capoluogo isontino per la Capitale europea della Cultura. Zuppi ha invitato la Chiesa a portare sostegno al continente nell'ottica «del suo consolidamento come realtà di democrazia, pace e libertà», e ha indicato in quello di Gorizia e Nova Gorica un esempio concreto «per dimostrare che

la pace non è un'utopia per ingenui, ma è la vocazione dell'Italia, dell'Europa e di ogni società umana degna di questo nome».

Secondo l'arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, è duplice la lezione che si ricava dalla storia del '900 goriziano: «Niente del passato va perduto e nessun confine è invalicabile», ha detto. Riprendendo le parole di Papa Francesco, Zuppi ha ricordato che «la guerra è

un fallimento», e ha aggiunto, in riferimento a Gaza: «Mentre ancora gli ostaggi israeliani sono prigionieri in condizioni inumane, un'intera popolazione, affamata, bombardata, è costretta a un esodo continuo». Ecco perché anche la Cei si è unita all'appello di Papa Leone XIV per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi.

Il cardinale ha parlato anche del fine vita. «La Chiesa difende la vita dal suo inizio alla fine, ed è opportuno riaffermare quanto dichiarato in passato - le sue parole -, l'auspicio che si giunga, a livello nazionale, a interventi che tutelino nel miglior modo possibile la vita, favoriscano l'accompagnamento e la cura nella malattia, sostengano le famiglie nelle situazioni di sofferenza».



MATTEO ZUPPI
PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
EPISCOPALE ITALIANA (FOTO TASSINI)

L'arcivescovo di Bologna ha aperto i lavori del Congresso permanente della Cei

A Gorizia il programma del Consiglio permanente della Cei - occasione anche per illustrare i contenuti dell'Assemblea generale straordinaria che si svolgerà dal 17 al 20 novembre ad Assisi, oltre al testo e le procedure per la Terza assemblea sinodale, in programma a Roma il 25 ottobre - proseguirà ancora oggi e domani. Oggi dalle 18 alle 19.30 si terrà l'incontro con i vescovi delle Conferenze episcopali slovena e croata, e alle 20 in Piazza Transalpina la veglia di preghiera per la pace nel mondo, con giovani italiani e sloveni. All'ordine del giorno di questo Consiglio pure due comunicazioni riguardanti i documenti sull'Insegnamento della religione cattolica e sull'educazione alla pace. —

L'assemblea al Palazzo di Vetro

Macron all'Onu «Sì alla Palestina» Hamas a Trump: ecco la proposta

Chiede una tregua di 60 giorni in cambio di metà ostaggi
Gli Usa: «Riconoscere lo Stato è solo un gesto simbolico»

Claudio Salvalaggio / NEW YORK

Scossa e scontro all'Onu sulla Palestina, dove una decina di Paesi annuncia formalmente il suo riconoscimento nella Conferenza di alto livello sulla soluzione a due stati, convocata da Francia e Arabia Saudita. Dura la reazione di Usa e Israele, che però sono sempre più isolate al Palazzo di Vetro. La mossa arriva nel pieno dell'escalation israeliana contro Gaza City e della proposta a sorpresa di Hamas: secondo Fox News, l'organizzazione estremista ha scritto una lettera a Donald Trump chiedendogli di garantire una tregua di 60 giorni a Gaza in cambio del rilascio di metà degli ostaggi detenuti, anche se finora il presidente ha insistito per la liberazione di tutti. La lettera sarebbe attualmente trattenuta dal Qatar e verrà consegnata a Trump nel corso della settimana, probabilmente durante i lavori del Palazzo di Vetro, dove il tycoon interverrà oggi affermando il potere unilaterale degli Stati Uniti e «attaccando le istituzioni globaliste», come ha anticipato la Casa Bianca.

A guidare il push diplomatico per il riconoscimento della Palestina è Emmanuel Macron, il primo ad annunciare alcune settimane fa la svolta di Parigi. Seguito poi a ruota da altri importanti Paesi occidentali, come la Gran Bretagna, il Canada, l'Australia e il Portogallo, che hanno anti-

pato l'annuncio domenica, mentre ora la lista si allunga ulteriormente: oltre alla Francia, Belgio, Finlandia, Lussemburgo, Malta, Nuova Zelanda, San Marino. Con la Danimarca che evoca un ancora non meglio precisato «cambio di posizione». Riconoscere ora lo Stato di Palestina «è l'unico modo di fornire una soluzione politica a una situazione che deve finire», ha detto Macron all'americana Cbs, spiegando che è l'inizio di un processo politico da cui si attende un cessate il fuoco, il rilascio di tutti gli ostaggi e il ripristino degli aiuti umanitari a Gaza. Il capo dell'Eliseo ha ribadito che la sua mossa sulla Palestina e le

Israele respinge le dichiarazioni come parole «vuote che non portano a nulla»

sue obiezioni contro la guerra nella Striscia non hanno nulla di antisemita. Il riconoscimento della Palestina è il passaggio cruciale della conferenza co-presieduta da Macron e dal premier e principe ereditario saudita Mohammad bin Salman Al Saud, in videoconferenza come il presidente dell'Autorità Palestinese Abu Mazen, cui gli Usa hanno negato il visto. È intervenuto anche il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, insieme a oltre 30 tra

leader e ministri degli Esteri, compreso Antonio Tajani.

LE REAZIONI

Gli Usa, tramite il Dipartimento di Stato, hanno liquidato la mossa degli alleati come «puramente simbolica», spiegando che «il nostro obiettivo rimane una diplomazia seria, non gesti da performance. Le nostre priorità sono chiare: il rilascio degli ostaggi, la sicurezza di Israele e la pace e la prosperità per l'intera regione, possibili solo senza Hamas». Per l'ambasciatore di Israele all'Onu, Danny Danon, «dichiarazioni vuote che ignorano la realtà e le forze sinistre della nostra regione non portano a nulla, nessuna dichiarazione di alcun Paese cambierà il semplice fatto che, prima di tutto, gli ostaggi devono essere restituiti e che Hamas deve essere sconfitto». Ma il riconoscimento della Palestina, come in parte la guerra in Ucraina, evidenzia un clamoroso disallineamento tra gli Usa e una parte dell'Europa e più in generale dell'Occidente, con vari Paesi alleati che sfidano Trump e il suo alleato di ferro. L'Italia e la Germania restano a metà strada, avendo firmato con altri 140 Paesi la precedente dichiarazione di New York a favore della soluzione dei due Stati ma ritenendo prematuro il riconoscimento di una Palestina che «oggi non esiste e il cui futuro va costruito», come ha ribadito Tajani. —



Chi riconosce lo Stato di Palestina

EUROPA

Primo paese del G7 a farlo ufficialmente

Francia

Primo paese Ue (2014)

Svezia

Riconoscimento nel 2024

Irlanda

Spagna

Slovenia

Norvegia

Riconoscimento negli anni '90 con la fine dell'Urss

Cipro

Bulgaria

Ungheria

Polonia

Romania

Slovacchia

Rep. Ceca

RESTO DEL MONDO

Algeria

nel 1988, subito dopo la dichiarazione d'indipendenza di Arafat

India

Turchia

Cina

Russia

Argentina

Brasile

Cile

dal 2010-2011

Riconoscimenti del 22 settembre 2025 all'Onu

Australia

Belgio

Canada

Finlandia

Francia

Lussemburgo

Portogallo

Malta

Nuova Zelanda

Regno Unito

San Marino

IN TOTALE

OLTRE 150 PAESI

ANSA

LE MISURE DI SICUREZZA

New York, una città blindata Attese le proteste pro-Pal

Elicotteri e un esercito di droni sorvegliano i cieli della città, a partire dal quartier generale. Numerosi isolati di Midtown blindati da migliaia di agenti

NEW YORK

Una tempesta perfetta tra feste ebraiche e proteste pro-Pal mentre circa 150 tra capi di stato e di governo, ministri degli esteri, più i relativi entourage,

da ieri confluiscono su Midtown Manhattan per l'Assemblea generale dell'Onu che celebra quest'anno gli 80 anni dalla fondazione. Non ci sono al momento minacce credibili specifiche rivolte contro l'Assemblea generale, ciò nonostante numerosi isolati di Midtown sono blindati da migliaia di agenti della polizia di New York e dal Secret Service, mentre dall'alto elicotteri e un esercito di droni vigilano sul «qua-

drilatero rosso» che dall'East River arriva fino a Madison Avenue e dalla 34esima al ponte della 59esima: l'operazione di «situational awareness» serve a capire in tempo reale cosa succede nella città soprattutto attorno al quartier generale delle Nazioni Unite. «È una delle più vaste complesse operazioni mai dispiegate nella storia», ha detto la capo della polizia Jessica Tisch facendo osservare che quest'anno il livello di

allerta è particolarmente alto per la coincidenza dell'Assemblea generale, che offre l'opportunità, fuori dai cancelli del Palazzo di Vetro, di organizzare proteste pro-Pal, con le feste ebraiche di Rosh Hashanah e le tensioni negli Usa seguite all'assassinio dell'attivista conservatore Charlie Kirk. Due manifestazioni pro-Gaza già in programma: una ieri preceduta da un 'Art Build' al People Forum di Midtown West, mentre per oggi è convocata una marcia nazionale davanti al Quartier generale dell'Onu proprio mentre prendono il via i lavori ad alto livello dell'Assemblea con il presidente Donald Trump tra i primi a prendere la parola: «Circondiamoli mentre lavorano», uno degli slogan della protesta. —

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

ORO
LINGOTTI E MONETE
DA INVESTIMENTO

CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO
DELLA BANCA D'ITALIA

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

L'assemblea al Palazzo di Vetro



Il Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres

IL LEADER SIRIANO

Sharaa-Jolani Da terrorista a capo di stato all'Assemblea

Dalle celle di una prigione americana in Iraq al pulpito dell'assemblea generale dell'Onu, dal quale si rivolgerà al mondo come legittimo presidente della Siria: Ahmad Sharaa, noto col nome di battaglia di Jolani e fino a pochi mesi un «terrorista» sul quale pesava una taglia da 10 milioni di dollari, sarà il primo capo di Stato siriano a parlare al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite dal lontano 1967. Accompagnato dal ministro degli esteri Assaad Shaybani e alla guida di una folta delegazione governativa, nel suo inedito viaggio negli Stati Uniti Sharaa attende di essere ricevuto dal presidente Donald Trump, lo stesso che da mesi ha dato incarico ai suoi inviati speciali nella regione di concludere un accordo storico tra Siria e Israele. Sharaa parlerà all'assemblea generale dell'Onu domani. A margine dei lavori, dovrebbe incontrare, tra gli altri, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. —

LE INCURSIONI NELLO SPAZIO AEREO

Da Varsavia e Londra l'avvertimento a Mosca «Affronteremo i jet russi»



Il primo ministro Donald Tusk a Ustka, nel nord della Polonia ANSA

Dalla Polonia arriva l'alt di Tusk «Pronti ad abbatterli se violano il nostro territorio e sorvolano» Il sostegno Usa a difendere «ogni centimetro della Nato»

Stefano Intreccialaghi/ROMA

La riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu sullo sconfinamento dei jet russi in Estonia diventa il terreno dell'ultimo duello tra Russia e i Paesi occidentali, intenzionati a mostrarsi uniti di fronte alle recenti violazioni dello spazio aereo Nato. L'avvertimento a Vladimir Putin è che in futuro, la rappresentanza potrebbe non limitarsi alla diplomazia: Varsavia è «pronta a qualsiasi decisione volta ad abbattere oggetti volanti quando violano il nostro territorio e sorvolano la Polonia» in maniera palese, ha minacciato il premier polacco Donald Tusk. A fargli eco il Regno Unito, con la ministra de-

gli Esteri Yvette Cooper che ha chiarito che se Londra «dovrà affrontare l'incursione di aerei che operano nello spazio aereo della Nato senza permesso, lo farà». A dare forza alle dure posizioni dei due Paesi, il sostegno degli Stati Uniti ribadito dal neo-rappresentante all'Onu Mike Waltz: «Gli Usa e gli alleati difenderanno ogni centimetro del ter-

**Il Cremlino replica
«Risponderemo a qualsiasi minaccia, non solo a parole»**

ritorio» dell'Alleanza, ha promesso l'ex consigliere della Sicurezza nazionale Usa al debutto al Palazzo di Vetro. «L'incidente in Estonia, e quello precedente che ha coinvolto la Polonia, crea l'impressione che la Russia o voglia una escalation o non abbia il con-

trollo dei suoi caccia da guerra e droni. Tutte e due le ipotesi sono preoccupanti», ha avvertito Waltz chiedendo «che la Russia negozi direttamente con l'Ucraina». La replica russa resta la medesima: per il Cremlino si tratta di «parole infondate e una continuazione della linea completamente sfrenata di crescente tensione». «Come spesso accade, non ci sono prove, solo l'isteria russofoba che emana da Tallinn», gli ha fatto eco Dmitry Polyansky, vice rappresentante permanente di Mosca all'Onu. «Mentite ancora», gli ha risposto il ministro degli Esteri estone Margus Tsahkna, mostrando all'Onu le foto dei radar e dei jet russi che «trasportavano missili ed erano pronti al combattimento» e parlando di «un comportamento pericoloso che non può essere tollerato» in quanto «creerebbe un precedente molto pericoloso che incoragerebbe ulteriori aggressioni mettendo a repentaglio la pace e la sicurezza globali». Analisti concordano sul fatto che gli episodi di sconfinamenti registrati - gli ultimi in Estonia e Polonia - non vedevano la necessità di una risposta che contemplasse lo scontro militare o l'abbattimento dei velivoli. Tuttavia, l'incidente è dietro l'angolo, e la reazione a catena imprevedibile: Vladimir Putin ha chiarito che «la Russia è in grado di rispondere a qualsiasi minaccia esistente o emergente», attraverso «l'uso di misure tecnico-militari, non solo a parole». Con queste premesse, per Tusk è chiaro che «quando abbiamo a che fare con situazioni non del tutto chiare, come il recente sorvolo di aerei da caccia russi sulla piattaforma petrolifera Petrobaltic, bisogna pensarci due volte prima di decidere azioni che potrebbero innescare una fase molto acuta del conflitto». —

LA MISSIONE BALTIC EAGLE

Nella base di Amari I top gun italiani e gli F35 sentinelle del fianco est

AMARI

Kronos, il radar del sistema missilistico antiaereo italiano Samp-T schierato in Estonia, gira vorticosamente su se stesso già da diverse settimane: è un nervoso balletto, sintomo di un'escalation che avanza fino ad affacciarsi alla base di Amari, ultimo avamposto dell'Europa al confine della Russia. È in questa base militare poco distante dalla capitale Tallin che operano i militari italiani della missione Baltic



Militari nella base di Amari

Eagle III, oltre cento uomini di Esercito ed Aeronautica, impegnati in un'operazione per la difesa dello spazio aereo dell'Alleanza Atlantica nel vento geli-

do di un polmone verde attraversato da piste, container e qualche edificio. Venerdì scorso la sirena d'allerta ha risuonato negli hangar per l'ennesima volta in meno di due mesi, facendo scattare i piloti per il decollo d'urgenza dei loro due F35. Ai due top gun italiani, che durante la missione vivono in un'area del capannone sempre vestiti in tuta, bastano pochi istanti per coordinarsi con l'aiuto di altri dieci uomini, indossare i caschi e attivare le turbine per Ghost-1 e Ghost-2. In pochi istanti si avvicinano ai velivoli chiamati zombie: aerei non identificati. «Da agosto abbiamo avuto 7 episodi di scramble, ordini di decollo su allarme, tutti per velivoli della federazione russa che non rispettavano le regole di navigazione aerea», spiega Gaetano Farina, comandante della task force air. —

IL COMMENTO

IL CORAGGIO CHE MANCA ALL'EUROPA

MARCO ZATTERIN

L'ultima conta dice che 151 dei 193 Paesi dell'Onu riconoscono lo Stato di Palestina. L'Europa no, non in quanto tale, sebbene lo abbiano già fatto Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Slovenia, Bulgaria, Svezia, Slovacchia, Polonia e Romania. La Germania, per ragioni anche comprensibili legate alla storia nazionale, esita a sfidare apertamente Israele. L'Italia non si muove perché, pur sostenendo il processo dei «due Stati», ha motivazioni politiche (un governo di destra) e geopolitiche (il legame con Trump) che sconsigliano di procedere. Ne consegue che, stanti queste divisioni, l'Ue finirà per non prendere una vera posizione sulla distruzione di Gaza. Col risultato di dare spago in ab-

bondanza a chi critica la sua inazione ovvero, guarda caso, agli stessi che le impediscono di spingere in un senso coerente con quanto vorrebbe una larga maggioranza dei cittadini del Continente.

L'Ue segue il copione democratico previsto dai Trattati. Consapevole che i più fra gli europei pensano che Hamas sia un gruppo di terroristi da combattere, ma anche che l'operazione di Bibi sia andata parecchio oltre l'accettabile, l'Europarlamento ha approvato l'11 settembre una risoluzione in cui invita i Ventisette a «considerare il riconoscimento della

Palestina, al fine di raggiungere la soluzione dei due Stati» (305 sì, 151 no, 122 astenuti). Lettera morta, sinora, sebbene sia un argomento più simbolico che altro.

Qualche giorno dopo la Commissione Ue ha intavolato delle proposte di sanzione contro Tel Aviv, chiedendo agli Stati di esaminarle e votarle. L'ultima parola sulle scelte a dodici stelle spetta alle capitali. E visto il dettaglio diabolico, cioè nel meccanismo legislativo, l'esito più naturale è

che succeda poco o niente.

Il Team di Ursula von der Leyen suggerisce di sospendere alcune disposizioni commerciali dell'accordo Ue - Israele e auspica sanzioni nei confronti di Hamas, dei ministri estremisti e dei coloni violenti. La prima mossa deve essere adottata a maggioranza qualificata, e già si profila un blocco di Cechia e Ungheria con (al momento) Germania e Italia: difficile che avanzi se non sarà profondamente annacquata.

Il secondo passo richiede in-

vece l'unanimità e qui Budapest ci porta lontanissimi da un'intesa. Morale: quando ci sarà da colpire Netanyahu, di dargli un calcetto appena, un gruppo di governi sfilerà la sedia all'Europa che cadrà rumorosamente, esponendosi alle critiche dei delusi che la desidererebbero più forte e al giubilo distruttivo dei nazionalisti che la vogliono debole.

In tutto questo, l'Italia è «italiana» nel senso meno eroico del luogo comune. Sulle sanzioni dell'Europarlamento, i tre partiti della maggioranza hanno seguito la formula «Quattro stagioni» esprimen-

do astensione (FdI), consenso (FI), negazione (Lega); divisa anche l'opposizione, col Pd favorevole e M5s contrario (perché mancava la denuncia del «genocidio»).

Per il suffragio in Consiglio, la premier Meloni appare favorevole ai provvedimenti sui singoli (quelli per cui ci vuole l'unanimità impossibile) ed è contro quelli commerciali (all'occorrenza, potrà far blocco coi tedeschi). Così, con un'adesione parziale e apparente ai piani della Commissione, Roma contribuirà comunque a non danneggiare Netanyahu. È una scelta che tiene a galla questa Italia, fiacca l'Europa, blandisce Trump. A vederla da una parte sola, può anche avere una sua legittimità politica. Basta che gli elettori ne siano consapevoli sino in fondo. —

La visita del ministro in regione



Schengen

I controlli restano

Piantedosi: «Avanti con la sospensione del Trattato fino a quando non avremo risolto il nodo dei flussi illegali»

Valeria Pace

Dotazioni tecnologiche più avanzate nelle mani delle forze dell'ordine e maggiore diffusione sul territorio dei sistemi di videosorveglianza. Questi i principali punti del Protocollo d'intesa per la promozione della sicurezza integrata tra le prefetture di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia e Anci Fvg, siglato ieri nel Palazzo della Regione a Trieste alla presenza del ministro degli Interni Matteo Piantedosi. La Regione ha stanziato per questi fini 8

milioni, e ulteriori risorse potrebbero arrivare dai fondi di coesione europei in capo al Viminale.

Il ministro ha però anche parlato della sospensione del trattato di Schengen: la misura non è destinata a finire a breve, anzi, continuerà fino a «quando avremo sconfitto i flussi illegali». Piantedosi ha inoltre assicurato che garantirà le risorse ai Comuni per i minori stranieri non accompagnati «entro la fine dell'anno», e ha fatto sapere di aver «preso un impegno con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza», presen-

te in sala come gli altri sindaci dei capoluoghi, riguardo allo «stazionamento» di migranti per «dare una mano a liberare queste aree al più presto», facendo entrare queste persone nel sistema di accoglienza.

L'appuntamento ha costituito l'ultima tappa del tour di Piantedosi in regione, che ha toccato Gorizia, dove il ministro ha inaugurato la nuova Questura, Tarvisio, dove ha partecipato alle celebrazioni per i 40 anni del Fondo edifici di culto, cui appartiene anche la foresta millenaria di Tarvisio, e Pordenone. L'arrivo di

Piantedosi è motivato anche dalla sensazione di insicurezza crescente in regione, con frequenti episodi di violenza a Trieste e Udine, dove il ministro Matteo Salvini qualche giorno fa ha parlato non a caso di uno scenario di «guerra».

IL PROTOCOLLO

L'obiettivo di fondo del protocollo, che è di durata biennale ma che sarà rinnovato tacitamente, è quello di far lavorare in maggiore coordinamento le forze dell'ordine con le Polizie locali, per promuovere la sicurezza urbana. Dunque sarà in capo al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sviluppare azioni in questo senso. Queste includeranno progetti di formazione professionale integrata, il rafforzamento dei sistemi di controllo del territorio, anche con l'impiego di nuove tecnologie, l'implementazione di sistemi di videosorveglianza, la prevenzione e il contrasto delle più diffuse forme di criminalità predatoria come truffe, rapine e furti, la prevenzione e il contrasto dello spaccio di droga, il contrasto dei fenomeni di illegalità diffusa, il rafforzamento dello scambio di informazioni tra le forze di Polizia statali e le Polizie locali.

La formazione coprirà temi che spaziano dal cyberbullismo alla violenza contro le donne, dal daspo urbano all'in-

LA VISITA DEL MINISTRO

LA FIRMA A TRIESTE E IL SALUTO AL SINDACO; IN ALTO IL SUMMIT A PORDENONE

Il ministro in regione per il Protocollo sicurezza siglato fra le Prefetture, i Comuni e la Regione, che ha già stanziato otto milioni

Il titolare del Viminale promette che «entro l'anno» arriveranno i rimborsi milionari per i minori stranieri non accompagnati»

terconnessione delle sale operative, ma anche sicurezza sul lavoro, sicurezza partecipata e raccolta dati su disordine urbano e inciviltà. Le prefetture invieranno i dati sui delitti commessi in Fvg e sul degrado urbano alla Regione e ai Comuni che li richiederanno.

Per quanto riguarda i sistemi di videosorveglianza, l'impegno è quello di uniformare le dotazioni tecnologiche per garantirne l'interoperabilità: i sistemi saranno collegati alle sale operative delle forze di Polizia perché possano essere consultate da remoto. Verrà

anche fatta una mappatura dei sistemi attualmente installati dai Comuni. L'obiettivo è assicurare il videocontrollo delle aree a rischio. Il protocollo contempla anche l'inserimento nella rete di forme di videosorveglianza privata. Viene messo nero su bianco inoltre che la Regione finanzia la presenza di personale di vigilanza sui mezzi di trasporto e nelle aree della movida.

I fondi saranno ripartiti in questo modo: 4 milioni saranno attribuiti alle quattro prefetture (un milione a ciascun territorio) per «l'acquisizione di attrezzature e strumentazioni per l'attività operativa sul territorio nonché interventi straordinari diretti ad assicurare l'efficienza delle strutture delle Forze di polizia» e altri 4 milioni saranno destinati ai Comuni per potenziare la videosorveglianza e l'interoperabilità delle sale operative.

GLI ALTRI TEMI

Al momento non sembrano esserci spiragli per accogliere la richiesta avanzata una volta di più ieri dal sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna (anche a nome del collega di Nova Gorica Samo Turel) per il ripristino degli accordi di Schengen e la fine dei controlli sul confine così distanti dallo spirito di Go!2025. Il ministro Piantedosi è stato chiaro: «Quando le condizioni che hanno portato

L'ANNUNCIO A MARGINE DEL TAGLIO DEL NASTRO IN QUESTURA

A Gorizia nuova sede regionale dei Reparti mobili della Polizia

Marco Bisiach

A Gorizia sarà collocata una nuova sede dei Reparti mobili della Polizia di Stato, con valenza regionale e anche sovra regionale, che porterà in città circa 150 nuovi agenti. Ad annunciarlo (confermando le indiscrezioni dei mesi scorsi) è stato ieri il sindaco Rodolfo Ziberna a margine della cerimonia di inaugurazione della nuova questura in piazza San

Francesco, facendo seguito alle parole del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che poco prima aveva velatamente anticipato «non è detto che non ci si riveda presto per la posa di una prima pietra».

Sarà quella per una nuova sede dei Reparti mobili, appunto. La più vicina al Friuli Venezia Giulia attualmente è a Padova. Chiare le idee sulla collocazione. «In prospettiva sarà recuperata allo scopo l'ex

caserma Del Fante di via Duca d'Aosta, che è ideale perché si trova lungo una via di scorrimento ed è vicina all'imbocco dell'autostrada – dice Ziberna –. Ma già nell'immediato siamo pronti a mettere a disposizione l'ex istituto superiore Pascassi di via Vittorio Veneto, che oggi è una «scuola serbatoio» e nei prossimi mesi tornerà disponibile».

A Gorizia il ministro Piantedosi ha portato altre notizie

importanti. Innanzitutto ha rassicurato i Comuni, che proprio dal capoluogo isontino hanno lanciato un appello al governo, sulla gestione dei minori stranieri non accompagnati, quantomeno a proposito delle coperture economiche. «Siamo in periodo di sessione di bilancio, quindi faremo tutti gli adempimenti necessari – ha detto –. Abbiamo già un'idea di come dare copertura a quell'esigenza che si è verificata. Tranquillizzo tutti, abbiamo già i soldi, li metteremo a disposizione per i rimborsi dei Comuni». Confrontandosi poi con il sindaco Ziberna (ha fatto sapere il primo cittadino) ha aggiunto che per un 30% delle spese ci sono già coperture immediate, e che nuovi stanziamenti arriveranno

presto. Altro discorso invece quello dello spostamento delle competenze nella gestione dei minori. Che non avverrà. «I Comuni fanno bene questo lavoro, è una funzione che si inserisce nel welfare territoriale più ampio, è giusto che resti collocata all'interno delle amministrazioni territoriali», ha

In città arriveranno 150 nuovi agenti. Sarà recuperata l'ex caserma Del Fante

spiegato. Il ministro si è detto fiducioso sulla possibilità di invertire la tendenza dell'arrivo crescente di minori stranieri non accompagnati, anche at-

traverso il contenimento dei flussi migratori.

Ma la giornata della nuova questura (ora nell'ex sede del Genio civile) è stata soprattutto «una festa», come ha sottolineato il questore Luigi Di Ruscio parlando non senza emozione e ricordando i caduti della Polizia (omaggiati nel cortile interno pure da un monumento firmato dal maestro Giorgio Celiberti, pure lui presente a Gorizia), davanti a tantissime autorità, tra le quali il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, il capo della Polizia Vittorio Pisani, gli assessori regionali Pierpaolo Roberti e Sebastiano Callari, con il governatore Massimiliano Fedriga che ha raggiunto Gorizia in coda alla cerimonia. —

La visita del ministro in regione

IL GOVERNATORE

«Alleanza»



«Questo protocollo riveste grande importanza perché testimonia il valore dell'alleanza istituzionale. Si tratta di un percorso che intende mettere a disposizione risorse regionali in settori che non rientrano direttamente nella nostra sfera di responsabilità, in un'ottica di collaborazione. L'obiettivo è rafforzare la sicurezza, offrendo il nostro apporto nel pieno rispetto delle competenze di ciascun ente», ha affermato il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, ricordando che la comunità regionale mantiene un livello di allerta forte sul tema sicurezza.

IL PRESIDENTE ANCI

«Attenzione»



L'accordo secondo il presidente dell'Anci regionale Dorino Favot è «un grande segnale di attenzione per i nostri territori, la sicurezza integrata vuol dire grandi cose per i nostri 215 comuni». Favot ha anche sottolineato che «il protocollo ha obiettivi comuni» e che «è giusto che vengano messe assieme competenze di più forze dell'ordine» in quanto la messa in comunione di risorse «può portare a ottimi risultati». In definitiva, ha aggiunto «la prospettiva per le nostre comunità è importantissima».

L'ESTATE DIFFICILE

L'ondata di risse e furti che investe la regione

Trieste, Udine e Pordenone al centro di continui episodi di violenza giovanile

Piero Tallandini

La visita in Friuli Venezia Giulia del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi è arrivata al termine di un'estate che, dal punto di vista della gestione dell'ordine pubblico, ha proposto un leitmotiv preciso: la necessità di fronteggiare il fenomeno della microcriminalità giovanile, problematica che continua a unire, di fatto, l'intero territorio regionale.

Nell'area triestina gli ultimi mesi sono stati caratterizzati dalle crescenti preoccupazione per l'emergenza «maranza», adolescenti sia di origine straniera, sia italiani, che si sono resi protagonisti di risse, rapine, aggressioni e comportamenti intimidatori, oltre al consumo e spaccio di droga e all'abuso di alcolici. Problematica che ha riguardato non solo il capoluogo regionale. I casi più eclatanti si sono verificati il mese scorso a Muggia, durante il Carnevale estivo. Episodi di violenza culminati nel pestaggio ai danni di un 22enne picchiato a sangue da un gruppo di maranza: aveva «osato» rimproverarli dopo averli visti gettare sulla strada i rifiuti che si trovavano all'interno di un cestino.

Ne è scaturita un'ondata di indignazione degenerata anche in forme di rappresaglia da parte di cittadini triestini e muggesani: nel mirino giovani immigrati o stranieri di seconda generazione ritenuti responsabili di pestaggi e vandalismi. Altri episodi, seppur meno gravi, si sono verificati a Barcola. L'estate calda sul fronte dell'ordine pubblico a Trieste era cominciata ormai tre mesi fa con una maxi-rixa notturna che aveva coinvolto una cinquantina di giovani in via Locchi tra il distretto della Polizia locale e il campo di cal-



VIOLENZA DI STRADA
I CARABINIERI SEDANO UNA RISSA NEL RIONE DI BARRIERA A TRIESTE

Al centro dei casi i cosiddetti maranza e i minori stranieri non accompagnati. I sindaci lamentano di essere lasciati soli

Dai pestaggi di gruppo al vandalismo fino alle botte nelle strade. Cresce il timore in alcuni quartieri dei capoluoghi

cio dell'Asd Sant'Andrea San Vito durante la sagra organizzata dalla società sportiva. Il tutto dopo lo stillicidio di continui casi di violenza nell'area di Barriera vecchia nei mesi precedenti, contro cui nulla si è riuscito a ottenere con l'istituzione delle cosiddette zone rosse.

Un'estate 2025 in cui, anche a Udine, il fenomeno della microcriminalità giovanile ha fatto segnare un'escalation, al punto da innescare una mobilitazione che ha portato, la scorsa settimana, a organizzare un sit-in in piazza Libertà, davanti alla Loggia del Lionello, per dare voce al malessere diffuso nel capoluogo friulano per la situazione della sicurezza, manifestazione a cui hanno partecipato circa 300 cittadini. Nel mirino delle proteste, anche in questo caso, i minori stranieri non accompagnati ospiti nel-

le strutture di accoglienza locali e tra le zone ritenute più a rischio continua ad esserci quella a ridosso della stazione.

Dopo una violenta lite scoppiata poco meno di un mese fa alla Casa dell'Immacolata (che ospita una settantina di minori stranieri non accompagnati) e dopo i numerosi episodi di violenza registrati nelle scorse settimane, il prefetto Domenico Lione ha convocato, a inizio settembre, il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, mettendo all'ordine del giorno in primis la gestione dei minori stranieri non accompagnati. A chiedere con urgenza un incontro è stato anche il sindaco udinese, Alberto Felice De Toni, sottolineando la gravità di alcuni episodi che si erano verificati nei parchi e nelle aree limitrofe a Borgo Stazione. Non solo: il primo cittadino ha posto l'accento sulle difficoltà dei sindaci a gestire l'emergenza: «Spesso i Comuni sono lasciati soli», ha affermato De Toni alludendo all'attuale normativa per i minori non accompagnati, che non dà ai sindaci reali poteri coercitivi o di controllo.

E se a Gorizia e nell'Isontino l'estate non ha fatto emergere criticità, a Pordenone lo scenario è più simile a quello di Trieste e Udine. Continua a ripetersi, infatti, le risse notturne in centro, specie in zona stazione (una anche dopo Pordenonelegge), che coinvolgono perlopiù giovani stranieri. Tanto che la vigilanza nell'area della stazione è stata potenziata e il Comune ha aperto una seconda sede della polizia locale. I minori non accompagnati (dati di una settimana fa) nella Destra Tagliamento sono aumentati di molto, salendo a quota 144. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

UNA CAPITALE DELLA CULTURA UNITA MA DIVISA

CARLO BERTINI

delle due culture; lì dove lo slogan dei due sindaci è «Go-Borderless!», «Vai senza confini!»...i confini sono stati richiusi.

Doveva durare dieci giorni e sono passati due anni da che è in vigore la sospensione di Schengen introdotta dopo le stragi a opera di Hamas, per bloccare ingressi clandestini di terroristi dalla cosiddetta rotta balcanica. E ancor oggi non può essere decretato cessato allarme, deve perdurare ancora una motivazione forte se questa proroga sine die viene confermata dal ministro

dell'Interno Piantedosi. E malgrado il sindaco di Gorizia abbia lamentato che «c'è una capitale europea della cultura senza confini, ma con i confini presidiati».

Niente da fare, la frontiera sarà riaperta al libero traffico di persone e merci «quando ci saranno le condizioni e comunque i controlli e i filtri hanno avuto effetti molto importanti». Ed è vero che i dati parlano di alcune centinaia di brutti ceffi fermati e di qualche migliaio di clandestini

bloccati alla frontiera. Ma non c'è solo il sindaco di Gorizia, di Forza Italia, ad augurarsi un ritorno alla normalità, perché nove mila lavoratori transfrontalieri ogni mese perdono ore in coda per i controlli a campione, stesso dicasi per chi deve curarsi in strutture di là dal confine. Fa nulla quindi che cacciatori e raccoglitori di funghi raccontino che nei 232 chilometri di frontiera tra i due paesi, ci siano svariati punti in cui i clandestini passino senza problemi, ma-

gari diretti in altri paesi europei; fa nulla che i sindacati di polizia lamentino la difficoltà di svolgere un servizio con turni non strutturati poiché i colleghi spediti al «fronte» non sono trasferiti in organico, ma sono provvisori come il provvedimento che ne motiva lo spostamento di sede. Fa nulla infine che - come ha fatto notare in una interrogazione la eurodeputata verde Cristina Guarda - la Corte di Giustizia Ue nel 2022 abbia stabilito che questa misura possa essere prorogata solo in presenza di una nuova minaccia grave

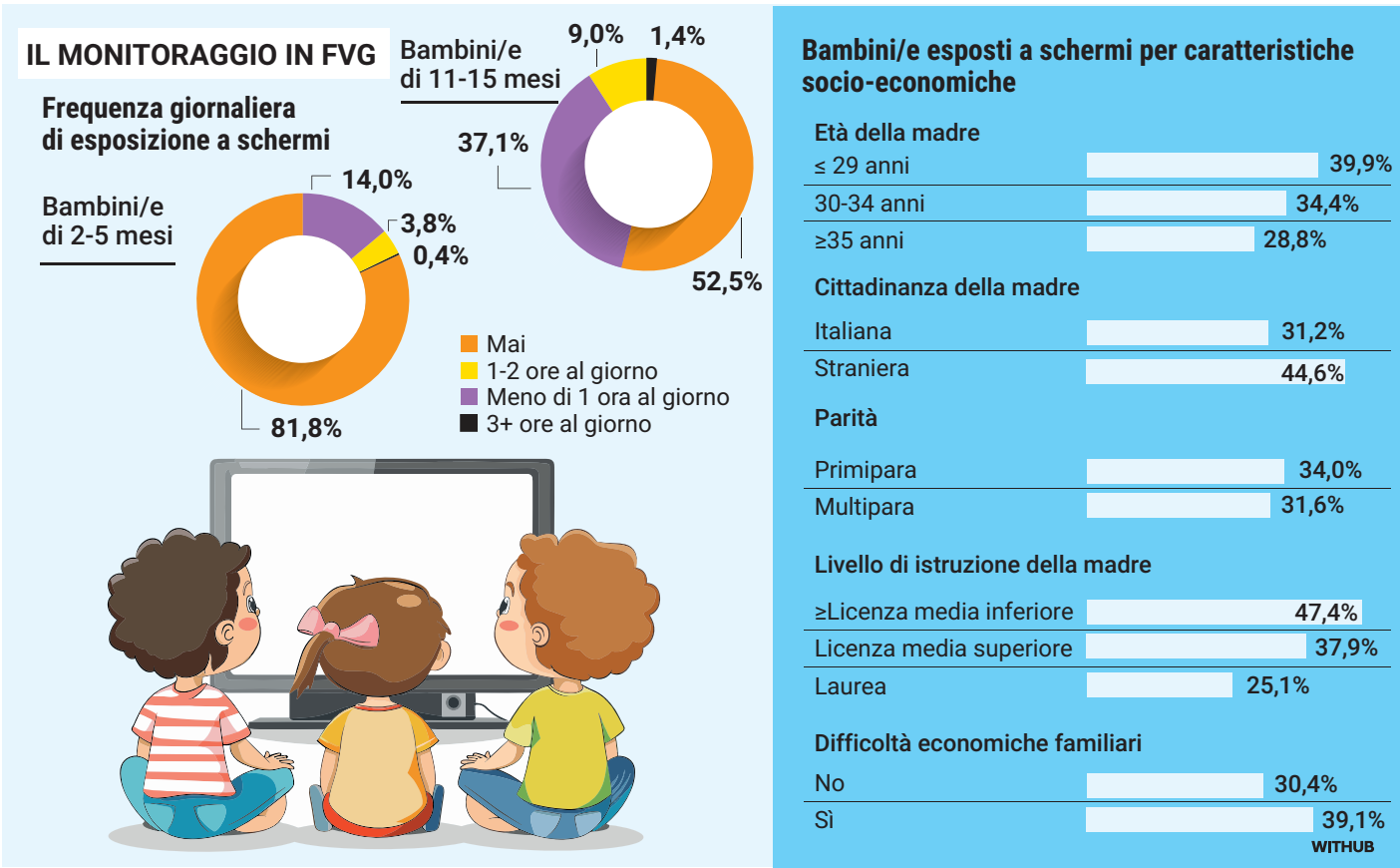
per l'ordine pubblico o la sicurezza interna dello Stato membro interessato. E che «il codice frontiere Schengen prevede una durata massima totale di sei mesi per il ripristino temporaneo del controllo di frontiera alle frontiere interne».

Alla maggioranza di centro-destra evidentemente fa molto piacere poter dire che almeno in un piccolo punto del promontorio-gruviera che è l'Italia, sono state chiuse le frontiere agli immigrati. Con buona pace di lavoratori, imprese, artigiani e - perché no - dei turisti diretti sulle splendide alture del Carso. E con massimo sconcerto degli eurodeputati, ai quali il 15 ottobre sarà mostrata questa fotografia surreale delle capitali europee della cultura. Unite ma divise. —

Se, come dicono i francesi, *il n'y a que le provisoire qui dure*, ovvero non c'è nulla che duri più del provvisorio, ecco un caso di scuola, che provocherà di qui a un mese un paradosso surreale: il 15 ottobre il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna e quello di Nova Gorica, Samo Turel, pronunceranno un intervento a Bruxelles per raccontare al Parlamento Ue come vivono il trattato di Schengen le due città transfrontaliere, capitali europee della Cultura 2025. E gioco forza dovranno spiegare che i loro concittadini in questi mesi lo vivono malissimo...perché il trattato di Schengen tra i due stati è stato sospeso dal nostro governo. Lì dove a febbraio il presidente della repubblica Mattarella ha celebrato l'unione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



Una bambina sul divano davanti allo schermo di un tablet

Abuso degli schermi nei primi mesi di vita

Patto Regione-Burlo per la prevenzione

Campagna per evitare che i bambini siano esposti a telefoni e tv
Piccoli sotto i 2 anni lasciati anche 3 ore al giorno davanti al monitor

Piero Tallandini

Monitoraggio, ricerca scientifica, formazione e comunicazione. Sono i pilastri del progetto avviato da Regione, Burlo e associazione Mec (Media educazione comunità) per promuovere il benessere digitale dei ragazzi fin dalla nascita, evitando gli effetti collaterali che un uso non consapevole delle nuove tecnologie – soprattutto gli schermi di smartphone, tablet e tv – rischia di provocare sul processo di crescita dei bambini. Danni che

possono risultare addirittura permanenti. A presentare il progetto sono stati ieri il pediatra del Burlo Luca Ronfani, l'educatore e fondatore dell'associazione Mec Marco Grollo, l'assessore regionale alla Salute e alle Politiche sociali Riccardo Riccardi e il consigliere Carlo Bolzonello, presidente della commissione Salute. Gli obiettivi consistono anzitutto nel dare ai genitori informazioni concrete aiutandoli a sviluppare la consapevolezza sui rischi di un utilizzo eccessivo degli

schermi, indicando alternative ai comportamenti sbagliati. Per il progetto coordinato dal Burlo sono stanziati in legge di Stabilità 150 mila euro fino al 2026, ha sottolineato Riccardi. Si punta inoltre a consolidare una rete regionale di esperti di educazione digitale con pediatri, ostetriche, operatori sanitari, educatori di nidi, docenti e bibliotecari, per diffondere la consapevolezza di come l'educazione digitale sia, a tutti gli effetti, un tema di salute pubblica. «Intendiamo promuovere

un cambiamento culturale – ha spiegato Grollo – perché al centro non deve esserci la tecnologia, ma il benessere del bambino». Ronfani ha illustrato i risultati dei monitoraggi fin qui eseguiti in Friuli Venezia Giulia su campioni rappresentativi di madri e di bambini d'età compresa tra 0 e 2 anni. Un periodo decisivo perché un'esposizione eccessiva agli schermi in questa fase «può influenzare lo sviluppo cognitivo e fisico del bambino in modo permanente». I risultati delle rilevazioni mostrano che i bambini già dagli 11 ai 15 mesi vengono lasciati davanti a uno schermo (smartphone, tablet o tv) in certi casi estremi fino a più di tre ore al giorno: secondo il monitoraggio ad essere esposti agli schermi in quella fascia d'età è poco meno del 50% dei bambini. Un dato che Ronfani ha definito «preoccupante». I bambini più a rischio sono risultati quelli con madri più giovani, di origine straniera, con livello di istruzione più basso e i bambini di famiglie con difficoltà economiche. Gli effetti negativi per chi resta troppo davanti allo schermo sono numerosi: «Sonno più breve e meno ristoratore – ha rimarcato Ronfani –, difficoltà nell'addormentarsi, affaticamento oculare e miopia, mi-

IL PROGETTO



I rischi in età infantile
Chi resta troppo davanti allo schermo va incontro a disturbi del sonno, affaticamento oculare e miopia, minor attività fisica con aumento del rischio di obesità e disturbi metabolici. Si rischiano effetti anche sotto il profilo comportamentale, ritardi nell'acquisizione delle capacità linguistiche, ansia e depressione



I dati in Fvg
I risultati delle rilevazioni mostrano che i bambini già dagli 11 ai 15 mesi vengono lasciati davanti a uno schermo (smartphone, tablet o tv) in certi casi estremi fino a più di tre ore al giorno.



Gli obiettivi
Il progetto punta a dare ai genitori informazioni corrette, fornire alternative ai comportamenti schermo-correlati, creare una rete di esperti di educazione digitale.

nor attività fisica con aumento del rischio di obesità e disturbi metabolici. Ma gli effetti negativi possono riguardare anche aspetti cognitivi e comportamentali. E se il bambino è esposto precocemente agli schermi, poi in età successiva può andare incontro a ritardi nell'acquisizione delle capacità linguistiche, a problemi di ansia e depressione». Grollo ha riassunto gli obiettivi del progetto: «Dare ai genitori informazioni corrette, fornire loro alternative ai comportamenti schermo-correlati, creare una rete di esperti di educazione digitale, conseguire un cambiamento culturale che porti dalla logica dell'anticipo digitale alla logica della gradualità e, soprattutto, rimettere al centro il benessere del bambino». «Una sfida importante dal punto di vista educativo e culturale – ha ricordato Riccardi –, non è solo un problema infantile o adolescenziale, ma investe anche le altre fasce d'età tra cui gli anziani. L'esposizione eccessiva agli schermi spesso è correlata a solitudini, esclusioni, dipendenze. Dobbiamo tenere presente che sono i più deboli e i più fragili coloro cui devono guardare programmi e reti di salute come l'esperienza regionale avanzata sul benessere digitale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Crevatin

Ne danno il triste annuncio la moglie Valdina, la figlia Patrizia con Maurizio e le nipoti Jessica con Michele, Ylenia con Enrico e Ingrid con Marco.

Lo saluteremo giovedì 25 alle ore 12.00 presso il Santuario di Muggia Vecchia.

Non fiori ma elargizioni pro "Associazione Oltre Quella Sedia"

Muggia, 23 settembre 2025

Partecipano al dolore ALESSIO, ROBERTO, RICCARDO e famiglie.

Trieste, 23 settembre 2025

†

Si è spento serenamente

Mario Gasperini

Ne danno annuncio i figli PIETRO con MANUELA e PAOLO con ROBERTA, unitamente ai nipoti.

Lo saluteremo mercoledì 24 dalle 9.15 in via Costalunga. Muggia, 23 settembre 2025

E' mancato

Giovanni Stein

Lo ricordano la moglie DARINKA, i figli FABRIZIO con TERESA e ADRIANO, DANIELE con FIORELLA, parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 27 alle ore 11.40 presso Costalunga. Trieste, 23 settembre 2025

Ci ha lasciati

Laura Suppani

Ne danno il triste annuncio FULVIO con GABRIELLA, GIULIO, PIERO e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 24 dalle 10.00 in via Costalunga. Trieste, 23 settembre 2025

Dottor

Giorgio Tabouret

Ciao Giorgio, a te l'ultimo abbraccio dagli amici di sempre:

Carlo, Ennio, Vittorio.

Trieste, 23 settembre 2025

BARCOLANA®57

LA REGATA PIÙ GRANDE DEL MONDO
TRIESTE, 1–12 OTTOBRE 2025



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

▶ DOVE LA PASSIONE INCONTRA IL MARE ◀◀



ISCRIVITI ALLA
BARCOLANA 57

Porta sulla linea di partenza
la tua passione per il mare
e la vela, puoi vincere
una Honda Jazz Elegance
Full Hybrid!

Iscrizioni e regolamento
del concorso sul sito:
www.barcolana.it

photo: Studio Bortolighi - design: Basiq

Presented by
GENERALI

Institutional partners



Gold sponsor



Automotive partner



Main media partner



Friuli Venezia Giulia

La riforma della medicina generale «Necessaria per tutelare il sistema»

La proposta dell'ex ministro Speranza analizzata con l'assessore Riccardi e Agrusti della Fimmg

Cristian Rigo

Sul fatto che la riforma di medicina generale sia una priorità nessuno sembra avere dubbi. Anche perché, come ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, «il sistema fa già fatica adesso e non potrà reggere a lungo». Cambiare quindi è una necessità e l'ex ministro alla Salute, Roberto Speranza, una proposta su come fare l'ha già presentata. «Una proposta condivisa con l'ordine e il sindacato dei medici ma proprio nel giorno in cui dovevo presentare la proposta di legge, era il 2022, il Governo Draghi è caduto». E la riforma è finita in standby. Ma secondo Speranza si potrebbe ripartire proprio da lì, prevedendo che i medici di medicina generale mettano a disposizione del servizio sanitario nazionale un quantitativo di ore. Così facendo la libera professione sarebbe salva-

guardata e con essa quel rapporto fiduciario tanto caro ai medici e ai pazienti. Ma, ha osservato il segretario regionale della Fimmg, Fernando Agrusti - resta il problema dei numeri: a noi risulta che i posti vacanti in regione, tenendo conto delle guardie mediche, siano 200 posti e in ogni caso la maggior parte dei medici di medicina generale (mmg) si ritrovano con 1.500, anche 1.700 pazienti. Dove lo trovano il tempo per fare anche altro?».

Un interrogativo al quale hanno risposto sia Speranza che Riccardi, coinvolti insieme allo stesso Agrusti all'evento «Medici di famiglia: dipendenti del servizio sanitario pubblico o liberi professionisti? Le sfide della sanità del futuro», organizzato dalla Fondazione Riformismo Fvg. A introdurre il dibattito, moderato dalla vicecaporedattrice del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni, è stato Cristia-



Da sinistra: Roberto Speranza, Riccardo Riccardi e Fernando Agrusti al convegno di ieri. FOTO PETRUSSI

no Shaurli mentre per le conclusioni sono intervenuti Massimiliano Pozzo e il presidente della fondazione, Alessio Di Dio. All'esterno dell'Astoria una ventina di persone ha protestato criticando la gestione sanitaria al tempo della pandemia. Agrusti, per evi-

denziare l'importanza del rapporto fiduciario con i pazienti, ha raccontato come sia riuscito a risolvere alcuni problemi dei suoi assistiti proprio in virtù della lunga conoscenza della loro storia clinica. Un fattore al quale i medici non intendono rinunciare e

che lo stesso Speranza ritiene un valore aggiunto da tutelare. Da lì la proposta che punta di fatto a legare i vantaggi della libera professione a quelli che ci sarebbero facendo rientrare i mmg nel sistema sanitario nazionale. Accanto alle ore da mettere a disposizione

della sanità pubblica servono però, ha sottolineato l'ex ministro, «investimenti sul personale sanitario e sui mmg rinnovando anche il percorso di formazione in modo da rendere più attrattiva una professione che oggi ha perso appeal soprattutto tra i giovani». La conferma è arrivata dallo stesso Agrusti: «Una volta si presentavano in 200 per 20 posti oggi che siamo arrivati ad avere 57 posti gli iscritti non vanno mai oltre i 30...».

In questo contesto Riccardi ha ricordato gli incentivi messi a disposizione e confermato, insieme allo stesso Agrusti, che la firma dell'accordo sugli integrativi è vicina. Come dire insomma che la regione Friuli Venezia Giulia sta sfruttando al meglio l'autonomia, anche di risorse, per migliorare la sanità «anche se ha messo in guardia - più ancora dei medici mi preoccupa la mancanza di infermieri». Insomma il problema resta complesso e, ha ricordato, Speranza «dal punto di vista numerico riguarda tutta l'Ue dove mancano 1,2 milioni di medici e infermieri ma per fare un salto di qualità è importante superare le rigidità e inserire i mmg nella visione d'insieme data dal sistema sanitario nazionale in modo che sia garantito anche il personale nelle case di comunità». —

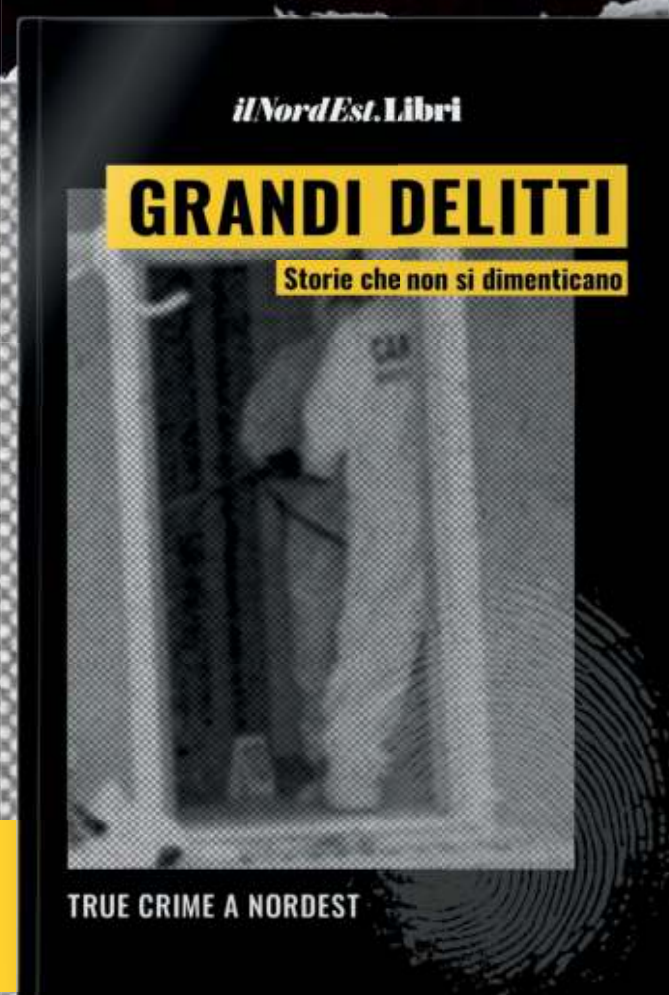
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Il primo volume della collana ripercorre 14 delitti che hanno sconvolto il territorio: c'è la violenza gratuita dello squartatore di San Giacomo a Trieste, del rapimento Tassitani a Castelfranco Veneto, dei fratelli assassini di Lignano. Ma si può morire anche per puro caso: sliding doors come il folle assalto a un vagone postale, un ascensore rotto o un camion "sbagliato"

**il primo volume
a 8,90 €**
oltre al prezzo del quotidiano



Friuli Venezia Giulia

TINO MAGNI

La prevenzione



Il senatore di Alleanza Verdi e Sinistra Tino Magni, primo firmatario del Disegno di legge 1101, è intervenuto ieri al convegno dell'Anmil in videocollegamento. A proposito del nuovo testo normativo, Magni ha precisato che l'obiettivo primario è promuovere la prevenzione: «È chiaro che reprimere è doveroso se ci sono delle mancanze, ma non c'è cosa più importante della prevenzione, attraverso la formazione. E se i dati dei morti sul lavoro sono in aumento, in particolare tra i lavoratori under 25, vuol dire che la formazione non è ancora sufficiente».

WALTER RIZZETTO

L'emendamento



Il deputato di Fdi Walter Rizzetto, presidente della XI Commissione Lavoro della Camera e già primo firmatario della proposta di legge per l'introduzione dell'insegnamento nelle scuole del diritto del lavoro e della sicurezza, è intervenuto al convegno dell'Anmil anticipando l'intenzione di proporre un emendamento «per vietare ai costruttori di macchinari di inserire comandi in grado di togliere le sicurezze, affinché non accadano più incidenti come quello costato la vita a Luana D'Orazio».

Al convegno organizzato ieri a Trieste dall'associazione anche i genitori di Lorenzo Parelli «Il ricordo di nostro figlio si può trasformare in apprendimento e responsabilità per gli studenti»

L'appello di Anmil e Inail «Per evitare infortuni più formazione a scuola»

IL DIBATTITO

Piero Tallandini

«Dobbiamo portare la formazione sulla sicurezza nelle scuole, perché solo se avremo studenti informati oggi, potremo avere cittadini sicuri domani. La sicurezza non è un costo, ma un investimento». È il monito lanciato ieri a Trieste dalla direttrice regionale dell'Inail Angela Forlani durante il convegno «La cultura della sicurezza nel lavoro e nelle scuole» organizzato dall'Anmil, in collaborazione con Agherose. In primo piano i temi della sicurezza e della prevenzione, che anche in Friuli Venezia Giulia devono diventare priorità per tutti. Tanto più considerando l'aumento, in regione, dei casi di infortunio tra gli studenti.

Parole, quelle della direttrice Inail, che assumono ancora più valore perché pronunciate davanti ai genitori di Lorenzo Parelli, Maria Elena e Dino, che da tempo portano avanti l'impegno per sensibilizzare gli studenti attraverso la «Carta di Lorenzo» che onora la memoria del figlio, morto a 18 anni nell'ultimo giorno di stage in azienda nel 2022. «Portiamo nelle scuole la storia di Lorenzo, di quello che è successo – ha spiegato Maria Elena –, affinché il ricordo diventi qualcosa di attivo e si traduca in un'assunzione di responsabilità, in apprendimento. Attraverso la testimonianza, le emozioni, si può imprimere nella memoria degli studenti».

Il convegno, moderato da Fabrizio Brancoli e Paolo Mosan-



I GENITORI DI LORENZO PARELLI
IN PRIMA FILA, DA SINISTRA, AL CONVEGNO
DELL'ANMIL A TRIESTE (FOTO SILVANO)

ghini, vicedirettori del gruppo Nem con delega rispettivamente al Piccolo e al Messaggero Veneto, ha costituito l'occasione per discutere del Disegno di legge 1.101 con le nuove norme su diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro nelle scuole e nelle aziende, sul sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni, sull'adeguamento dei limiti di età per l'assegno di incollocabilità. Un Dl che mira a una maggiore tutela per le vittime dell'amianto e dei tumori profes-

sionali. «Vogliamo un unico fondo per le vittime dell'amianto e dei grandi invalidi con la compartecipazione delle imprese – ha sottolineato il presidente regionale dell'Anmil Fernando Della Ricca –. Non basta la fiscalità generale per finanziare i fondi». Il presidente nazionale dell'Anmil Antonio Di Bella e Alberto Alberti, coordinatore della Commissione nazionale amianto Anmil, hanno evidenziato l'importanza del Dl, testo bipartisan che ha come primo firmatario Tino Magni, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia che ieri è intervenuto in videocollegamento. Grazie

al nuovo Dl ci si aspetta un salto di qualità per quanto riguarda la questione dei mesoteliomi, anche attraverso il sostegno alla ricerca. «I decessi per patologie asbesto correlate sono superiori agli infortuni mortali e il finanziamento previsto di 10 milioni di euro è una boccata d'ossigeno, in quanto la diagnosi di mesotelioma, i cui tempi di latenza possono superare i 40 anni, praticamente è un certificato di morte» ha fatto presente Giuseppe D'Ercole, collaboratore dell'Anmil. Da qui la necessità, ribadita dagli esponenti dell'associazione, di accelerare l'iter per l'approvazione della legge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TATJANA ROJC

La scelta etica



«Carenze di controlli, formazione insufficiente, precarietà e subappalti incontrollati contribuiscono a creare un sistema fragile, in cui il profitto viene anteposto alla tutela della persona – ha rimarcato nel corso del convegno la senatrice del Pd Tatjana Rojc –. La tecnologia potrà essere una grande alleata per prevenire incidenti, ma nessuna innovazione potrà mai sostituire la responsabilità individuale e collettiva. Il futuro dipende da una scelta etica e la scuola deve assumere un ruolo attivo inserendo nei programmi percorsi di educazione alla sicurezza».

GIULIO MOSETTI

I buoni accordi



La parte giuridica del tema sicurezza sul lavoro è stata affrontata da Giulio Mosetti, presidente regionale degli Avvocati giuslavoristi, e da Ezio Torrella, avvocato e storico collaboratore dell'Anmil. «Noi avvocati dobbiamo sempre di più andare nelle aziende, e non nei Tribunali, per contribuire ad attivare la vera prevenzione – ha affermato Mosetti –. È anzitutto attraverso gli accordi di secondo livello che possiamo riuscire a regolamentare il bene più importante, la sicurezza sul lavoro».

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

**CULTURA E CREATIVITÀ:
MODELLI DI COLLABORAZIONE
PER LE ECONOMIE DEI TERRITORI**

**VENERDÌ 3 OTTOBRE 2025
VILLA MANIN, PASSARIANO DI CODROIPO (UD)**

**GIORNATA DEDICATA ALLE IMPRESE,
CONVEGNO E INCONTRI B2B**

Programma e registrazioni: www.eurekaexpo.com



Trieste Next (26 - 28 settembre)

trieste
nextfestival
della ricerca
scientificaLa vita dentro.
Dialoghi tra Scienze
e Tecnologie26-28
settembre 202514^a edizione

IL PROFILO

La manager di pharma companies



Francesca Pasinelli, 64 anni, laureata in Farmacia nel 1983 e specializzata in Farmacologia nel 1987, ha costruito la sua carriera tra ricerca e management nelle industrie farmaceutiche internazionali. Dal 2009 al 2024 è stata direttrice generale di Fondazione Telethon, introducendo procedure di valutazione ispirate ai migliori standard internazionali. Dal 2020 è presidente di Fondazione Diasorin, ente che promuove la cultura scientifica nelle scuole italiane.

L'APPUNTAMENTO

Il taglio del nastro venerdì alle 11



Venerdì 26 settembre alle 11, nel Salone di rappresentanza della Regione, Francesca Pasinelli parteciperà al panel di apertura di Trieste Next "La cultura dell'innovazione: lavoro, formazione e ricerca" (in foto la presentazione di Next nei giorni scorsi all'Urban center). Con lei, Chiara Occulti (Airc), Andrea Romanino (Sissa) e Donata Vianelli (UniTs), condotti da Fabrizio Brancoli, vicedirettore dei quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia, con delega a Il Piccolo.

IL CONCORSO

Mad for Science, i risultati in regione



In nove edizioni di Mad for Science, otto scuole del Friuli Venezia Giulia hanno partecipato al concorso, ma nessuna ha mai vinto. Solo il liceo Galilei di Trieste nel 2021 è arrivato in finale, aggiudicandosi 10 mila euro. Il concorso mette in palio complessivamente 200 mila euro e quest'anno il tema della decima edizione è "Risorse naturali e salute. Come la ricerca biotecnologica ci aiuta a salvaguardare persone e ambiente". Candidature aperte fino al 27 novembre.

Francesca Pasinelli, una vita passata tra le fondazioni Telethon e Diasorin
«Per l'innovazione occorrono più cultura d'impresa e attitudine al rischio»

«Vogliamo giovani matti per la scienza Così si stimola il pensiero critico»



Una studentessa universitaria impegnata in un esperimento di chimica

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Non solo futuri scienziati, ma cittadini consapevoli. È questa la scommessa di Francesca Pasinelli, che dopo aver trasformato Telethon in un modello di eccellenza nella ricerca sulle malattie genetiche, oggi alla guida di Fondazione Diasorin punta sulla formazione scientifica nelle scuole.

«Vogliamo far diventare i giovani matti per la scienza», dice con un sorriso per spiegare il perché del nome "Mad for Science", scelto per il concorso che ogni anno coinvolge centinaia di istituti italiani. Un concorso dall'approccio innovativo: invece di imparare la scienza sui libri, i ragazzi la sperimentano nei laboratori, sviluppando quello che lei chiama «pensiero critico». In un'epoca di fake news e disinformazione, è una battaglia culturale decisiva. Venerdì a Trieste Next nel panel di apertura dedicato alla cultura dell'innovazione, Pasinelli porterà l'esperienza di chi ha visto crescere talenti: l'Italia deve creare luoghi così attrattivi da competere nel «campionato mondiale» della ricerca, non limitarsi a coltivare eccellenze regionali.

Da Telethon a Fondazione Diasorin: come si applica il rigore scientifico in contesti così diversi?



FRANCESCA PASINELLI
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE DIASORIN
SARÀ OSPITE ALL'INAUGURAZIONE DI NEXT

«Il ricercatore del futuro? Curioso, aperto e privo di pregiudizi, disposto alla fatica e al lavoro di squadra»

«Bisogna diventare competitivi a livello internazionale con nicchie di valore che attraggano i talenti dall'estero»

«Sono due fondazioni con personalità diverse, ma che si incontrano sul tema scientifico. Dal punto di vista procedurale, il modello è simile: come a Telethon invitiamo gli scienziati a presentare progetti di ricerca, così Diasorin chiede alle scuole di preparare progetti quinquennali. I ragazzi devono scrivere progetti esattamente come fanno gli scienziati, poi vengono messi in gara, passando attraverso una valutazione stringente con il parere di esperti. È una forma di peer review che punta all'eccellenza».

L'intelligenza artificiale sta cambiando anche i processi di valutazione. Servono nuovi paradigmi?

«L'utilizzo dell'Intelligenza artificiale nei processi di valutazione è sicuramente molto utile. Per anni, la ricerca dei revisori esperti per i progetti Telethon avveniva manualmente, poteva richiedere settimane. Ora i sistemi di intelligenza artificiale permettono di individuare rapidamente una rosa di possibili revisori compatibili con i progetti. È un'accelerazione dei processi che migliorerà molto questi percorsi, ma avrà sempre bisogno di un vaglio critico umano».

Come dovrebbe essere il ricercatore del futuro?

«Molto curioso, aperto alla novità, sgombrato da pregiudizi. Disponibile alla fatica e resistente ai fallimenti, perché il percorso della ricerca è ricco di strade che si rivelano diverse dalle aspettative».

Rispetto al passato, è ancor più importante che sappia lavorare in team: la ricerca è sempre più interdisciplinare. Deve sapere unire molti puntini, rintracciare le competenze giuste e farsi aiutare da chi le possiede».

Mad for Science non forma solo scienziati, ma cittadini capaci di pensiero critico...

«Questa è la nostra speranza. Non tutti questi ragazzi si iscriveranno a facoltà scientifiche, ed è giusto così. Ma ci auguriamo che tutti imparino cos'è il metodo scientifico e capiscano le logiche alla base del pensiero scientifico. Il pensiero anti-scientifico non le conosce e

si porta dietro pericoli enormi: ragionamenti acritici, miracolistici, che possono provocare grossi danni alla salute pubblica. Vogliamo cittadini scientificamente preparati, che conoscano come la scienza continua a interrogarsi e validarsi. Mai come in questo periodo ce n'è bisogno».

Le fondazioni private rischiano di orientare ricerca e formazione verso interessi specifici?

«Sono una risorsa preziosa in quanto sussidiaria al sistema pubblico. Agiamo in modo complementare: investiamo nei progetti di scienziati dipendenti dell'università, diamo denaro ai laboratori

delle scuole. Siamo la benzina di una macchina che deve essere tenuta in perfette condizioni dal settore pubblico».

Qual è il vero ostacolo culturale che frena l'innovazione in Italia?

«Servono strutture evolute di trasferimento tecnologico nelle università, gruppi con competenze eterogenee che lavorino in prossimità con gli scienziati. Lo scienziato genera idee ma non ha la competenza né la vocazione per trasformarle in prodotto. Poi ci sono problemi normativi: le regole della pubblica amministrazione comportano lungaggini che disincentivano gli investitori. E ci manca cultura d'impresa e abitudine al rischio: questo frena l'innovazione».

Cosa serve a un territorio per diventare competitivo nella ricerca?

«Nella scienza esiste un solo campionato, ed è il mondiale. Bisogna essere competitivi a livello internazionale, individuare nicchie di assoluto valore, avere la forza di andare a cercare talenti anche dall'estero. L'attrattività si aumenta creando luoghi dove un ricercatore può trovare i migliori colleghi, le migliori attrezzature, i migliori maestri. Pensi al design: il nostro paese attrae talenti da tutto il mondo perché qui si realizza quello che altrove non sarebbe possibile. A questo dobbiamo ambire anche nella ricerca». —

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

PHILIPS

Apparecchi Acustici
Rivenditore autorizzato

NUOVA DIMENSIONE DEL SUONO CON PHILIPS



**OFFERTA
SPECIALE**
PER RINNOVO LOCALE

**2 APPARECCHI
AL VALORE DI 1**

Valido per l'acquisto della linea Philips BTE Premium.
Per l'acquisto di un singolo apparecchio sconto del 50%



VALIDA FINO AL 3 OTTOBRE

TRIESTE - VIA NORDIO, 6/D

TEL. 040 370925

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

TRIESTE - LARGO PIAVE, 3

TEL. 040 7605993

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Prove Gratuite UDITO e EQUILIBRIO in studio e a domicilio

AUTO-TEST

Mal presenta il suo libro
"LA FURIA DI MAL"
Venerdì 26 settembre

dalle ore 18.00

STUDIO GIORGIO CELIBERTI

Udine - Via Fabio di Maniago, 15

INGRESSO LIBERO



OtticA ItalianA



Trieste - Via Carducci, 2/A
Angolo Piazza Dalmazia
Tel. 040 362737

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

DALLE 15.00 ALLE 18.00

A CURA DEI TECNICI PHILIPS

**CONTROLLI GRATUITI
UDITO e EQUILIBRIO**

AUTO-TEST

PER PRENOTAZIONI **040 7605993**

La sentenza

Stupro di gruppo, condannati Ciro Grillo e i suoi tre amici

Il caso nel 2019 a Porto Cervo: 8 anni al figlio del fondatore del M5S. La difesa: «Delusi, ora l'appello»

Andrea Frigo / TEMPIO PAUSANIA

La notte fra il 16 e il 17 luglio 2019, nella villetta a Porto Cervo della famiglia Grillo, fu consumato uno stupro di gruppo ai danni di due ragazze: **Ciro Grillo**, Edoardo Capitta e Vittorio Lauria devono scontare una condanna a otto anni, mentre Francesco Corsiglia a sei anni e sei mesi (assolto per il capo d'imputazione che riguardava il rapporto sessuale con gli altri tre imputati e la principale accusatrice in cui era assente). È la sentenza di primo grado emessa dal collegio del tribunale di Tempio Pausania, presieduto da Marco Contu, al termine della camera di consiglio durata tre ore.

Alla lettura nessuno degli imputati era in aula, né si è presentata, su consiglio della sua legale Giulia Bongiorno, la studentessa italo norvegese all'epoca 19enne, che denunciò i quattro amici liguri dopo essere rientrata a Milano. Il procu-

ratore Gregorio Capasso nella requisitoria aveva sollecitato una condanna a 9 anni per tutti e quattro gli imputati ritenuti «inattendibili» per aver «adattato la loro versione a seconda delle indagini», mentre la ragazza «ha sempre ripetute le stesse cose» senza mai cambiare le dichiarazioni. Gli avvocati difensori invece, che hanno sempre sostenuto che i rapporti sessuali fossero consenzienti e ritenendo la ragazza «non credibile», avevano chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste.

Un processo durato tre anni e mezzo e concluso a oltre sei anni dai fatti. Quel 16 luglio 2019 la studentessa, in vacanza a Porto Pollo con un'amica, dopo qualche ora in un locale a Porto Cervo aveva proseguito la serata al Billionaire con i quattro amici liguri e altri giovani. Il gruppo si era trasferito poi nella villetta della famiglia Grillo e qui sino alle prime ore del mattino si sarebbe consu-



L'aula del tribunale di Tempio Pausania; nel riquadro **Ciro Grillo**

mata la violenza di gruppo ai danni della studentessa e dell'amica, questa filmata mentre dormiva sul divano coi ragazzi protagonisti di scatti intimi. In aula la principale accusatrice aveva detto di esser stata costretta a bere una bottiglia

di vodka, poi black out: «Non avevo la forza di reagire. Ero paralizzata, volevo urlare ma non riuscivo a muovermi».

Nel processo è stata analizzata la mole di informazioni e scambi di messaggistica, estrapolati da cinque cellulari in

GINNASTICA RITMICA: IL CASO

Maltrattamenti, a giudizio l'ex coach delle Farfalle

Già simbolo delle vittorie delle Farfalle della ritmica, l'ex direttrice tecnica della Nazionale Italiana, **Emanuela Maccarani**, è stata rinviata a giudizio per maltrattamenti aggravati da presenza di minori. A supportare l'accusa, e parte civile, quattro ginnaste, tra cui le prime a denunciare gli abusi, **Anna Basta** e **Nina Corradini**, con **Francesca Mayer** e **Beatrice Tornatore**. «Finalmente ci sarà un dibattito e potrà essere tenuta in considerazione la mia posizione», ha detto **Maccarani**. Cinque atlete hanno ribadito in una lettera al giudice stima per **Maccarani**, affermando di non riconoscersi come parti offese.

uso ai quattro imputati e presunta vittima; 370 pagine di analisi dati, messaggi, chiamate, post su social, con cui in modo minuzioso e cronologico sono ricostruite le azioni dei ragazzi e della presunta vittima nelle giornate antecedenti al fatto contestato, e successive.

«Le sentenze non si commentano, si rispettano. E quando non si condividono si impugnano. Aspettiamo le motivazioni e poi vedremo - ha commentato il procuratore Capasso - È stato un processo difficile al di là della complessità del caso: abbiamo sentito decine di testimoni, tre anni di dibattimento, ma è stato difficile perché ha coinvolto sei ragazzi». Soddisfatta l'avvocata Bongiorno. «La mia assistita è scoppiata in lacrime di gioia, piangeva e mi ringraziava quando le ho comunicato la sentenza. Le hanno detto che era una mezza pazza, assetata di sesso. È una sentenza importante, significa che quando ci sono violenze non vince l'ostruzionismo ma vince chi ha il coraggio di denunciare». Delusione, invece, da parte degli avvocati delle difese. «Siamo molto delusi, ribadiamo che siamo convinti della nostra innocenza. Proseguiremo nei gradi di giudizio successivi. Aspettiamo i motivi della sentenza e poi ovviamente proporremo appello. Non ci aspettavamo questa sentenza», ha detto l'avvocato **Enrico Grillo**, che difende **Ciro**.

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

YES
OF
CORSAS

IN PRONTA
CONSEGNA



TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE

PRIMA RATA A GENNAIO 2026

IN PRONTA CONSEGNA

ANCHE SABATO
E DOMENICA

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.249€ | 99€/mese | 32 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,26% | RATA FINALE 11.018,79€ | FINO AL 30/09

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.249€ - Importo Totale del Credito 11.367€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.516€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.994€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,42€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,26%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/09/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Il caso

Scritte neofasciste e ustascia sul monumento ai partigiani

Imbrattate le lastre di pietra presenti a Cherbochi nei pressi della località di Barbana
Il governatore Miletić: «Simboli offensivi e contrari ai valori fondamentali dell'Istria»

Valmer Cusma / POLA

Non è la prima volta che i monumenti antifascisti in Istria vengono imbrattati e vandalizzati. L'ultimo episodio è avvenuto nel villaggio di Cherbochi (Hrboki) presso Barbana, ed è considerato un effetto del grande concerto dello scorso luglio a Zagabria del controverso cantautore croato Marko Perković Thompson. Quell'evento cui hanno assistito oltre mezzo milione di spettatori in preda a una sorta di delirio nazionalista, ha fatto riemergere tensioni mai sopite sull'uso di saluti e slogan legati al movimento ustascia, associato al regime filo-nazista della Croazia durante la Seconda guerra mondiale.

È successo così che durante la notte qualcuno ha usato le bombolette spray per



Il monumento ai partigiani di Barbana, imbrattato con scritte ustascia

disegnare sulle lastre in pietra del monumento i famigerati simboli dell'ideologia ustascia. Mentre la polizia è accorsa sul posto per i rilevamenti del caso e avviare le indagini per scoprire i colpevoli, che al momento rimangono ignoti, le reazioni non si sono fatte attendere.

Il governatore istriano Bo-

Il gesto è considerato parte dell'onda lunga nazionalista creata dal concerto di Thompson

ris Miletić ha condannato il gesto definendolo vergognoso e deplorabile: «I simboli disegnati sul monumento non sono solo offensivi ma anche contrari ai valori fondamentali dell'Istria, che nel corso della sua sto-

ria si è sempre schierata apertamente dalla parte della libertà, della pace e della dignità umana». Sulla stessa linea Loris Persurić, presidente ad interim della Dieta democratica istriana, il partito più popolare nella regione: «L'antifascismo, la libertà, la tolleranza e la convivenza sono pilastri identitari della regione. Tali atti vandalici non solo sono un attacco fisico al monumento, ma anche simbolico contro i valori che rappresentano le fondamenta del nostro vivere». Per il giovane sindaco di Barbana Andi Kalčić, i simboli ustascia non devono trovare posto né in Istria, né in Croazia. Al coro di condanna si è unito il Partito socialdemocratico: in un comunicato ha ricordato che i monumenti ai partigiani sono un tributo eterno ai circa 17 mila istriani che hanno sacrificato la vita durante la lotta antifascista. Ha definito il vandalismo come risultato dell'ignoranza, dell'arroganza e della cattiva volontà di qualcuno.

Per la presidente della Federazione degli antifascisti istriani Ada Damjanac, infine, il velenoso clima di "ustascizzazione" diffuso da tempo in Croazia sembra aver raggiunto pure la penisola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI

Mobilitazione per riaprire l'asilo a Orsera

La dirigenza della Comunità degli italiani di Orsera, con in testa la presidente Anita Petrović insiste nella riapertura dell'asilo italiano nella località, soppresso ormai da alcuni anni. L'obiettivo è stato ribadito in occasione della visita della console generale d'Italia a Fiume Iva Palmieri, che ha apprezzato l'operato della Comunità stessa nell'affermazione della cultura e della componente identitaria italiana. Anche la nuova sindaca Tina Slamar ha assicurato il suo appoggio sull'asilo. All'incontro è intervenuto pure il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul, dichiarandosi disponibile al massimo a collaborare con la Comunità e il Comune non solo nella riapertura dell'asilo ma anche nel rafforzamento del bilinguismo inclusa la toponomastica. La Comunità sta inoltre collaborando con l'Ente turistico locale nella promozione dei tipici dolci locali "Amaretti di Orsera" e del liquore "Amaretto di Orsera". V.C.

DACIA DUSTER



**Expression Eco-G 100
IN PRONTA CONSEGNA**

da 109€/rata mese

Con minitasso 4,99% TAEG 6,46%
anticipo 5.430€ - 36 rate - rata finale 14.203€ o sei libero di restituirlo

Offerta valida fino al 6/10/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

OFFERTA VALIDA SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 6/10/2025.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

ANCHE SABATO E DOMENICA

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



https://sqa.re/daciaduster

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

L'accordo con la friulana Idea Prototipi punta ad accelerare l'automazione nei cantieri navali. Le macchine aiuteranno ad attirare giovani specializzati e a migliorare l'ambiente di lavoro.

Fincantieri più hi tech pronta a introdurre i robot collaborativi

L'INNOVAZIONE

Giorgia Pacino / TRIESTE

Da maschera e cannello per la saldatura alla pianificazione digitale tramite touch screen. È la trasformazione del lavoro che promette l'accordo di collaborazione annunciato ieri tra Fincantieri e la friulana Idea Prototipi per integrare nella catena produttiva del gruppo cantieristico dei cobot, robot collaborativi progettati per aumentare l'automazione dei processi e semplificare il lavoro degli operatori.

Firmato da Claudio Cisilino, executive vice president operations, corporate strategy & innovation di Fincantieri, e Massimo Agostini, ceo di Idea Prototipi, l'accordo pluriennale punta ad accelerare l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche nei cantieri del gruppo, in Italia e all'estero. La soluzione, ancora in fase di pre-industrializzazione, è stata già testata a Monfalcone e in altri cantieri limitrofi grazie a un percorso di co-sviluppo che ha permesso di adattarla alle specifiche esigenze del settore navale.

Il primo banco di prova sarà quello dei processi di scafo, i più impegnativi in termini di volumi e livello di specializzazione richiesta. Gli addetti saranno affiancati nelle operazioni di taglio, saldatura e molatura della lamiera da una macchina che potrà essere



Un operaio al lavoro in uno stabilimento Fincantieri. FOTO BONAVENTURA

programmata al momento, sulla base delle esigenze specifiche del singolo pezzo. Il cobot è portatile e multi-purpose: l'obiettivo a tendere è quello di estenderne l'uso lungo l'intera catena produttiva e in tutti i cantieri, uniformando lo standard. A differenza dei più classici bracci robotici, infatti, i cobot si prestano bene alle attività tipiche di un cantiere navale, dove ogni unità costruita non è mai uguale alle precedenti. I robot collaborativi possono essere impostati grazie a una semplice interfaccia uomo-macchina, semplificando con pochi parametri anche le operazioni che richiedono alti livelli di qualificazione.

«L'industria manifatturiera nazionale ha la possibilità di utilizzare le nuove tecnologie produttive per prolungare e



La firma tra Claudio Cisilino e Massimo Agostini

proiettare la nostra leadership nel futuro. Fincantieri negli ultimi tre anni ha investito nella robotizzazione dei processi navalmecanici con imprenditorialità e spirito pionieristico con un progetto che abbiamo chiamato "innovazione cantierabile". Questo accordo – ha dichiarato l'am-

ministratore delegato del gruppo triestino, Pierroberto Folgiero – dimostra che la collaborazione con il tessuto delle Pmi è il modo più efficace per accelerare la validazione di nuove tecnologie produttive in ambito industriale navale, creando valore di lungo termine lungo tutta la catena».

Sia nelle intenzioni del gruppo sia nei piani dell'azienda che li ha progettati, l'introduzione dei cobot dovrebbe aiutare anche a risolvere il problema del reperimento di manodopera specializzata. Non eliminando posti di lavoro, ma avvicinando persone con alti livelli di qualificazione al lavoro in cantiere grazie a un miglioramento degli standard qualitativi. Attuando quel passaggio dalla manodopera alla "testadopera" spesso invocato dallo stesso Folgiero. «La nostra strategia è avere sempre fame di innovazione ed essere alla ricerca di soluzioni che mettano l'uomo al centro», spiega Agostini. Il ceo dell'azienda di Basiliano – due laboratori nel dipartimento di Ingegneria dei materiali all'Università di Trieste e nel dipartimento di Robotica all'Università di Verona, due milioni di fatturato nel 2024 e l'obiettivo di raddoppiarli nel 2025 – lavora da dieci anni sui robot collaborativi, «una ricerca che ci ha permesso di integrare in azienda persone escluse dal mondo del lavoro». Secondo Agostini, la forza della tecnologia Caibot, che combina robotica collaborativa, intelligenza artificiale e interfacce digitali intuitive, sta proprio nella capacità di integrare persone tagliate fuori per titoli o per età e al contempo di attirare i giovani in ambienti di lavoro complessi.

«Noi interveniamo dove ci sono lavori ripetitivi, logoranti o usuranti. Quando siamo partiti con il progetto Caibot, uno degli obiettivi dell'investimento era arrivare alla massima semplicità per l'operatore: deve essere in grado di programmare una macchina così complessa premendo solo quattro bottoni». Il progetto con Fincantieri è solo agli inizi e per Agostini contribuirà a riversare tutte queste tecnologie sul territorio. «Le opportunità con altri partner ci sono state negli anni, ma abbiamo creduto molto in questo progetto. Fincantieri ha collaborato e dirigenti visionari, hanno capito che abbinare la tecnologia all'uomo sarà vincente nei prossimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Assicurazioni/1 Fitch alza ad AA- il rating di Generali

Fitch ha migliorato il rating sulla solidità finanziaria (Insurer financial strength rating - Ifsr) di Generali e delle sue principali controllate, che passa ad AA- da A+. L'agenzia ha inoltre migliorato il rating Idr (Issuer default rating) a lungo termine di Generali, portandolo da A ad A+. L'outlook è stabile. L'upgrade da parte di Fitch fa seguito al recente miglioramento del rating sovrano dell'Italia, a BBB+ con outlook stabile. Nella sua valutazione, Fitch ha sottolineato il forte profilo di business del Gruppo Generali, la robusta capitalizzazione, la bassa leva finanziaria e gli eccellenti risultati raggiunti.

Assicurazioni/2 Das e Berkshire per la tutela dei medici

Berkshire Hathaway Italia e Das, la compagnia del gruppo Generali specializzata nella tutela e nella gestione dei rischi, hanno siglato un accordo per «garantire la migliore tutela legale ai professionisti della salute». Grazie all'accordo, si legge nella nota, i medici, gli infermieri e gli operatori sanitari assicurati con Bhiil (Berkshire Hathaway International Insurance Limited) «possono affrontare con maggiore serenità le sfide legali sempre più frequenti in ambito professionale, continuando a concentrarsi sulla cura e sul benessere dei loro pazienti, consapevoli di avere il supporto necessario in caso di difficoltà». Si calcola che nei tribunali italiani, negli ultimi anni, siano «circa 300 mila le cause pendenti contro medici e strutture sanitarie pubbliche e private».

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'INVESTIMENTO

Demus punta sul 4.0 per integrare macchine e sistemi informativi

TRIESTE

Demus investe nella trasformazione digitale. L'azienda triestina, specializzata nella decaffeinizzazione e deceratura del caffè verde e nella produzione di caffeina naturale grezza, ha portato a termine un progetto da quasi 230 mila euro per l'introduzione in azienda di un nuovo sistema gestionale Erp (En-

terprise Resource Planning) integrato con la produzione, capace di far dialogare macchine e sistemi informativi.

Il progetto, denominato Demus 4.0, consentirà all'azienda di poter contare su «flussi di dati più rapidi e precisi, produzione più efficiente e tracciabile, e la possibilità di monitorare in tempo reale ogni fase del processo», spiega la società guidata da

Massimiliano Fabian. «In altre parole: più qualità, più flessibilità, più valore per chi sceglie Demus».

L'azienda, che nel 2024 ha superato i 10 milioni di euro di fatturato, ha investito di recente circa un milione di euro nell'ampliamento della struttura. I lavori ormai conclusi hanno previsto la creazione di una torrefazione pilota, l'installazione di un magazzino automatizzato, accanto a quello tradizionale, e la realizzazione di una sala polifunzionale, per riunioni e corsi, e di una sala assaggi.

Il progetto Demus 4.0 prevede un aggiornamento del sistema gestionale e l'integrazione dello stesso con la produzione. Verranno applicate soluzioni software per

mettere in connessione macchine e sistemi informativi, con l'obiettivo di automatizzare il flusso informativo aziendale, la gestione e il monitoraggio della produzione, così da garantire efficienza, efficacia e flessibilità nell'attuazione dei piani di produzione e rendere tutto il sistema tracciabile e monitorabile.

Il progetto, dal costo complessivo di 227 mila euro, è stato reso possibile anche grazie al contributo delle politiche di coesione 2021-2027 Pr Fesr Fvg, che ha garantito all'azienda il supporto di 113.688,50 euro, cofinanziati dall'Unione europea.

FINANZA/1

Mps oltre l'86% di Mediobanca

La sfida ora è sulla governance

Piazzetta Cuccia con un livello di adesione così alto potrebbe essere fusa
La settimana prossima, il 3 ottobre, verrà depositata la lista del nuovo board

Roberta Paolini / MILANO

La cima è raggiunta. Le adesioni all'Opas di Mps su Mediobanca hanno chiuso all'86,33% ieri nell'ultimo giorno utile per consegnare le azioni. Questi livelli, ben oltre le aspettative di quando otto mesi fa irruppe nel rischio l'operazione che ha ridefinito il perimetro della finanza italiana, segnano una svolta anche per il destino di Piazzetta Cuccia.

La soglia finale, com'è noto, ora apre la strada alla fusione tra i due istituti, ma senza che sia scattato l'obbligo all'acquisto da parte di Rocca Salimbeni delle quote residue, visto che le adesioni complessive non hanno raggiunto la soglia del 90%, dopo la quale scatta in automatico l'Opa residuale.

In ogni caso, la presa del Monte dei Paschi su Piazzetta Cuccia permetterà al management di Siena di realizzare in fretta e agevolmente

le sinergie industriali stimate nel piano dell'ad Luigi Lovaglio. A questi livelli, il Monte ha anche il potere di delistare Piazzetta Cuccia chiamando le rispettive assemblee per la fusione e la successiva uscita dal listino di Borsa. Uno scenario quest'ultimo che è evidente andrebbe ad influire anche sul profilo del successore di Alberto Nagel.

Sul fronte governance, si avvicina la scadenza del 3 ottobre, data entro la quale dovrà essere depositata la lista dei candidati al nuovo consiglio di amministrazione di Mediobanca, che sarà probabilmente ridotta al minimo statutario di nove membri. A lavorarci è la società di head hunting Korn Ferry, dopo che il cda in carica - con la sola eccezione di Sandro Panizza - ha presentato le dimissioni in vista dell'assemblea del 28 ottobre.

Tutte le opzioni restano aperte: da un traghettatore interno per compattare la



Mediobanca, la vetrofania all'entrata della sede in Piazzetta Cuccia

struttura - con i nomi dell'ad di Mediobanca Premier Gian Luca Sichel e del dg Francesco Saverio Vinci - a profili esterni. In questo campo circolano i nomi di Riccardo Mulone (Ubs Italia), Francesco Pascuzzi (Goldman Sachs) e Giorgio Cocini (Pimco). L'idea è di concentrare sotto il

marchio Mediobanca le attività di banca d'affari, private banking e gestione patrimoniale.

Intanto, la nuova geografia degli azionisti comincia a delinearsi. Delfin, autorizzata dalla Bce a salire fino al 20%, si dovrebbe attestare attorno al 18-19%. Il gruppo

Caltagirone, che non risulta abbia chiesto un analogo via libera, si potrebbe riavvicinato al 10%. Più diluiti Banco Bpm e soprattutto il Mef, che scende attorno al 5%.

Sul piano politico, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha ribadito il pieno sostegno all'operazione: «Abbiamo votato a favore in assemblea e vuol dire che pensavamo fosse una cosa positiva», ha dichiarato, aggiungendo che «ha risposto il mercato», con un'adesione «al di là di ogni aspettativa». Quanto alla posizione del Tesoro, destinato a ridursi al 5%, Giorgetti ha sottolineato: «Non avevamo il controllo prima, tanto meno ce l'abbiamo adesso», respingendo ogni accusa di favoritismi.

Mentre il futuro si gioca sulle scelte di governance, i vertici uscenti hanno continuato a monetizzare parte delle proprie stock option. La settimana scorsa Renato Pagliaro ha conferito un milione di azioni, circa la metà del suo pacchetto azioni (assegnate sulla base dei risultati); Alberto Nagel ne ha cedute 364 mila, pari a poco più del 10% dei bonus azionari; Francesco Saverio Vinci 263 mila, poco meno del 20%. Non si è trattato di un ripensamento sul merito dell'Opas ma di una scelta pragmatica per massimizzare i guadagni. Finora le performance share hanno portato circa 90 milioni, con la prospettiva di ulteriori 50-60 milioni agli attuali corsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA/2

Unicredit riduce al 2% la quota in Generali

TRIESTE

Unicredit si è alleggerito ancora in Generali ed è sceso sotto il 2 per cento della compagnia del Leone di Trieste.

Secondo quanto anticipato dall'agenzia di stampa Bloomberg la banca guidata dall'amministratore delegato Andrea Orcel continuerà a disinvestire con profitto. Unicredit infatti ad aprile aveva dichiarato una partecipazione del 6,7 per cento, con la quale si era presentato all'assemblea del Leone e aveva votato per la lista di minoranza presentata dal gruppo Caltagirone per il rinnovo del consiglio di amministrazione dove aveva prevalso la lista presentata da Mediobanca.

Successivamente aveva quindi già ridotto la quota al 5 per cento circa a luglio, prima di tagliarla ulteriormente e scendere sotto la soglia rilevante. A domanda, l'istituto di Piazza Gae Aulenti non ha fornito commenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA



SOLO CON LEASING TOYOTA EASY MOVE

DA **€ 149** + IVA AL MESE TAN **4,99%** TAEG **7,65%**

47 RATE | ANTICIPO € 4.688,52 + IVA | VALORE DI RISCATTO € 7.438,31 + IVA

E SOLO A SETTEMBRE UN ESCLUSIVO VANTAGGIO
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

CARINI

Concessionario ufficiale per l'Italia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Toyota PROACE CITY 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo di listino € 20.300. Prezzo promozionale € 16.300 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MMS, I.R.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 3,65), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2025, per vetture immatricolate entro il 30/09/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, su tutta la gamma Toyota PROACE CITY diesel e benzina, ulteriore bonus pari a € 500 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/09/2025 al 30/09/2025 e immatricolazione entro il 31/12/2025. Promozione valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Esempio di leasing su Toyota PROACE CITY 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo € 16.300 (esclusa IVA, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 3,65). Anticipo € 4.688,52. 47 canoni da € 148,79. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 7,65%. Valore di riscatto € 7.438,31. Durata della locazione 48 mesi. Spese servizio istruttoria pratica (obbligazione) € 321,77. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni canone. Imposta di bollo € 16. L'esempio e i valori economici sono comprensivi della copertura assicurativa R.C. Auto Easy (Responsabilità Civile Auto verso terzi) per i primi 12 mesi del valore di € 500 totali e ripartiti per l'intera durata del piano di locazione. Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo totale dei servizi € 500. Manutenzione, Garanzie accessorie al Furto e Incendio e Kasko disponibili su richiesta. Importo totale finanziato € 12.435,25. Totale da rimborsare € 14.614,74. L'esempio è calcolato su una percorrenza chilometrica di 20.000 km annui. Eccedenza chilometrica € 0,10 per km. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile in Concessionaria e sul sito internet della società www.toyota-fs.it sezione "trasparenza". Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo e le Condizioni di Assicurazione. Offerta valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. R.C. Auto Easy è un prodotto assicurativo della Compagnia Assicurativa Aloi Nissay Dow Insurance Company of Europe SE. Codice Fiscale 97477510586 e Partita IVA 09720731000, iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1178631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altra Autorità UE presso l'IVASS al n. 1.00158 - Cod. Impresa 0959K. Sono previste esclusioni, franchigie, scoperti e limiti di indennizzo. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.aloinissaydow.it. Il Cliente ha la facoltà di scegliere una copertura assicurativa RCA proposta da qualsiasi Compagnia Assicurativa, a condizione che rispetti i requisiti contrattuali in termini di garanzie e massimali. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tiranti di colore che sono addebiti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO2 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
3						
3U Systems Corp	2.051	-1,25	2.009	2.051	-34,14	-
A						
AZA	2,14	0,38	2,123	2,156	-0,57	6.673,56
Abb Ltd	60,52	0,80	59,88	61,32	17,17	-
Abbott Lab	116,02	0,76	116,42	116,42	-0,11	-
Abbvie	190,8	1,06	187,2	190,8	11,72	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	74,96	-2,99	76	76	22,80	-
Abitare in	2,9	-1,19	2,89	2,94	-30,89	77,38
Accenture Plc	203,1	0,35	203,85	204	-20,61	-
Acea	19,63	1,97	19,24	19,69	3,24	4.089,49
Acinque	2,22	-0,89	2,22	2,22	9,59	438,75
Adidas	179,05	-0,67	177,35	179,6	-26,82	-
Adobe	308	-0,79	306	311,55	-26,63	-
Advanced Micro Devic	137,14	3,02	131,96	137,64	12,24	-
Aedes	0,204	0,49	0,201	0,205	22,61	6,45
Aeffe	0,444	-5,33	0,4395	0,471	-46,67	49,45
Aena Sme	23,33	-	24,7	24,7	-89,35	-
Aeroporto di Bologna	9,08	2,71	8,8	9,08	23,34	324,77
Aerovironment Inc	239,5	-1,36	237,5	238,8	83,74	-
Aes Corp/The	11,096	-	11,164	11,164	20,85	-
Aegas	58,45	0,60	58,3	58,4	25,48	-
Ahold Kon	33,67	-	34,06	34,16	7,39	-
Air France-Klm	11,69	-1,60	11,595	11,74	47,45	-
Airbnb	106,84	-0,50	106,84	109,06	-16,23	-
Airbus Group	194,96	0,53	193,72	196	26,35	-
Aixtron	14,515	-	13,8	14,41	-20,65	-
Albemarle	69,66	-	69	69	35,21	-
Alcoa	27,42	-	27,31	27,31	-25,13	-
Alerion Cleanpwr	19,3	0,10	19,06	19,5	19,97	1.047,49
Align Technology	111,5	-	110,4	111,8	-30,25	-
Allianz	346,4	-0,35	346	347,9	18,23	-
Alphabet Classe A	23,6	-0,70	23,6	218,95	17,30	-
Alphabet Classe C	23,8	-0,72	23,8	271,2	16,45	-
Altea Green Power	6,78	-0,59	6,75	6,96	6,78	123,60
Altria Group	54,14	-1,51	54,86	54,86	9,28	-
Autol Group Se	28,4	0,50	28,24	28,24	26,25	-
Autodesk	274,85	-	275,35	275,35	-6,91	-
Autostrade M.	2,77	-	2,77	2,81	7,74	12,24
Avio	47,95	7,03	45,6	49,4	212,99	1.166,50
Axa	40,05	0,07	39,64	40,09	16,59	-
Axcelis Technologies Inc	84,02	-	82,66	82,98	78,86	-
Azimut H.	31,1	-0,13	30,9	31,25	30,16	4.460,15
B						
B&C Speakers	16	-4,76	16	16,95	0,62	186,22
B. Cucinelli	103,3	-0,43	101,9	103,75	-1,62	2.074,54
B. Desio	7,72	0,39	7,51	7,79	14,57	1.030,18
B. Generali	48,64	-0,73	48,08	48,88	9,01	5.715,00
B. Ifil	23,18	-0,34	23	23,48	9,87	1.430,17
B. Profilo	0,161	0,63	0,159	0,1625	-13,79	108,80
B.Co Santander	8,545	-2,00	8,516	8,616	98,27	139.806,45
B.F.	4,32	-0,69	4,31	4,32	-0,45	1.134,50
B.P. Sondrio	13,27	-0,26	13,145	13,37	63,76	6.028,16
BioGen	120,8	-0,86	120,4	121,7	-16,50	-
Bio-Techne Corp	45	-	44,8	44,8	-1,80	-
Bitcoin Group	38,36	-1,64	37	39,1	-26,06	-
Blackrock	967,9	0,52	965	967,7	-3,55	-
Blackstone Inc	159,76	0,36	158,84	161,92	39,10	-
Block	64,28	-	64,28	64,48	-24,46	-
Bmw	82,24	-1,03	80,82	83,1	6,82	-
Bnp Paribas	79,38	-0,29	78,47	79,38	34,56	-
Boeing	179,98	-1,37	179,88	183,74	12,69	-
Booking Holdings	4614	-	4649	4649	-1,83	-
Borghesani	0,588	0,34	0,588	0,588	0,49	277,7
Bper Banca	9,46	0,36	9,322	9,46	54,57	18.499,80
Brembo	9,185	-0,38	9,06	9,255	1,81	3.089,10
Bridgebio Pharma Inc	44,41	-	43,53	43,53	42,88	-
Brinker International Inc	118	-	120	120	-3,62	-
Brioschi	0,0692	5,17	0,0654	0,0696	12,47	50,02
Bristol-Myers Squibb	38,55	-0,04	38,415	38,57	-33,09	-
Broadcom	291,55	0,10	289,2	294,45	26,96	-
Buzzi	48,2	-0,21	47,98	48,58	35,72	9.308,23
C						
C3Ai Inc	15,448	1,39	14,708	15,858	-54,13	-
Cadence Design	313,6	-0,05	315	315	29,60	-
Cairo Comm.	2,865	0,53	2,84	2,865	17,03	383,26
Caixabank	8,604	-	8,622	8,622	68,68	-
Caleffi	0,756	-2,33	0,756	0,766	7,15	12,07
Cal-Maine Foods Inc	83,52	-	86,14	86,14	8,33	-
Caltagirone	8,5	0,24	8,4	8,84	31,53	1.022,08
Caltagirone Ed.	1,83	0,55	1,79	1,86	30,24	225,28
Campari	5,604	-0,64	5,576	5,662	-6,42	6.960,64
Carel Industries	23,4	2,41	22,7	23,6	23,59	2.572,18
Carl Zeiss Meditec	45,34	-	44,9	44,9	-0,79	-
Cnh Industrial	9,32	0,11	9,23	9,37	-12,51	12.723,39
Coeur Mining	15,005	3,70	14,73	15,495	157,83	-
Cross Inc	66,59	-	66,54	66,54	-16,83	-
CrowdStrike Hold	416	-1,63	441,1	429,85	27,89	-
Csp Int.	0,304	-	0,3	0,304	-4,83	11,99
Curevac	4,542	-1,90	4,516	4,78	49,93	-
Cvs Health	63,61	-0,84	63,4	63,49	46,33	-
Cy4Gate	5,14	0,59	5,13	5,2	4,49	121,53
D						
Daimler Truck Hd	37,55	-0,95	37,4	38,64	3,90	-
Daimlerchrysler	50,89	-1,03	49,79	51,47	-3,83	-
D'Amico	4,238	0,67	4,19	4,28	5,55	526,80
Danieli	39,65	-1,25	39,15	40,3	67,35	1.947,65
Danieli r nc	28,18	-2,36	28	28,64	50,70	1.163,11
Datadog Inc	116,68	0,33	116,94	118,38	33,30	-
Datalogic	4,74	0,11	4,67	4,76	-6,97	277,58
De' Longhi	30,22	-0,98	29,7	30,54	3,94	4.684,37
Deere & Co	396,65	-	396,65	396,65	0,44	-
Delivery Hero	26,91	-3,13	27,75	27,92	2,87	-
Dell Technologies	114,76	1,63	112,7	113,28	0,63	-
Dentsply Sirona	11,235	-	11,235	11,31	-31,97	-
Deutsche Bank	30,745	0,92	30,36	30,905	84,74	-
Deutsche Boerse	224,3	-	223,6	223,6	4,35	-
Deutsche Lufthansa	73,22	-1,40	73,04	7,39	19,82	-
Deutsche Post	37,11	-1,84	36,98	37,39	11,36	-
Deutsche Telekom	28,59	-2,12	28,18	28,89	1,92	-
Dexcom Inc	57,49	-	56,6	57,72	4,69	-
Develance	6,48	2,53	6,36	6,5	-29,27	169,87
Diasorin	78,18	-0,61	78,08	78,54	-20,90	4.404,75
Digital Bros	12,28	0,49	12,2	12,5	7,67	175,02
Digital Turbine Inc	4,603	-	4,6	4,7	53,79	-
Digital Value	31,05	-0,86	30,8	31,3	25,78	322,29
doValue	3,25	4,77	3,062	3,37	114,43	588,00
Dow	19,7	-	19,7	19,7	-46,05	-
Dr Horton Inc	139,78	-2,80	139,5	139,98	29,84	-
Dupont De Nemours	66,87	-	66,23	66,23	-11,30	-
Durr	19,84	-	19,62	19,62	-8,02	-
D-Wave Quantum Inc	21,4	0,38	18,45	23,5	213,72	-
E						
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	2,335	-0,43	2,325	2,36	27,06	256,50
Eems	0,1705	-1,73	0,1675	0,175	-6,53	2,18
EL.En	11,45	-1,38	11,36	11,61	-0,05	930,61
Electrolux	4,779	-	4,886	4,905	-36,99	-
Elevance Health	2674	-	270,9	270,9	-33,96	-
Elj Lilly & Company	644,8	0,09	632,9	648	-12,96	-
Elica	1,74	14,10	1,525	1,74	-8,59	97,54
Emak	1	1,83	0,976	1,008	10,22	160,56
Enav	4,3	-	4,286	4,34	5,25	2.328,36
Endesa	26,53	0,68	26,43	26,43	28,53	-
Allianz	7,847	1,17	7,746	7,855	12,62	78.784,04
Enel	4,04	1,00	3,98	4,12	24,20	71,39
Enervit	74,5	-	75,98	75,98	48,00	-
Evolution Ab	74,5	-	75,98	75,98	48,00	-
Evonik Industries	15,39	-	15,58	15,58	-3,56	-
Exxon Mobil	95,28	-	95,25	96,43	-4,79	-
F						
Facebook	659,8	-0,03	653,4	667,6	16,74	-
Faurecia	11,78	0,13	11,51	11,825	38,48	-
Fedex	194	-2,00	196,2	197,98	-25,89	-
Ferrari	406	-0,37	400,5	407,4	-0,98	79.136,59
Ferretti	2,744	-0,36	2,69	2,77	-1,81	933,75
Fidia	0,2196	-0,18	0,219	0,225	-95,10	2,50
Fiera Milano	7,35	1,66	7,14	7,4	61,52	519,56
Fila	9,03	-0,77	8,98	9,13	-11,47	391,72
Fincantieri	20,78	5,38	19,7	20,82	188,42	6.427,85
Fuelcell Energy	7,545	6,85	6,77	7,629	-27,48	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,8688	1,21	0,868	0,868	18,24	39,72
Gamestop Corp	23,16	4,68	22,82	23,13	-28,68	-
Garofalo Health Care	4,995	1,63	4,945	5,02	-9,18	446,28
Gasplus	5,98	4,55	5,78	6,14	92,39	258,83
Gaspl	18,12	1,03	17,975	18,13	19,37	-
Gaz De France	12	-	11,8	12,2	29,59	171,51
Gebran	155,35	-	153,75	153,75	57,59	-
Generac Hold	253	-0,20	251,5	257	51,62	-
General Electric	20,5	0,89	20,2	20,8	62,92	258,71
Generalfinance	33,11	2,00	32,41	33,14	19,15	50.366,37
Generali	0,3135	-1,88	0,325	0,326	-35,57	19,00
Geox	0,237	-1,66	0,226	0,24	-36,41	6,14
Giglio Group	2,264	6,69	2,17	2,31	103,95	-
Gopro - Classe A	18,38	0,44	18,1	18,56	72,72	525,20
GPI	2,52	0,40	2,5	2,57	132,60	123,20
Grandi Viaggi	51,62	-	50,84	50,84	17,66	-
Guardant Health Inc	4,705	-0,84	4,675	4,785	-2,69	898,27
H						
Halliburton	18,774	-	18,718	18,95	-28,43	-
Hagag-Lloyd	116	-1,28	115,2	116,5	-20,62	-
Hecia Mining	9,47	1,81	9,45	9,682	96,30	-
Heidelberg Cement	201,6	-0,74	202,3	203,6	71,41	-
Helliofresh	7,672	-	7,7	7,7	-33,89	-
Henkel Vz	71,2	-	71,84	71,84	-13,73	-
Hensoldt	99,2	5,70	96,25	99,8	172,37	-
Hera	3,704	0,22	3,682	3,732	8,01	5.507,72
Honeywell International	177,72	-	177,46	177,5	-19,46	-
Hugo Boss	41,53	-	40,9	41,32	1,91	-
Hut 8 Corp.O.N.	30,4	-4,10	31,2	31,2	42,56	-
I						
Iberdrola	15,565	-0,13	15,47	15,61	17,53	-
Ibm	229,8	1,95	225,15	230,8	7,24	-
Igd - Siig	3,35	-1,47	3,335	3,42	36,91	374,72
Illumina	86,26	-0,79	86,95	86,95	-31,47	-
Immunofanz	18,07	-	18,13	19,13	16,88	-
Immsi	0,568	-0,53	0,58</			



L'INTERVISTA

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Paolo Valerio:
«Un circolo virtuoso
fatto di armonia
e crescita comune»

GREGORI / APAG. II E III



IL FOCUS

14 NOVEMBRE - 7 DICEMBRE

**Argo, il viaggio
dei ricordi
nel rapporto
tra tre donne**

CANZIANI / APAG. II E III



IL PRESIDENTE

Il pubblico
è la nostra linfa
E ora,
intratteniamoci

FRANCESCO MARIO GRANBASSI*

Intratteniamoci! Questo il claim della stagione 2025-2026. Una parola che vogliamo usare nella sua accezione più ampia. Un invito a stare assieme a teatro, a godere di questo mondo magico che offre riflessione e approfondimento ma che non deve temere di parlare a un pubblico il più ampio possibile, perché l'accesso al bello è un diritto di tutti. L'impegno è sempre di presentare al pubblico – linfa vitale, interlocutore privilegiato e nostra stessa ragione d'esistere – il meglio che il panorama nazionale e internazionale possa offrire. Abbiamo allestito un cartellone da 100 titoli: senza dubbio il più vario e completo in Italia.

In questi anni siamo cresciuti tantissimo: sono aumentati gli spettacoli prodotti e ospitati, gli spettatori anche dall'estero, le tournées e l'impegno per ogni componente della squadra del Rossetti che ci è invidiata in tutta Italia. Trieste, grazie a prime assolute e nazionali come The Phantom of the Opera e Les Misérables è fra le mete a cui guardano sia i grandi produttori che il pubblico internazionale. Ed è anche per questo che abbiamo avuto il privilegio di presentare il Cirque du Soleil che ha attirato oltre 70.000 spettatori da tutto il mondo, diventando l'evento dal vivo più visto nella storia del Friuli Venezia Giulia.

E ora si riparte! A dare il La alla programmazione è un grande amico del Rossetti, Simone Cristicchi con "Trieste 1954", primo di un gran numero di titoli, artisti di alta qualità di cui leggerete in queste pagine. Ringrazio tutti coloro che rendono la stagione possibile: lo staff del Teatro, il pubblico e le istituzioni, che percepiamo come veri partner strategici. Buona stagione a tutti, sarà bellissima!

*Presidente Teatro Stabile Fvg



OPERA D'ARTE. Il magnifico colpo d'occhio del Teatro Politeama Rossetti di Trieste SIMONE DI LUCA

Rossetti 2025-26 l'anima del teatro

La stagione: un mix di impegno, lievità e creatività. Cats, Cechov, Stomp e tanto altro
Distribuzione, formazione, ospitalità. Ma il cardine resta la produzione

il Teatro Rossetti in una delle innumerevoli serate affollate SIMONE DI LUCA

ilNordEstEventi

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE

PROSA, MUSICAL, DANZA

Tre generi per novantasei eventi



Da sinistra a destra: La gatta sul tetto che scotta, Shamrock Tenors e Cirque Eloize ID "Evolution"

Il cartellone 2025-2026 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è raccontato in un libretto di 150 pagine. Un piccolo vero scrigno. Raccoglie i novantasei titoli selezionati e promossi dalla direzione artistica. Non un traguardo numerico, ma un programma

pensato per diversi "pubblici" del Politeama Rossetti, calibrato tra prosa, danza, musical e la varietà delle attese che ogni sera animano le Sala generali e le altre sale di questa ammiraglia culturale.

CANZIANI, GREGORI, DEL SAL / ALL'INTERNO

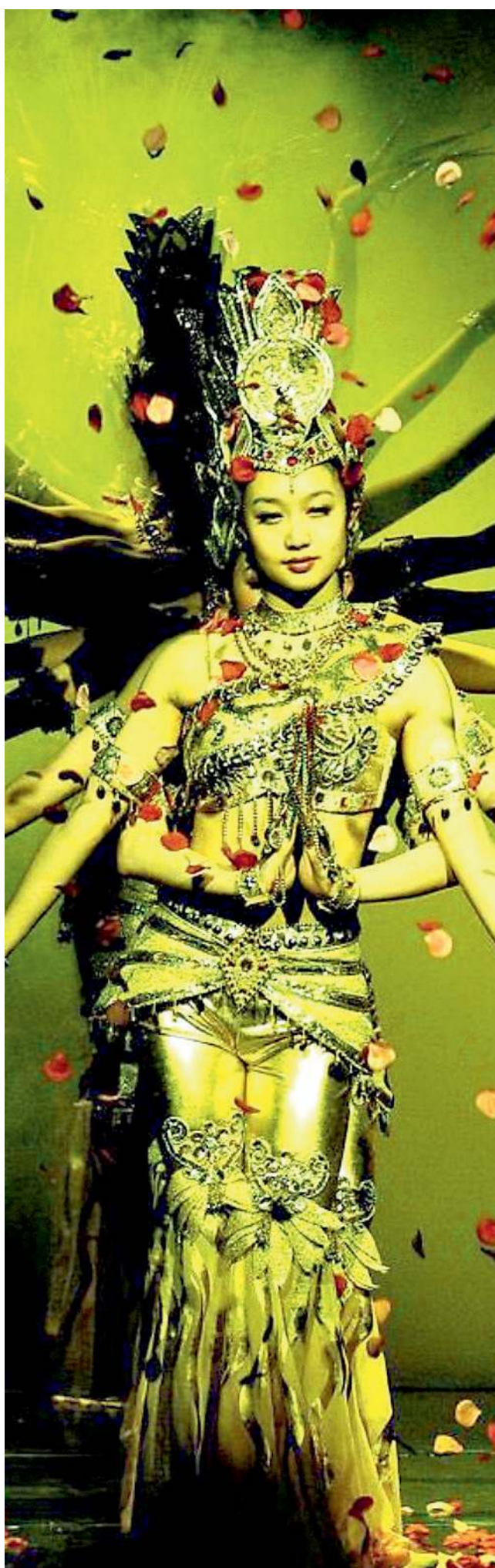
www.ilrossetti.it

**IN
TRA
TTENI
AMO
CI**



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Rossetti 2025 / 2026



VENTAGLI, SPADE, NASTRI. La spettacolare Beijing Academy Chinese Dance Company arriverà a Trieste in febbraio

La casa dei nostri sogni

Intervista al direttore Paolo Valerio: «La varietà dell'offerta è segno di forza. Oltre 20 produzioni e la sfida di sperimentare»

Federica Gregori

Lasciata alle spalle l'euforia estiva intercorsa tra la raffinata rassegna "Il Rossetti a Miramare" e il Cirque du Soleil, è la fredda logica dei numeri ora a parlare: registrando uno strabiliante balzo in avanti, di 10 posizioni, è ancora più evidente la proiezione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia nell'olimpo dei migliori enti teatrali italiani. Nel suo comparto di riferimento nazionale (TRIC, Teatro di Rilevante Interesse Culturale), il Ministero della Cultura, analizzata la progettualità 2025, ha premiato il Rossetti incrementandone la valutazione della qualità artistica. E non di poco: dal 14° posto che rivestiva quattro anni fa ha conquistato la 4ª posizione. Merito di un febbrile lavoro di squadra, di una possente macchina produttiva attenta anche all'ingranaggio più insignificante, di un sistema coeso che ha creato terreno fertile intorno; e merito, naturalmente, di una direzione artistica solida e illuminata. Quella di Paolo Valerio.

Soddisfatto della "scalata", direttore?

«Un fatto che trovo unico del panorama italiano è che i risultati di questo nostro Teatro Stabile, come quelli di altre realtà culturali in genere del territorio, sono dovuti all'armonia e a una crescita comune che si è riusciti a creare in questi anni in questa regione. È una regione che ha saputo investire fortemente nella cultura, e continua a farlo, mettendo anche in campo una forte capacità di dialogo con il Comune di Trieste. Ciò ha creato un circolo virtuoso: non solo per noi, ma anche per altre realtà che si occupano di teatro, cinema, letteratura, arte. Un terreno fertile dove, accanto alla grande attenzione verso il pubblico, c'è uno sguardo altrettanto attento alla creatività. Lo dico provenendo da un'altra regione (il Veneto ndr), lavorando in tutta Italia e vedendo le difficoltà in cui versano tanti enti: la ricchezza del contare su una regione virtuosa è un fatto importantissimo e niente affatto scontato.»

Il cartellone 25/26 è sterminato: un centina-

io di spettacoli (97 titoli). Qual è la caratteristica che vorrebbe balzasse all'attenzione di chi apre e sfoglia il libretto della stagione?

«La varietà dell'offerta, la capacità di attrarre nuovi pubblici, il tema della storia di Trieste che ricorre e, intimamente connesso a questo, il cercare di lavorare sul territorio col territorio e con le tante collaborazioni con cui abbiamo lungamente costruito percorsi: Piccolo, Rai, Circolo della Cultura e delle Arti, British School, l'Ateneo triestino, nostro compagno di viaggio continuativo, e tutte le associazioni legate al mondo degli esuli e le altre realtà culturali. Ancora, vorrei emergesse il senso non elitario di un'arte senza barriere, fatta per tutti, e l'attenzione a un teatro che ha saputo entrare nel cuore degli spettatori. E poi, il nostro lavoro di produzione: è un Rossetti dalle molte anime, tra distribuzione, formazione, ospitalità, ma è la produzione il cardine di tutto. Quest'anno lavoriamo a più di 20 produzioni diverse, e in giorni in cui Sala Generali e Sala Bartoli ne ospitano due contemporanee, siamo anche in altri palcoscenici di tutta Italia. Da questi spettacoli ripartiamo, apprendo, quasi nelle stesse giornate, le stagioni a Trieste e Milano. Al Rossetti inaugureremo il 7 ottobre con un interprete poetico e sensibile, Simone Cristicchi. In "Trieste 1954", nato come una sfida con Simone, abbiamo coinvolto l'orchestra del Teatro lirico G. Verdi e il Coro del Friuli Venezia Giulia. Saranno protagonisti anche a Milano: l'11 apriremo la stagione del Piccolo con Franco Branciaroli e i bravi attori della nostra compagnia "Sior Todero brontolon" che coinvolge nella messinscena anche i Piccoli di Podrecca, reduci dal tour in Giappone e Spagna e, stessa sera, saremo con i testi di Claudio Magris recitati da Alessio Boni al Teatro Menotti ("Il vetro della clessidra": regie entrambe firmate da Valerio ndr). Sempre a ottobre vareremo, grazie all'assessorato al lavoro della Regione FVG, un nuovo corso di formazione dedicato ai marionettisti del domani. Legato a questo, abbiamo aperto un settore dedicato alla produzione per l'infanzia, per le fami-



VISIONI. PAOLO VALERIO, DIRETTORE ARTISTICO. SOPRA: SIMONE CRISTICCHI IN "TRIESTE 1954" (FOTO FABIANA CATTARUZZA)

FOCUS: ARGO (14 NOVEMBRE - 7 DICEMBRE)

Tre donne, un cane indimenticato e il viaggio fragile dei ricordi

Roberto Canziani

Nel mito antico, Argo è il cane di Ulisse. Da vent'anni, ormai invecchiato, malato, l'animale attende il ritorno dell'eroe a Itaca. Ad Argo, nell'Odissea, Omero dedica solo una manciata di versi. Ma sono quelli che bastano a fare di lui il simbolo della fedeltà, della dedizione, della speranza.

Omero racconta che, travestito da mendicante, Ulisse mette di nuovo piede nella sua reggia. Nessuno lo riconosce, solo il suo amato cane. Sfinito, coperto dalle zecche, abbandonato nel letame, Argo

si accorge di quel ritorno: agita la coda, lascia ricadere le orecchie e muore per l'emozione. «E Argo, che aveva visto Odisseo dopo vent'anni, fu preso dal Fato della nera morte» scrive Omero. Ad Argo, Maria Grazia Ciani, grequista, traduttrice, studiosa della persistenza del mito nel mondo contemporaneo, ha dedicato un intero piccolo romanzo. Si intitola "Storia di Argo".

In realtà, l'Argo raccontato dall'autrice – oggi ultraottantenne – non è il cane omerico. Si chiama invece York. E non ha mai visto Itaca. E il cane che Ciani ha dovuto abbandonare a Fiume, nel 1945, nei giorni furiosi dei primi esodi degli italiani d'Istria. Come Marisa Madieri, scrittrice e autrice di "Verde acqua", come Anna Maria Mori, giornalista e profuga da Pola, anche Ciani ricorda con gli occhi di

se stessa bambina i drammatici momenti di quell'abbandono e l'esilio forzato. Soprattutto ricorda la dolorosa separazione da York: un affetto spezzato.

È successo che quel piccolo libro, "Storia di Argo", scritto nel 2006, capitasse nelle mani di un'attrice, Maria Ariis. È successo che lo passasse a una regista teatrale, Serena Sinigaglia, e quest'ultima immaginasse che quella bambina, di-

ventata nel frattempo una signora di rispettabile età, non poteva incarnarsi, in scena, in nessun'altra attrice che non fosse Ariella Reggio. E glielo ha fatto leggere.

E così nato "Argo", lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e dallo Stabile di Bolzano. Dopo il debutto dello scorso luglio a Mittelfest, si vedrà dal 14 novembre nella sala principale del Rossetti, Tre attrici –

Reggio, Ariis e la giovane Lucia Limonta – tre generazioni diverse per raccontare quanto il ricordo rappresenti la storia e l'identità di una persona.

Dice Serena Sinigaglia ripensando alla prima lettura di quelle pagine: «Maria Grazia Ciani non descrive, non ha un piglio storico o romanzesco. Il suo è un procedere per paesaggi interiori, per allusioni e metafore, senza mai cadere nella polemica o nella documentazione saggistica. Ha il respiro della poesia, quel libro». E continua: «Ho capito che non avrei potuto mettere in scena uno scritto così intimo, tanto meno limitarmi ad adattarlo. Avevo bisogno di



glie e la creatività under 35 su cui abbiamo molto investito: abbiamo ormai relazioni con tutte le scuole, in città ma anche in regione, per la formazione di un nuovo pubblico, creando un ricambio generazionale per quelli che saranno gli spettatori del futuro. Parte dell'attività sarà ospitata nella nuova Sala 1954, piccolo gioiello che dedichiamo alla divulgazione culturale.»

C'è una linea netta che guarda alla cultura e agli autori locali, iniziata nel '23 dalla sua prima regia, "La coscienza di Zeno".

«In cartellone ancora oggi: Haber fa la terza stagione in Italia e viaggia sulle 220 recite. Legato al territorio ci sarà un altro spettacolo che amo, "Argo", tutto al femminile, con un testo che commuove e diverte allo stesso tempo e che ha debuttato con un bellissimo successo al Mit-

telfest; sarà in cartellone in una sala molto amata, la Bartoli, che tra artista e spettatore accende un rapporto speciale. Francesco Mandelli l'ha espressamente richiesta per parlare di stalking in "Baby Reindeer", come Davide Enia col suo grande progetto su Cosa Nostra "Autoritratto". Sulla falsariga della ricerca drammaturgica nel nostro territorio di confine, ecco anche "Svevo-Joyce#ZenoBloom": tutto triestino, regia e attori. Un testo di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo molto divertente sull'amicizia tra due mostri sacri: un modo anche per rendere il teatro popolare e non elitario».

C'è anche spazio per sperimentare: cosa l'aspetta a primavera'26?

«Una sfida unica nel panorama nazionale; nessuno ha mai affrontato due regie in contem-

poranea che si alternano nello stesso teatro. Saranno ospitati nel meraviglioso Teatro Verdi: da una parte allestiremo lo spettacolo sulla partitura lirica di Charles Gounod, dall'altra quello sulla scrittura di William Shakespeare. "Romeo e Giulietta" sarà un evento: felicemente chiederemo ai nostri abbonati di recarsi al Verdi quasi fossero in tournée. Sto lavorando a un allestimento legato al mondo della lirica che sia contemporaneo ma anche in forte rapporto col territorio, e nei prossimi mesi farò dei casting per l'edizione in prosa a Trieste, Roma e Brescia. Parteciperanno giovani che studiano recitazione per intraprendere questo mestiere e che al tempo stesso proveranno le medesime sensazioni emotive degli adolescenti del testo scespiriano: un cortocircuito che mi affascina molto.»

«È un Rossetti con molte anime, tra distribuzione, formazione, ospitalità; ma è la produzione il perno. SvevoJoyce #ZenoBloom è tutto triestino, molto divertente: un teatro popolare e non elitario»



Una scena di Argo SIMONE DI LUCA

una drammaturgia che, ispirandosi al tratto lieve e rarefatto del libro, riscriveva un nuovo testo, originale, e che rispecchiasse lo sguardo di chi, come me, conosce solo da lontano, troppo lontano, quella storia, Di chi, come me, prova un certo imbarazzo e una naturale ritrosia a metterci mano direttamente».

Così Sinigaglia ha chiesto a Letizia Russo, che nella scrittura teatrale italiana è un punto fermo, di provare a scrivere qualche cosa che da "Storia di Argo" prendesse lo spunto, ma viaggiasse anche altrove.

"Argo", lo spettacolo, non rievoca infatti Pola, Fiume, o Zara, come spesso capita nel-

la drammaturgia dell'esodo. Ma porta in scena tre donne (Vera, 85 anni, Beatrice sua figlia, 55 anni, Clara sua nipote, 30 anni) che si avventurano nello spericolato itinerario che le dovrebbe portare là, dove il ricordo c'è, dove il ricordo svanisce.

Perché Vera soffre di Alzheimer; in lei la memoria si disperde. È fuggita da Pola quando era solo una bambina, e di quella separazione non ha mai voluto parlare. La figlia Beatrice decide perciò di intraprendere un viaggio, con lei e con la nipote Clara, per riportarla là, dov'era nata, dove non è mai ritornata.

Come in Omero il tema del

"nostos", il ritorno verso l'antica casa, si intreccia con l'inesorabile perdita di memoria e di memorie dell'età avanzata. «Le tre donne si trovano così, chilometro dopo chilometro, a fare i conti con se stesse e col peso dei loro rapporti, coi silenzi e coi non detti – spiega infine Sinigaglia – con la memoria che svanisce della nonna, con le difficoltà di una madre che non conosce la propria madre, chiusa nei suoi ricordi e ora irrimediabilmente ammalata. È un testo che, in maniera lieve e delicata, prova ad affrontare un tema importante e scabroso, quello del "peso della memoria"». —

Rossetti 2025 / 2026

Da Chopin al pop: che attesa per Maksim



Famoso pianista crossover croato, Maksim è seguitissimo sul web, con oltre 5 milioni di copie di album vendute. Lo distinguono il virtuosismo e la capacità di rivolgersi a un pubblico trasversale passando con nonchalance da Chopin e Prokofiev,

alle colonne sonore e alle hit pop. È la prima stella nella ricca e varia programmazione musicale del Rossetti, che va dai 40 Fingers ai Negrita, dal Dream Gospel Choir alla Banda dell'Arma dei Carabinieri.

Il teatro per i giovani (e per i giovanissimi)



Il teatro di figura per i bimbi trova casa nella Sala 1954 con la leggenda di "Gora", "Ascolta sassolino" rivisitazione di Pollicino, "Il viaggio inventato" di Gianpiero Lapilli e i Piccoli di Podrecca nel divertente "Piccolo Varietà". Gli allievi attori di

StartsLab diretti da Luciano Pasini recitano "Il funzionario". Alle famiglie è dedicato un abbonamento speciale come agli Under 26, liberi di scegliere in tutto il cartellone a prezzi molto vantaggiosi.

Roberto Canziani

Anni fa, Franco Branciaroli spiegava così la sua formula per fare uno spettacolo teatrale perfetto. "Ci vogliono: regista con i fiocchi, titolo con i fiocchi, interpreti con i fiocchi". L'attore usava un linguaggio più colorito - ve lo potete immaginare - ma la sostanza non cambia. A mettere insieme il meglio non si sbaglia mai. Sembra facile, ma facile non è.

Oggi potremmo riscriverla diversamente, la sua formula. Regia, interpreti, titolo devono essere qualcosa che piaccia al pubblico. Anzi, ai pubblici, perché in una stessa serata, in una stessa sala, convivono sempre diversi tipi di pubblico. Diversi per età, per competenza culturale, per abitudine al palcoscenico. Diversi anche soltanto per questioni di gusto. La cosa sembrerebbe facile anche stavolta, ma facile non è. Sfo- gliate, per capire meglio come si assembla oggi una stagione teatrale, il libretto di quasi 150 pagine che accompagna e illustra il cartellone 2025-2026 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Una sorta di scrigno che raccoglie 96 titoli. Quasi il numero tondo che, se raggiunto, avrebbe dato ancora più soddisfazione a Paolo Valerio, direttore artistico che li ha messi insieme per "i pubblici" del Rossetti. Ma il teatro non è un luogo per tagliare traguardi. Il programma va invece tagliato sulla misura delle attese dei "pubblici".

Qui di seguito si parla di quel genere di spettacolo che nel secolo precedente si chiamava prosa. Ciò che oggi convive, quasi in concorrenza, con i musical, la danza, i grandi eventi della musica.

A raccontarci come prosa e teatro contemporaneo conquistano oggi la scena, sono alcuni degli interpreti "maiuscoli" della stagione 2025-2025, quelli che il Piccolo ha intervistato proprio per questo inserto. Da Simone Cristicchi a Alessandro Haber, da Stefano Accorsi a Luca Marinelli. Poi, c'è anche Stefano Massini.

Ma accanto a loro c'è pure la grande varietà di titoli che soddisfa le aspettative di quella varietà di spettatori che a partire

Grandi classici, linguaggi televisivi e dei nuovi media. Nel cartellone spicca anche il ruolo intenso della **storia di Trieste**

Prosa

Il sorriso di Queneau e la crisi di Cechov un palcoscenico come specchio



dal prossimo mese frequenteranno, ciascuno a suo modo, la sala principale e la sala Bartoli del Rossetti.

Titoli che risuonano per importanza, di autore e di regia. "Il gabbiano" di Cechov (regia di Filippo Dini), "Il lutto si ad-

dice ad Elettra" di Eugene O'Neill (regia di Davide Livermore), "La gatta sul tetto che scotta" di Tennessee Williams (regia di Leonardo Lidi). Ancora un Cechov, anzi, ad essere precisi, tre dei suoi atti unici (regia di un antico maestro del

teatro europeo, Peter Stein).

Ma anche titoli meno clamorosi, che celano tuttavia visioni taglienti su questa nostra problematica Italia contemporanea. "La traiettoria calante" del giovanissimo (24 anni) Pietro Giannini, racconta nei mo-

di del monologo civile il tragico e colpevole crollo del Ponte Morandi a Genova. Così come fa Davide Enia in "Autoritratto", rivolgendosi ai mondi mafiosi della sua Sicilia. "Verba manent", di Fabrizio Pugliese e Fabrizio Saccomanno, porta



Esercizi di stile" tratto dall'omonima opera di Raymond Queneau



"Autoritratto": Davide Enia si rivolge ai mondi mafiosi della sua Sicilia

FOCUS



ICONE E CLASSICI. LA COPPIA FALZARANO - GODINA RACCONTA L'AMICIZIA TRA SVEVO E JOYCE (FOTO SIMONE DI LUCA). SOTTO: LA COMPAGNIA DI "CRISI DI NERVI", CON AL CENTRO PETER STEIN

alla luce un geniale e sconsigliato matematico pugliese, Ennio De Giorgi. Da scoprire.

La "Breve enciclopedia delle porte" invita ad apprezzare il talento compositivo di una compagnia italiana più conosciuta in Europa che in patria, I Gordi. Mentre, "Apocalisse tascabile" di Guerrieri & Fetta- rappa introduce alla ruvida comicità della Generazione Z.

"First Love" di Marco D'Agostin apre il Rossetti, per la prima volta, a un protagonista di una tendenza che sempre di avvicina coreografia e teatro.

Un pubblico abituato allo zapping tra canali cinematografici e televisivi troverà certo in "Fantozzi" una trama facile da prefigurare. Ma chi ama leggere libri speciali, intuirà dietro "Esercizi di stile" lo stile di Raymond Queneau.

Ci sono titoli che, in qualche modo, si spiegano da soli: Pinocchio, Odissea. Ma a volte è il punto di vista che autori e performer ci mettono, a renderli speciali. Come Gaber. Mi fa male il mondo per le corde vocali di Neri Marcorè. O Sissi l'imperatrice, riscritta per il teatro da Roberto Cavosi. E parlando proprio di lei, icona per eccellenza di quella austro-nostalgia, che pervade la Trieste del turismo, spicca comunque nel cartellone il ruolo storico e contemporaneo della città, dei suoi personaggi degli eventi. Il tema attraversa l'intera programmazione. A partire dalla data inaugurale, quella di "Trieste 1954". Ma anche con la ripresa di "26 ottobre, un mare di ombrelli". Con una nuova edizione della sveviana Rigenerazione. Con "Quelli di Basaglia... a 180" e con Svevo-Joyce#ZenoBloom, confronto serrato tra autori e personaggi della più illustre letteratura "triestina".

Non è che una piccola parte- questa carrellata - delle 96 proposte di stagione. Una programmazione che si distende tra il prossimo 7 ottobre e gli ultimi giorni di maggio, per dare risposta, oppure per sollecitare il piccolo eppure importato gesto di libertà (ma anche di ribellione alla routine) che convince la gente, la sera, ogni tanto, a infilare le scarpe e a uscire. Per andare a teatro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è un forte sguardo sull'**Italia contemporanea**, con un monologo sul Ponte Morandi e uno sulla mafia

Rossetti 2025 / 2026

Sara Del Sal

Kerry Ellis, Rachel Tucker, Jason Donovan ma anche Lorella Cuccarini, Martina Stella, Enrico Brignano, Giò Di Tonno, Vittorio Matteucci e Graziano Galatone tutti insieme nella stessa stagione. Che il Rossetti sia il teatro dei grandi musical e in cui fanno tappa i grandi artisti internazionali è ormai noto anche all'estero, essendo l'unico teatro italiano entrato nella Broadway league, l'associazione di categoria dei produttori di spettacoli a Broadway, rappresentato dal direttore organizzativo Stefano Curti, e ora il teatro con le stelle è pronto a stupire ancora spettatori di diverse nazionalità.

Ormai da più di vent'anni il Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia sta portando avanti una mission che va oltre la semplice "stagione": produce, insegna, stimola la curiosità e realizza i sogni degli spettatori. I musical che arriveranno, selezionati da Curti, sono grandi produzioni italiane e internazionali, con artisti di altissimo livello che permetteranno a pubblici di tutte le età di trovare qualcosa di speciale da scoprire.

Si parte con "Cantando sotto la pioggia - The Broadway musical" il nuovo allestimento di Luciano Cannito, che ha dimostrato una grande abilità in questo linguaggio teatrale, che dal 16 al 19 ottobre porterà a Trieste Martina Stella.

A seguire c'è un titolo che per la prima volta viene messo in scena da una compagnia professionale in Italia. Si tratta di "Sei un brav'uomo Charlie Brown", lo spettacolo che vede lo stesso Rossetti tra i produttori insieme a Lucca Comics&Games e al Teatro del Giglio Giacomo Puccini. Dal 4 al 5 novembre, si potranno incontrare Snoopy e tutti gli altri personaggi usciti dal genio di Charles M. Schulz che quest'anno celebrano il loro 75° anniversario.

L'ultima volta che "The Rocky Horror Show" è stato in città ha avuto un'accoglienza strabiliante, con il pubblico che ha dimostrato di avere ormai una certa familiarità con il cult nato dal genio di Richard O'Brien. Quest'anno, dall'11 al 16 novembre, quello che è uno dei primi musical internazionali che hanno fatto tappa al Rossetti, porterà tra gli artisti che danno vita ai personaggi iconici ormai famosi in tutto il mondo, la star internazionale Jason Donovan, che nei

Un culto musicale senza tempo: **The Rocky Horror Show** tra risate, travestimenti ed energia travolgente

Musical

Charlie Brown e Sherlock sette re e tre moschettieri discomusic e gatti mitici: ecco la nostra Broadway



ICONICI CATS. I gatti si ritrovano in una discarica per vedere chi, tra loro, potrà vivere una nuova vita

panni (succinti) di Frank'n'Furter sembra trovarsi particolarmente a suo agio.

Dal 21 al 23 novembre, invece, tornerà Lorella Cuccarini, in un titolo classico della

commedia musicale di Gariinei e Giovannini come "Aggiungi un posto a tavola".

Il 26 novembre sarà una serata da ricordare, con le star Kerry Ellis e Rachel Tucker, due artiste che hanno lascia-

to un segno importante nella storia del musical Wicked e che hanno scelto di regalare ai fan una serata ad esso ispirata, intitolata, ovviamente "Gravity", visto che entrambe hanno chiuso il primo atto

a teatro volando su una scopa e sfidando la forza di gravità.

Se c'è un titolo che ha tracciato il primo grande solco di quella che è la strada che il Rossetti percorre nel mondo

del musical è proprio "Cats": la prima grande produzione internazionale che è arrivata nel 2008 e che è tornata nel 2014 incantando coloro che hanno trovato i posti in sala e lasciando più di qualcuno con la voglia di vederlo. Dal 3 al 7 dicembre si potrà quindi rivivere la notte speciale in cui i gatti si radunano in una discarica per vedere chi, tra loro, potrà vivere una nuova vita. Tra le liriche di T.S. Eliot e le musiche di Andrew Lloyd Webber, lo spettacolo è uno tra i più visti e più amati del mondo.

Dal 12 al 14 dicembre sarà Enrico Brignano a portare il pubblico a conoscere "I 7 re di Roma" sulle note del maestro Nicola Piovani.

Tra le tradizioni che lo Stabile regionale ha saputo creare c'è quella del capodanno in musical. "Non un semplice spettacolo e poi tutti a casa - spiega Curti - ma una serata che prevede il brindisi di mezzanotte in compagnia e poi tanta musica con cui divertirsi fino a tardi" e quest'anno si festeggerà con le hit intramontabili dei Queen e "We will rock you".

L'anno nuovo porterà subito una nuova produzione italiana "Sherlock Holmes" con Neri Marcorè tra il 3 e il 4 gennaio, mentre il 30 gennaio e l'1 febbraio tornano al Rossetti altri tre beniamini del pubblico: Giò Di Tonno, Vittorio Matteucci e Graziano Galatone che si trasformeranno ne "I tre moschettieri".

Tutti in discoteca, dal 27 febbraio al 1 marzo con "La febbre del sabato sera" lo spettacolo ispirato al film con la colonna sonora intramontabile firmata dai Bee Gees.

Grande divertimento il 10 marzo con "The Barricade boys", che scesi dalle barricate di "Les Misérables" stanno conquistando il pubblico.

Si giocherà anche con l'opera il 16 marzo con "The opera locos - Yllana" mentre dal 26 al 29 marzo tornerà anche "Primavera da Vienna" con i Wiener Symphoniker.

Il 16 aprile saranno le melodie irlandesi a riecheggiare sotto la volta stellata con i Shamrock Tenors e la loro "A night for James Joyce", uno spettacolo pluripremiato che arriva in una città che l'autore ha frequentato.

Dal 14 al 17 maggio chiuderà il cartellone "Il Principe d'Egitto", il nuovo musical con la regia di Federico Bellone.

Voci da brivido, serate in cui ridere e commuoversi: il binomio Rossetti-Musical emozionerà ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frank'n'Furter (Jason Donovan) tiene banco in The Rocky Horror Show



We will rock you: la musica iconica dei Queen per l'ultima notte del 2025

Nella notte dell'anno nuovo le hit immortali dei Queen faranno vibrare il palco con **We will rock you**, tra energia e grande festa

Rossetti 2025 / 2026



APPROFONDIMENTO E DIVULGAZIONE

Professori, giornalisti ed esperti

Proseguiranno alla Sala Bartoli gli incontri del ciclo "Peter Brown Presents" condotti dal direttore della British School del Friuli Venezia Giulia e - in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti - i dialoghi con gli artisti, curati dallo storico del teatro Paolo Quazzolo. La Sala 1954 (in foto) ospiterà attività di divulgazione culturale legati al Teatro, alla Poesia, alla Storia con l'apporto di docenti universitari, giornalisti ed esperti.



PRIMAVERA DA VIENNA

Tornano i Wiener Symphoniker

La prestigiosa orchestra dei Wiener Symphoniker ritorna a incantare il pubblico della regione con la sua perfezione, il calore, l'eccellenza, con un programma elegante - Mozart, Mendelssohn, Beethoven, Puccini, Léhar - e solisti del calibro di Renaud Capuçon e Rudolf Buchbinder. Dal 27 al 29 marzo il Politeama Rossetti ospiterà la seconda edizione del festival "Primavera da Vienna" e gli appassionati possono già acquistare il loro biglietto.



CLASSICI, FEDELISSIMI E "CON LE STELLE"

Le formule degli abbonamenti

Il Teatro offre tante diverse formule d'abbonamento, sempre convenienti e rivolte alle esigenze di un pubblico sempre più eterogeneo. Dagli abbonamenti classici "a turno fisso", a quelli per fedelissimi - "Gold" e "Platinum" - che comprendono gran parte del programma, agli "abbonamenti con le stelle" usufruibili da più persone e che permettono di scegliere liberamente fra cartelloni e generi diversi. Per molti spettacoli è già aperta la prenotazione.

Danza

Fiori giganti e tamburi urbani: Momix, Stomp e i brividi di The Wall

Federica Gregori

Ricorrono quest'anno i 45 anni di carriera dei Momix, l'acclamata compagnia statunitense fondata da Moses Pendleton che dalle origini continua a proporre show tanto ricchi di fisicità ed energia quanto poetici nella loro celebrazione dell'espressività dei corpi. Evento del cartellone Danza, da poco rimpolpato con qualche bella novità, è proprio il loro ritorno al Rossetti. Ci si rifugia volentieri, in quell'universo fantastico proposto dall'ensemble, che nell'idea del visionario creatore si propone proprio come via di fuga dal buio del mondo contemporaneo. Come nel nuovo spettacolo "Bothanica Season 2", a Trieste a maggio '26, evoluzione di uno dei più celebra-

ti capolavori del gruppo, "Bothanica".

Il giardino di casa più che l'ambiente urbano come forza ispiratrice per creare incredibili illusioni visive, la luce per forgiare nuove forme fatte di colore e di corpi, effetti scenici spettacolari e coreografie a fondere danza, poesia e tecnologia: è un'esperienza immersiva e sensoriale, questa "Bothanica #2", tra fiori giganti, creature fantastiche e paesaggi onirici, che celebra la bellezza del pianeta invitandoci a riflettere sul nostro legame con la Terra.

I nuovi titoli del cartellone sono stati scelti per assicurare al pubblico un ideale giro del mondo, dalla Cina, alla Georgia, all'Ucraina. Nello spettacolo proposto a Trieste dalla Beijing Academy Chinese Dance Company, ad esempio, si potranno ammirare danze di anti-

ca tradizione ispirate a personaggi della storia e della letteratura cinese, ma anche balli appartenenti alle molteplici etnie presenti in Cina; danze militari o addirittura ispirate alle arti marziali, come esecuzioni basate sulla filosofia cinese. Un repertorio ricchissimo, quello che l'ensemble di Pechino porterà a febbraio '26, che vedrà sul palcoscenico anche ventagli, spade, nastri roteanti nell'aria e così pure le lunghe maniche fluttuanti dei costumi tradizionali.

Uno sguardo ampio che si sposterà poi in Georgia con "Sukhishvili", il Balletto Nazionale Georgiano con musiche tradizionali dal vivo, eteree danze femminili e acrobatiche evoluzioni dei ballerini nei loro fiabeschi costumi riccamente decorati. A completare questo primo corpo di programma-



Energia, vitalità, respiro metropolitano: "Stomp"

zione, un romantico superclassico: "Lo Schiaccianoci" dell'Ukrainian Classical Ballet che ritornerà in Sala Generali dopo il successo dello scorso anno, appuntamento riservato ovviamente al periodo delle festività natalizie. E torneranno anche gli irriverenti "Tocks" de Les Ballets Trockadero de Mon-

te Carlo, in equilibrio fra cura impeccabile della danza e comicità spassosa.

Tornando a casa nostra, invece, ecco una proposta degna di nota non solo per i fan della leggendaria band musicale che omaggia ma anche dall'eccellenza dell'ensemble: sulle coreografie di Michele Merola

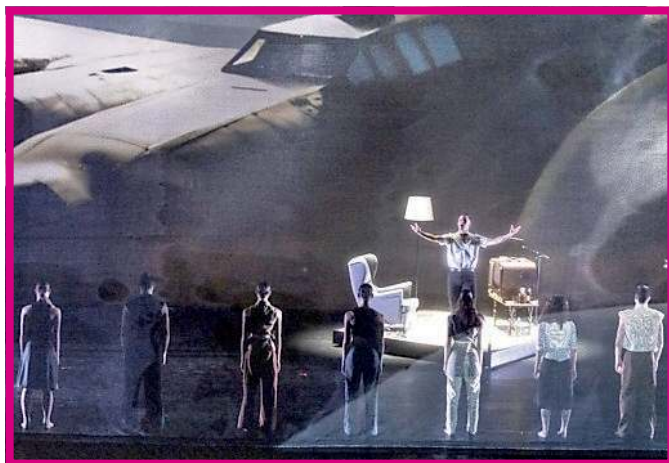
danzerà la MM Contemporary Dance Company, che hanno più volte condiviso il palcoscenico di Rai1 con Roberto Bolle in "Viva la danza". Il capolavoro celebrato? Nientemeno che uno dei concept album più leggendari della storia, The Wall dei Pink Floyd, con il protagonista Jacopo Trebbi a dar voce a Pink, la rockstar alter ego di Roger Waters.

Ad arricchire i sei titoli della Danza, anche un segmento più performativo pensato dopo il memorabile successo riscosso dal Cirque du Soleil battezzato Circo & Performance, declinato in tre ulteriori spettacoli. Ancora sul versante ritorni importanti, riecco gli inconfondibili tamburi metropolitani di "Stomp", creato nel 1991 da Luke Cresswell e Steve McNicholas e, nonostante il successo planetario, mai rimasto uguale a se stesso: arriveranno ad aprile intrecciando i numeri più noti a quelli stimolati da nuove ispirazioni, dal traffico degli aeroporti allo smarrimento dei bagagli.

Prima volta al Rossetti, invece, per il quintetto dei "Black Blues Brothers" che dopo essersi affermati al Festival Fringe di Edimburgo arriveranno a Trieste con "Let's Twist Again" per sorprendere la platea con le loro evoluzioni in un'ambientazione retro: quella di una stazione ferroviaria, dove i cinque attendono il treno (che perderanno) mettendo brani al juke-box e inventando funamboliche acrobazie. In prima italiana si applaudirà invece una delle realtà di punta della nuova arte circense: dal Quebec, "ID Evolution" è la nuova creazione del canadese Cirque Eloize, che stavolta abiterà uno strano universo urbano sospeso nel tempo acuendo la sua sfida sui confini tra la danza e il circo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La MM Contemporary Dance Company celebra il mitico album dei Pink Floyd, **The Wall**. Jacopo Trebbi darà voce a Pink



MM Contemporary Dance Company rivisita "The Wall"



"Lo Schiaccianoci" dell'Ukrainian Classical Ballet

Lo Schiaccianoci dell'Ukrainian Classical Ballet tornerà sul palco della Sala Generali, puntualmente a Natale

Rossetti 2025 / 2026

Protagonisti

7 - 12 OTTOBRE

Simone
Cristicchi



Il romano Simone Cristicchi è legato a Trieste: esordisce al Rossetti nel 2011 con “Li romani in Russia” ma è nel 2013 che commuove e scuote le platee con “Magazzino 18”, produzione dello Stabile. Continua a intrecciare con successo il teatro (è recente il suo “Franciscus”) alla musica (a Sanremo 2025 è stata molto amata la canzone “Quando sarai piccola”). In “Trieste 1954” interpreta nuovamente l’archivista Persichetti che ritorna per raccontare fra canto e prosa i 9 anni in cui la città attese di ricongiungersi all’Italia.

Sala Generali
7-12 ottobre

27 - 30 NOVEMBRE

Alessandro
Haber



Attore, regista, sceneggiatore, scrittore, Alessandro Haber è un artista appassionato, interprete originalissimo, dall’espressività potente e rara, che ha meritato premi prestigiosi (dal David di Donatello al Premio IDI). È stato - e per il terzo anno è ancora, in tournée - ammirato protagonista de “La coscienza di Zeno” diretto da Paolo Valerio, ma al ruolo alterna “Volevo essere Marlon Brando”, racconto teatrale travolgente in cui canta e narra con leggerezza la sua esistenza, l’amore per la scena e tante emozioni.

Sala Generali
dal 27 al 30 novembre

28 - 29 APRILE

Stefano
Massini



Dopo aver incantato il pubblico con il freudiano “L’interpretazione dei sogni” e averlo turbato con “Mein Kampf”, Stefano Massini sceglie quest’anno di ripercorrere la gimkana esistenziale di un uomo chesi è trasformato in icona, brand, testimonial e sponsor della sua stessa scalata, sempre spingendosi oltre il limite e oltre il lecito: “Donald”. Imperdibile la lettura che ne darà uno scrittore e intellettuale raffinato, lucido e sottile come Stefano Massini, artista apprezzato a livello internazionale.

Sala Generali
il 28 e 29 aprile

11 - 16 NOVEMBRE

Jason
Donovan



Nell’edizione originale inglese del “Rocky Horror Show” in programma al Rossetti brilla la stella di una leggenda della musica pop anni Novanta: Jason Donovan che indosserà le calze a rete e qualche attillato body per entrare nel ruolo del Dottor Frank’n’Furter. Donovan non è solo un famoso cantante ma anche un acclamato interprete di musical e uno storico protagonista del “Rocky Horror”, a cui ha fatto ritorno proprio ora, dopo 25 anni, raccogliendo nel West End recensioni trionfali.

Sala Generali
dall’11 al 16 novembre
(Donovan fino al 14)

12 - 15 FEBBRAIO

Stefano
Accorsi



Un progetto ambizioso per Stefano Accorsi: in “Odissea” affronta un viaggio nella psiche, nell’animo e nelle avventure del più umano tra gli eroi omerici, con il talento e la duttilità che lo contraddistinguono. Sempre in equilibrio fra teatro e cinema, Accorsi diretto e richiesto da importanti registi, ha preso parte a molti successi cinematografici degli ultimi anni: da “Jack Frusciante” di Enza Negroni a “L’ultimo bacio” di Gabriele Muccino, ai film di Ferzan Özpetek, da “Saturno contro” al recente “Diamanti”.

Sala Generali
dal 12 al 15 febbraio

5 - 8 MARZO

Luca
Marinelli



Chi ha seguito la popolare serie “M. Il figlio del secolo” dal romanzo di Antonio Scuderi e diretta da Joe Wright non può aver dubbi sulle capacità e sull’acutezza interpretativa di Luca Marinelli. Se non bastasse, parla per lui lo sterminato elenco di David di Donatello, Nastri d’Argento, Shooting Star Award, Ciak e Globi d’Oro che scorre nel suo curriculum. L’attore di “Lo chiamavano Jeeg Robot”, “La grande bellezza”, “Diabolik” torna al teatro con “La cosmica vita di Q” da Calvino, di cui è interprete e regista.

Sala Generali
dal 5 all’8 marzo

21 - 23 NOVEMBRE

Cuccarini
e Scifoni



A rappresentare la ricca serie di eccellenti protagonisti della stagione del Rossetti, non poteva che essere “la più amata dagli italiani”, Lorella Cuccarini, guest star nella nuova edizione della più classica commedia musicale di Garinei e Giovannini, “Aggiungi un posto a tavola”. E accanto alla carismatica Consolazione della Cuccarini, il pubblico troverà un simpatico e ispirato Don Silvestro, interpretato da Giovanni Scifoni, volto noto di molte fiction televisive e Prix Italia 2020 per la fiction web “La mia jungla”.

Sala Generali
dal 21 al 23 novembre

22 - 24 MAGGIO

Tutti
i Momix

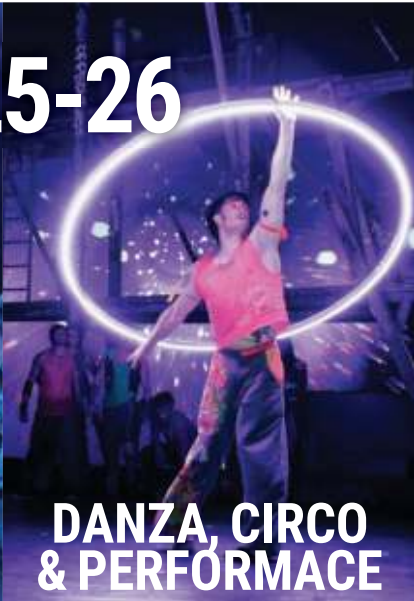
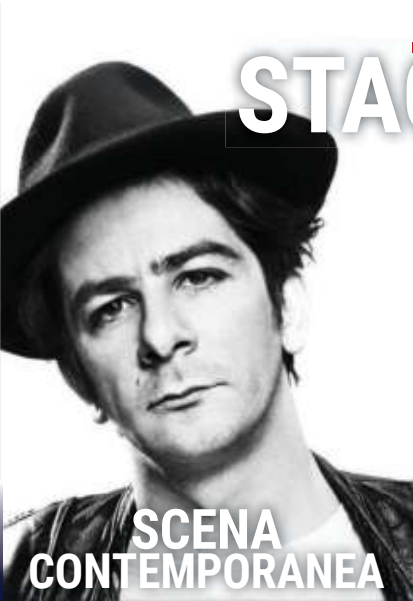


Chiudono la stagione nel segno della bellezza, delle suggestioni naturali e delle mirabolanti trasformazioni che li rendono unici: sono i Momix, compagnia di danzatori visionari, poetici, ironici e straordinariamente bravi che - diretti dal coreografo statunitense Moses Pendleton - hanno impresso al mondo della danza un segno di assoluta originalità. In “Bothanica Season 2” giocano con la flora e la fauna, trasformando i loro corpi in un incanto di luci, ombre, ronzii, fiori che sbocciano e impalpabili ali di farfalla.

Sala Generali
dal 22 al 24 maggio



MERAVIGLIA. La sala del Politeama Rossetti ospita 1.531 persone sedute: circa mille in platea e palchetti, le altre nelle due gallerie. Lunga 31 mt, larga quasi altrettanto, per quasi 15 mila mc, è la sala più grande a est di Milano e tra le più grandi in Europa per la prosa SIMONE DI LUCA



STAGIONE 2025-26

dal 7 al 12 ottobre 2025 Sala Assicurazioni Generali
TRIESTE 1954
di **Simone Cristicchi** scritto con **Simona Orlando**
regia **Paolo Valerio**
con **Simone Cristicchi**
orchestra e coro del **Teatro Verdi di Trieste**
diretti dal **Maestro Valter Sivilotti**
musiche di **Valter Sivilotti**, voce di **Franca Drioli**

dall'8 al 9 novembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
CRISI DI NERVI
TRE ATTI UNICI DI ANTON CECHOV
regia **Peter Stein**
L'ORSO con **Maddalena Crippa**, **Sergio Basile**, **Alessandro Sampaoli**
I DANNI DEL TABACCO con **Gianluigi Fogacci**
LA DOMANDA DI MATRIMONIO
con **Alessandro Averone**, **Sergio Basile**, **Emilia Scatigno**

dal 14 novembre al 7 dicembre 2025 Sala Bartoli
ARGO
liberamente ispirato al romanzo "Storia di Argo"
edito da **Marsilio Editore** di **Maria Grazia Ciani**
testo originale di **Letizia Russo**
regia **Serena Sinigaglia**
con **Ariella Reggio**, **Maria Ariis**, **Lucia Limonta**

dal 27 al 30 novembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
VOLEVO ESSERE MARLON BRANDO
di **Alessandro Haber** e **Mirko Capozzoli**
edito da **Baldini&Castoldi**
regia e drammaturgia **Giancarlo Nicoletti**
con **Alessandro Haber**

dal 18 al 21 dicembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
IL BIRRAIO DI PRESTON
tratto dal romanzo di **Andrea Camilleri**
regia di **Giuseppe Dipasquale**
con **Edoardo Siravo**, **Federica De Benedittis**, **Mimmo Mignemi**

dall'8 all'11 gennaio 2026 Sala Assicurazioni Generali
LA GATTA CHE SCOTTA SUL TETTO
di **Tennessee Williams**, traduzione **Monica Capuani**
regia **Leonardo Lidi**

dal 14 al 18 gennaio 2026 Sala Assicurazioni Generali
LA RIGENERAZIONE
di **Italo Svevo**, regia **Valerio Santoro**

dal 27 al 28 gennaio 2026 Sala Assicurazioni Generali
OTELLO
di **William Shakespeare**, drammaturgia **Dacia Maraini**
adattamento scenico **Antonio Prisco**
regia **Giorgio Pasotti**
con **Giacomo Giorgio**, **Giorgio Pasotti**, **Claudia Tosoni**, **Davide Paganini**, **Gerardo Maffei**, **Salvatore Rancatore**, **Andrea Papale**, **Anna Dalia Aly**

dal 5 all'8 febbraio 2026 Sala Assicurazioni Generali
IL LUTTO SI ADDICE AD ELETTRA
di **Eugene O'Neill**, regia **Davide Livermore**
traduzione e adattamento **Margherita Rubino**
con **Paolo Pierobon**, **Elisabetta Pozzi**, **Linda Gennari**, **Aldo Ottobriano**, **Marco Foschi**

dal 12 al 15 febbraio 2026 Sala Assicurazioni Generali
ODISSEA
con **Stefano Accorsi**

dal 19 al 22 febbraio 2026 Sala Assicurazioni Generali
AMADEUS
di **Peter Shaffer**
uno spettacolo di **Ferdinando Bruni** e **Francesco Frongia**
costumi **Antonio Marras**

dal 5 all'8 marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
LA COSMICOMICA VITA DI Q
da "Le Cosmicomiche" di **Italo Calvino**
drammaturgia **Vincenzo Manna**
regia **Luca Marinelli**, **Daniilo Capezzani**
con **Luca Marinelli**, **Gabriele Portoghesi**, **Valentina Bellè**, **Alissa Jung**, **Federico Brugnone**, **Fabian Jung**, **Gaia Rinaldi**

dal 12 al 15 marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
IL GABBIANO
di **Anton Cechov**, traduzione **Daniilo Macri**
regia **Filippo Dini**
con (in o.a.) **Virginia Campolucci**, **Enrica Cortese**, **Giuliana De Sio**, **Gennaro Di Biase**, **Filippo Dini**, **Giovanni Drago**, **Jurij Ferrini**, **Angelica Leo**, **Fulvio Pepe**, **Edoardo Sorgente**

dal 17 al 18 marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
GUARDA LE LUCI, AMORE MIO
tratto dall'omonimo libro di **Annie Ernaux**
con **Valeria Solarino** e **Silvia Gallerano**

dal 21 al 22 marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
456
scritto e diretto da **Mattia Torre**
con **Massimo De Lorenzo**, **Carlo De Ruggieri**, **Cristina Pellegrino**

dal 9 al 12 aprile 2026 Sala Assicurazioni Generali
GABER
MI FA MALE IL MONDO
drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**, con **Neri Marcoré**

dal 18 al 19 aprile 2026 Sala Assicurazioni Generali
FRANCESCO
con **Aldo Cazzullo** e **Angelo Branduardi**
e con **Fabio Valdemarin** al pianoforte

dal 28 al 29 aprile 2026 Sala Assicurazioni Generali
DONALD
STORIA MOLTO PIÙ CHE LEGGENDARIA DI UN GOLDEN MAN
di e con **Stefano Massini**

dal 9 al 18 maggio 2026 Sala Assicurazioni Generali
ROMEO E GIULIETTA
di **William Shakespeare**
regia **Paolo Valerio**
produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**, **Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste**

dall'8 al 19 ottobre 2025 Sala Bartoli
SVEVOJOYCE#ZENOBLOOM
testo di **Laura Pelaschiar** e **Paolo Quezzolo**
con **Fulvio Falzarano** e **Francesco Godina**, regia di **Davide Calabrese**
mondi sonori di **Anselmo Luisi**

dal 23 al 26 ottobre 2025 Sala Bartoli
QUELLI DI BASAGLIA... A 180°
regia di **Antonella Carlucci** con l'**Accademia della Follia**

dal 27 al 28 ottobre 2025 Sala Bartoli
MULINOBIANCO
BACK TO THE GREEN FUTURE
di **Enrico Castellani** e **Valeria Raimondi**

dal 29 al 31 ottobre 2025 Sala Bartoli
AUTORITRATTO
di e con **Davide Enia**

l'1 e 2 novembre 2025 Sala Bartoli
APOCALISSE TASCABILE
progetto ideato e scritto da **Niccolò Fattarappa**
con **Niccolò Fattarappa** e **Lorenzo Guarrieri**

dal 6 al 9 novembre 2025 Sala Bartoli
ESERCIZI DI STILE
di **Raymond Queneau**, Versione italiana **Umberto Eco**
regia **Emanuela Pistone**

dal 6 all'8 gennaio 2026 Sala Bartoli
BABY REINDEER
PICCOLA RENNA
di **Richard Gadd**, con **Francesco Mandelli**
regia **Francesco Frangipane**

dal 10 all'11 gennaio 2026 Sala Bartoli
LO SCHIACCIANOCI
musica di **Pëtr Il'ic Čajkovskij**, coreografia **Marta Bevilacqua**
con la Compagnia **AREAREA**

dal 16 al 25 gennaio 2026 Sala Bartoli
26 OTTOBRE, UN MARE DI OMBRELLI
di **Gianni Gori**, regia teatrale a cura di **Paolo Valerio**
regia del radiodramma di **Mario Mirasola**

dal 27 gennaio al 1° febbraio 2026 Sala Bartoli
STAND UP FOR GIUDA
scritto e diretto da **Leonardo Petrillo**, con **Ettore Bassi**

dal 2 al 3 febbraio 2026 Sala Bartoli
QUARTETT
di **Heiner Müller**, regia **Maximilian Nisi**

dall'11 al 12 febbraio 2026 Sala Bartoli
ALGORITMO
di **Raffaello Tullio**, **Andrea Delfino**, regia di **Marco Rampoldi**

dal 14 al 15 febbraio 2026 Sala Bartoli
IL MURO TRASPARENTE
DELIRIO DI UN TENNISTA SENTIMENTALE
a cura di **Monica Codena**, **Marco Ongaro** e **Paolo Valerio**
con **Paolo Valerio**

dal 17 al 20 febbraio 2026 Sala Bartoli
SISSI L'IMPERATRICE
scritto e diretto da **Roberto Cavosi**
con **Federica Luna Vincenti**

dal 24 al 26 febbraio 2026 Sala Bartoli
AZZURRO
di **Paola Ponti**
tratto dal libro "Azzurro, stralci di vita" di **Curzio Maltese**
regia **Carmen Giardina**, con **Antonio Catania**

dal 27 febbraio al 1° marzo 2026 Sala Bartoli
LA TRAIETTORIA CALANTE
di e con **Pietro Giannini**

dal 3 all'8 marzo 2026 Sala Bartoli
BREVE ENCICLOPEDIA DELLE PORTE
uno spettacolo dei **Gordi**, regia **Riccardo Pippa**

dal 10 all'11 marzo 2026 Sala Bartoli
MISTERO BUFFO
"IL PRIMO MIRACOLO DI GESÙ BAMBINO" E "LA PARPÀJA TOPOLA"
di **Dario Fo** e **Franca Rame**, interpretazione e regia **Ugo Dighero**

dal 13 al 14 marzo 2026 Sala Bartoli
FIRST LOVE
un progetto di e con **Marco D'Agostin**

dal 26 al 28 marzo 2026 Sala Bartoli
CAUSA DI BEATIFICAZIONE
TRE CANTI PER VOCE E TEMPESTA
di **Massimo Sgorbani**
ideazione, regia, Video, luci e musiche **Rajeev Badhan**
produzione **SlowMachine**

dal 31 marzo al 2 aprile 2026 Sala Bartoli
PINOCCHIO
OVVERO LO SPETTACOLO DELLA PATERNITÀ
regia di **Enrico Iannello**
con **Moreno Bernardi** e **Luciano Saltarelli**

dal 23 al 26 aprile 2026 Sala Bartoli
LETTERE A BERNINI
di **Marco Martinelli**, con **Marco Cacciola**

dal 29 al 30 aprile 2026 Sala Bartoli
APE REGINA
UNA GIORNATA PER MOLLY BLOOM
di e con **Giorgia Cerruti**

dal 5 al 6 maggio 2026 Sala Bartoli
THE WASTE LAND
LA TERRA DESOLATA
di **T. S. Eliot**, traduzione di **Mario Praz**
con **Giuseppe Bevilacqua** e **Francesco Sferrazza Papa**

dal 7 all'8 maggio 2026 Sala Bartoli
VERBA MANENT
di e con **Fabrizio Pugliese** e **Fabrizio Saccomanno**

lunedì 11 maggio 2026 Sala Bartoli
L'EUROPA NON CADE DAL CIELO
ideazione e regia **Alessandro Argnani**

dal 16 al 19 ottobre 2025 Sala Assicurazioni Generali
CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA
THE BROADWAY MUSICAL
libretto **Betty Comden** e **Adolph Green**
canzoni di **Nacio Herb Brown** e **Arthur Freed**
traduzione e adattamento di **Luciano Cannito**
con **Flora Canto** e **Lorenzo Grilli** e la partecipazione di **Martina Stella**

giovedì 23 ottobre 2025 Sala Assicurazioni Generali
MAKSIM
SEGMENTI
evento organizzato da **Art Partner**

dal 4 al 5 novembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
SEI UN BRAV'UOMO, CHARLIE BROWN
musiche e testi di **Clark Gesner** e **Andrew Lippa**
regia e coreografie **Eugenio Contenti**
produzione **Lucca Comics & Games**, **Teatro del Giglio Giacomo Puccini**, **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**

dall'11 al 16 novembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
RICHARD O'BRIEN'S
ROCKY HORROR SHOW
diretto da **Christopher Luscombe**
alcune repliche con **Jason Donovan**

dal 21 al 23 novembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA
commedia musicale di **Garinei** e **Giovannini**, scritta con **Jaja Fiastrì**
musiche di **Armando Trovajoli**, con **Giovanni Scifoni**
special guest **Lorella Cuccarini**

mercoledì 26 novembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
GRAVITY
con le stelle del West End e Broadway **Kerry Ellis** e **Rachel Tucker**

dal 3 al 7 dicembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
CATS
liriche di **Thomas Stearns Eliot**, regia **Trevor Nunn**
regia associata e coreografie **Gillian Lynne**
musiche **Andrew Lloyd Webber**

dal 12 al 14 dicembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
I 7 RE DI ROMA
commedia musicale scritta da **Gigi Magni** e musicata da **Nicola Piovani**
adattamento drammaturgico di **Manuela D'Angelo**
con **Enrico Brignano**

venerdì 26 dicembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
GALÀ DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL
regia di **Andrea Binetti**
con la **FVG Orchestra** diretta dal maestro **Romolo Gessi**

dal 30 dicembre 2025 al 1° gennaio 2026 Sala Assicurazioni Generali
WE WILL ROCK YOU
il musical del **Queen** e **Ben Elton**, regia di **Michaela Berlini**

dal 3 al 4 gennaio 2026 Sala Assicurazioni Generali
SHERLOCK HOLMES
testi di **Andrea Cecchi**, **Alessio Fusi** e **Enrico Solito**
regia di **Andrea Cecchi**, con **Neri Marcoré**

dal 30 gennaio al 1° febbraio 2026 Sala Assicurazioni Generali
I TRE MOSCHETTIERI
OPERA POP
direzione artistica e regia di **Giuliano Peparini**
con **Gio' Di Tonno**, **Vittorio Matteucci** e **Graziano Galatone**

dal 27 febbraio al 1° marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
LA FEBBRE DEL SABATO SERA
basato sul film **Paramount/RSO** e sulla storia di **Nik Cohn**
adattato per il palcoscenico da **Robert Stigwood**
in collaborazione con **Bill Oakes**

martedì 10 marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
THE BARRICADE BOYS
con i protagonisti maschili di "Les Misérables" di Londra: **Craig Mather**, **Kieran Brown**, **Scott Garnham**, **Simon Schofield**

lunedì 16 marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
THE OPERA LOCOS
ideato e diretto da **Yilana** e **Rami Eldar**

dal 27 al 29 marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
WIENER SYMPHONIKER
PRIMAVERA DA VIENNA 2026
con i **Wiener Symphoniker**, direttore **Maestro Petr Popelka**

giovedì 16 aprile 2026 Sala Assicurazioni Generali
SHAMROCK TENORS
A NIGHT FOR JAMES JOYCE
con **Jimmy Johnston**, **Matthew Campbell**, **Raymond Walsh**, **Jack Walsh**, **Nathan Johnston**

dal 14 al 17 maggio 2026 Sala Assicurazioni Generali
IL PRINCIPE D'EGITTO
musica & testi di **Stephen Schwartz**, libretto di **Philip LaZebnik**
regia di **Federico Bellone**



scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

www.ilrossetti.it

sabato 27 dicembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
LO SCHIACCIANOCI
musiche di **Pëtr Il'ic Čajkovskij**, con **Ukrainian Classical Ballet**

domenica 25 gennaio 2026 Sala Assicurazioni Generali
BLACK BLUES BROTHERS
LET'S TWIST AGAIN
scritto e diretto da **Alexander Sunny**
con **Bilal Musa Huka**, **Rashid Amini Kulembwa**, **Seif Mohamed Mlewi**, **Mohamed Salim Mwakidudu** e **Peter Mnyamosi Obunde**

martedì 17 febbraio 2026 Sala Assicurazioni Generali
BEIJING ACADEMY CHINESE DANCE COMPANY
con la **Beijing Academy Chinese Dance Company**
direzione artistica **Hu Huai Bei** e **Zhang Haijun**

martedì 24 febbraio 2026 Sala Assicurazioni Generali
MM CONTEMPORARY DANCE
THE WALL
DANCE TRIBUTE
coreografia di **Michele Merola**
regia di **Manuel Renga**, musica **Pink Floyd**

lunedì 23 marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
SUKHISHVILI
con i **Balletto Nazionale Georgiano**
produzione **ArtPartner**

martedì 31 marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
LES BALLETS TROCKADERO DE MONTE CARLO
direttore artistico **Tory Dobrin**
direttore associato **Isabel Martinez Rivera**
direttore generale **Liz Harler**

dall'1 al 3 aprile 2026 Sala Assicurazioni Generali
CIRQUE ÉLOIZE
ID EVOLUTION
produttore creativo e direttore di scena **Jeanott Painchaud**
coreografo e direttore di scena associato **Elon Hoglung**
musica di **Jean-Phi Goncalves** & **Alex McMahon**
scenografo **Frederick Ouellet**, costumi di **Liz Vandal**

dal 22 al 26 aprile 2026 Sala Assicurazioni Generali
STOMP
di **Luke Cresswell** e **Steve McNicholas**
uno spettacolo **Stomp Productions**, **Glynis Henderson Productions**
in collaborazione con **Terry Chaglia**

dal 22 al 24 maggio 2026 Sala Assicurazioni Generali
MOMIX
BOTANICA SEASON 2
uno spettacolo di **Moses Pendleton**



venerdì 24 ottobre 2025 Sala Assicurazioni Generali
MONEY
IL BILANCIO DI UNA VITA
uno spettacolo di **Joe Bastianich**, **Massimo Navone** e **Tobia Rossi**
con **Joe Bastianich**
e con **Roberto Diliberto**, **Michele "Mike" Frigoli**, **Diego Paul Galtieri**, **Davide Rossi** e con una band live

dal 10 all'11 febbraio 2026 Sala Assicurazioni Generali
FANTOZZI. UNA TRAGEDIA
regia **Davide Livermore**
drammaturgia **Gianni Fantoni**, **Davide Livermore**, **Andrea Porcheddu**, **Carlo Sciaccaluga**
interpreti **Gianni Fantoni**, **Cristiano Dessi**, **Lorenzo Fontana**, **Rossana Gay**, **Paolo Giangrosso**, **Marcello Gravina**, **Simonetta Guarino**, **Ludovica Iannetti**, **Valentina Virando**

dal 19 al 20 marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
CONTRAZIONI PERICOLOSE
una commedia scritta e diretta da **Gabriele Pignotta**
con **Rocio Muñoz Morales**, **Giorgio Lupano**, **Gabriele Pignotta**

lunedì 13 aprile 2026 Sala Assicurazioni Generali
CONDOMINIO MON AMOUR
di e con **Daniela Cristofori**, **Giacomo Poretti** e **Marco Zoppello**
regia **Marco Zoppello**

lunedì 27 ottobre 2025 Sala Assicurazioni Generali
DANCING QUEEN
ABBA SYMPHONIC TRIBUTE SHOW
evento organizzato da **VignaPR**

lunedì 3 novembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
EDOARDO BENNATO
SONO SOLO CANZONETTE
a cura di **Dimensione eventi**

mercoledì 5 novembre 2026 Sala Bartoli
NEL CUORE DELLA REALTÀ
PASOLINI: VITA E LETTERATURA CHE SI FANNO CINEMA
di **Andrea Saccomanno**
regia e drammaturgia **Claudio de Maglio**
con gli allievi della **Civica Accademia Diplomatica Nico Pepe**

dal 6 al 7 novembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
ANGELO DURO
HO TRE BELLE NOTIZIE
evento organizzato da **VignaPR** e **FVG Music Live**

dal 18 al 19 novembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
40 FINGERS
evento organizzato da **VignaPR** e **FVG Music Live**

lunedì 15 dicembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
DREAM GOSPEL CHOIR
FROM HARLEM
a cura di **Vigna PR**

martedì 16 dicembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
GIORGIO PANARIELLO
E SE DOMANI...
evento organizzato da **Zenit srl**

mercoledì 17 dicembre 2025 Sala Assicurazioni Generali
NEGRITA
evento organizzato da **Zenit srl**

lunedì 26 gennaio 2026 Sala Assicurazioni Generali
LUCA RAVENNA
FLAMINGO
Evento organizzato da **VignaPR** e **FVG Music Live**

lunedì 2 febbraio 2026 Sala Assicurazioni Generali
ESPERIENZE D.M.
a cura di **Zenit srl** e **Scoppio Spettacoli**

martedì 10 febbraio 2026 Sala Bartoli
TANTO LONTANA TERRA
di **Marco Podda**
scena drammatica sul tema del confine
per voce recitante (**Paolo Valerio**), mezzosoprano (**Giulia Diomede**)
quartetto d'archi e pianoforte

lunedì 16 febbraio 2026 Sala Assicurazioni Generali
OTTO INFINTO
VITA E MORTE DI UN MAMBA
di e con **Federico Buffa**
regia **Maria Elisabetta Marelli**

mercoledì 25 febbraio 2026 Sala Assicurazioni Generali
CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI
diretta da **M° Massimo Martinelli**

lunedì 2 marzo 2026 Sala Assicurazioni Generali
STEFANO NAZZI
INDAGINI LIVE
regia **Marco Iacomelli**, con **Stefano Nazzi**
scene **Ludovico Gandellini**



sabato 25 ottobre 2025 Sala Assicurazioni Generali
PIMPA
IL MUSICAL A POIS!
drammaturgia **Francesco Tullio Altan** e **Enzo d'Alò**
regia **Enzo d'Alò**, scene **Luca Zanolli** e **Mariangela Mazzeo**
con **Gloria Zamprogno**, **Jacopo Violi**, **Matteo Freschi**, **Irene Albanese**

dal 10 al 21 dicembre 2025 Sala Bartoli
IL FUNZIONARIO
liberamente tratto da "L'ispettore generale" di **Nikolaj Gogol**
adattamento di **Elke Burul**, regia di **Luciano Pasini**
con i ragazzi dell'**Associazione Culturale StarTS Lab**

TRIESTE

LA STORIA

Il forte legame con la città e le imprese

Il Batiscafo Trieste, costruito tra il 1952 e il 1953 dai Cantieri riuniti dell'Adriatico di Trieste e Monfalcone, fu progettato da Auguste e Jacques Piccard. Fu Diego de Henriquez a incoraggiare i Piccard a scegliere Trieste come base di realizzazione del progetto. Il Trieste operò nel Mediterraneo fino al 1958, quando fu acquistato dalla Marina militare Usa e impiegato per la discesa nella Fossa delle Marianne.—



**MAKOTO**
SCUOLA DI ARTI MARZIALI

Makotokai Karate | Taijiquan Judo | Baguazhang | QiGong Taoista
Spada Cinese | Katori Shinto Ryu K-Work | Power Stretching | Pilates

Trieste - Via Mascagni 3/3 - Tel. 351 7948023 - info@makoto.it



Partirà nella notte tra il 28 e il 29 settembre dai cantieri di Bergamo Dopo la sosta al Molo VII, trasferimento in centro con la scorta dei vigili

Batiscafo Trieste in piazza dell'Unità Lunedì l'arrivo e poi l'installazione

IL RITORNO

Laura Tonerò

Lunedì prossimo, intorno alle 11.30, il Batiscafo Trieste – per precisione la sua fedele copia – farà il suo ingresso in piazza dell'Unità, dopo aver sostato per alcune ore al Molo VII. Il suo viaggio verso la città che ha avuto un ruolo

determinate per la costruzione dell'originale progettato da Auguste e Jacques Piccard, inizierà nella notte tra il 28 e il 29 settembre dal cantiere M23 di Bergamo. All'alba il trasporto eccezionale, passando dal casello del Lisert e poi dalla statale 202, arriverà appunto al Molo VII. Lì attenderà che in piazza dell'Unità venga predisposto tutto il necessario all'installazione. Le operazioni dovreb-

bero terminare verso le 11, quando il Batiscafo Trieste, scortato dalla Polizia locale, lascerà l'area portuale per raggiungere appunto piazza dell'Unità, dove per l'installazione interverrà anche un'autogru. A quel punto serviranno alcuni giorni per tutte le operazioni di allestimento e collaudo, grazie anche alla collaborazione con Barcolana che, di fatto, ospiterà il Trieste nel contesto delle sue

iniziative. Il batiscafo resterà esposto nell'area verso il Municipio dal 5 ottobre al 9 novembre, per venire poi trasferito al museo de Henriquez.

L'intera operazione nasce da un'idea dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, nella quale poi hanno creduto Regione (su impulso del consigliere Carlo Grilli), Fondazione CRTrieste, Trieste Trasporti, Rolex, il Convention & Visitors Bureau (una parte dei fondi necessari sono stati destinati dall'imposta di soggiorno) e lo stesso cantiere M23 che ha costruito materialmente la copia. E il cui ceo Bruno Peracchi confessa come sia stato «un dovere storico per la nostra azienda lavorare a questo progetto: il Batiscafo Trieste è il vangelo tecnico di quello che continuiamo ogni giorno». La M23 ha lavorato inizialmente sui disegni costruttivi, basandosi sul materiale disponibile e recuperato negli anni anche grazie al prezioso lavoro di Enrico Halupca, che con la Italo Svevo ha pubblicato uno dei libri più completi sulla storia del Batiscafo Trieste. Lo scrittore in questa operazione collabora con Mare Nordest, protagonista chiave del progetto che ha contribui-

IDETAGLI
LA COSTRUZIONE, LA CONFERENZA STAMPA E L'ORIGINALE (FOTO SILVANO)

Lo scafo misura 15 metri di lunghezza e circa 3,5 di diametro. Costruito in tre mesi dall'azienda M23

È stato realizzato anche un docufilm e la Barcolana istituirà un premio dedicato

to a trovare il cantiere idoneo alla costruzione e ora si occuperà anche di promuovere con diverse iniziative l'esposizione.

I cantieri M23 hanno realizzato una struttura smontabile, così che lo scafo – 15 metri di lunghezza per circa 3,5 di diametro – risulti più facile da spostare. In tre mesi lastre e tubi d'acciaio hanno preso forma, dando vita appunto al Batiscafo Trieste.

Un progetto che unisce mare, scienza e internazionalità e che verrà raccontato anche nel docufilm del regista Massimiliano Finazzer Flory.

Allora, tra il 1952 e il 1953, alla costruzione di questo mezzo «non da guerra ma scientifico per esplorare gli abissi – precisa l'assessore Rossi – c'era l'accordo morale che tornasse a Trieste e che facesse parte delle raccolte di de Henriquez oggi inserite nel museo di via Cumano». Un impegno disatteso, «perché poi il mezzo venne acquistato dalla Marina americana, ma ora – aggiunge – attraverso una copia identica anche nelle dimensioni torna a Trieste».

Barcolana, «grazie alla volontà e il sostegno del Comune istituirà un premio Batiscafo Trieste – anticipa Massimo Patrizio, responsabile delle relazioni esterne di Barcolana –: sarà un riconoscimento a chi nell'ambito delle professioni e della progettazione nautica si distinguerà con un progetto che vada a cogliere quello spirito pionieristico che ci fu allora. La nostra intenzione è quella di dare continuità al progetto Batiscafo Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COPIA DEL NATANTE VERRÀ TRASFERITA IN VIA CUMANO TRA IL 10 E IL 12 NOVEMBRE

Il rilancio del de Henriquez con nuovi spazi espositivi

L'arrivo della copia del Batiscafo Trieste e la sua temporanea esposizione in piazza dell'Unità sono il primo capitolo di un progetto molto più ampio, che porterà a una valorizzazione e un rilancio del museo de Henriquez.

«Ci stiamo muovendo nell'ambito di un progetto che parte ora con l'esposizione del batiscafo in piazza Unità e che poi prosegue con un impegno importante all'in-

terno del museo di via Cumano – spiega infatti il responsabile del Musei civici storici, Stefano Bianchi – con un ampliamento significativo della parte espositiva». In quell'enorme contenitore, «una parte ormai completamente allestita – aggiunge – è infatti in attesa di essere aperta al pubblico appena saranno terminati dei lavori utili al rilascio del certificato prevenzione incendi. L'apertura di quei

nuovi spazi garantirà di fatto un raddoppio della superficie espositiva, con al centro di questo percorso appunto la riproduzione del Batiscafo Trieste».

Le operazioni per il trasferimento del Batiscafo Trieste da piazza dell'Unità alla sede museale di via Cumano avverranno tra il 10 e il 12 novembre.

Il de Henriquez è un vero gioiello, che se ben valorizza-



Il Batiscafo Trieste in costruzione con il ceo di M23 Bruno Peracchi

to e promosso potrebbe diventare una delle punte di diamante dell'offerta museale triestina. E il Batiscafo Trieste potrebbe rappresentare una buona leva per il suo rilancio.

Nel corso del 2025 quindi è stata rivolta particolare attenzione alla progettazione della sala immersiva dove verrà sistemato il Batiscafo Trieste. Quello spazio si inserirà nel percorso espositivo

degli hangar 8 e 10 in corso di perfezionamento. Un disegno ambizioso, sostenuto da una linea di finanziamento dedicato, teso a celebrare la partecipazione attiva di de Henriquez alla realizzazione dell'eccezionale natante subacqueo che fu il primo, nel 1960, a raggiungere il punto più profondo del nostro pianeta. Parallelamente, al de Henriquez continueranno le consuete attività museali, comprese quelle di supporto agli utenti dell'archivio e della biblioteca, con l'attività legata anche alle mostre temporanee con materiali museali abitualmente conservati nei depositi o attraverso la coorganizzazione con soggetti esterni. —

L.T.

IL 2025 SULLE STRADE SONO NOVE I DECESSI

Via Fabio Severo

Il 12 settembre in via Fabio Severo, all'altezza di vicolo Castagneto, viene travolta e uccisa sulle strisce da una Jeep la ricercatrice Marta Gianelli di 25 anni.



Strada Costiera

Il 26 luglio Moreno Privileggi, 58 anni, muore sul colpo in strada Costiera, subito dopo il Bivio di Miramare, in sella al suo scooter centrato da una moto.



Via Flavia di Stramare

Il 26 giugno Federico Rossi, 47 anni, finisce con lo scooter contro un palo all'altezza della galleria di via Flavia di Stramare. Morirà pochi giorni dopo.

Allarme sicurezza



Tamponata in Costiera, è omicidio stradale Già 8 fascicoli in Procura

In sella alla moto che domenica ha falciato Raffaella Sabadin c'era un 19enne
Il centauro è risultato negativo ad alcol e droga: resta l'ipotesi eccesso di velocità

Maria Elena Pattaro

È un ragazzo di 19 anni, residente a Trieste, il motociclista che domenica mattina ha tamponato in Costiera lo scooter di Raffaella Sabadin, provocando la morte della 55enne triestina. Il giovane centauro non aveva bevuto né assunto droghe. Al vaglio dunque le ipotesi della velocità e della di-

strazione. La scooterista stava svoltando verso lo stabilimento "Le Ginestre", come aveva fatto qualche istante prima l'amica, anche lei in motorino, con cui avrebbe dovuto godersi una giornata di mare. Ma in spiaggia Raffaella, ex hostess Alitalia e futura prof di inglese, non ci è mai arrivata. La Procura in queste ore aprirà un fascicolo per omicidio stradale.

È l'ottava inchiesta del genere da inizio anno. Da gennaio a oggi, infatti, la lunga scia di sangue sulle strade triestine ha contato ben nove vittime, una al mese. Fatta eccezione per il caso dello scooterista Federico Rossi, che lo scorso giugno si è schiantato da solo all'altezza della galleria di via Flavia di Stramare (forse a causa di un malore), tutti gli altri mortali

hanno coinvolto altre persone, di cui vanno dunque accertate le responsabilità penali.

Anche il giovane motociclista dello schianto di domenica sarà tra questi: indagato per omicidio stradale. Un atto dovuto, in casi simili, anche per dare modo al diretto interessato di partecipare attraverso un proprio consulente agli eventuali accertamenti tecnici che

la Procura deciderà di disporre, a partire dall'autopsia. Sarà il pm Marco Faion a stabilirlo, una volta ricevuta l'informativa della Polizia stradale, che domenica si è occupata dei rilievi. La carambola, avvenuta a Marina Aurisina all'altezza dello stabilimento balneare "Le Ginestre", ha coinvolto in modo marginale anche un altro motociclista. Si tratta di un triestino di 26 anni, in sella a una Aprilia. I due centauri se la sono cavata con qualche ferita superficiale. La 55enne, invece, era apparsa fin da subito in condizioni disperate. Sbalzata di parecchi metri, ha sbattuto violentemente la testa e riportato traumi in varie parti del corpo. Quando è arrivata l'ambulanza, lei era già in arresto cardiaco. I sanitari erano riusciti a rianimarla, ma dopo qualche ora anche l'ultimo barlume di speranza è svanito. Raffaella Sabadin è spirata alle 16.35 all'ospedale di Cattinara.

La dinamica, stando alle ricostruzioni, appare chiara. Poco prima dell'una, la donna stava percorrendo la Costiera in scooter in direzione Sistiana,

L'ULTIMA VITTIMA

RAFFAELLA SABADIN, LO SCOOTER E LA MOTO CHE L'HA TRAVOLTA (FOTO LASORTE)

Aperta un'inchiesta per chiarire le cause e le responsabilità dello schianto, all'altezza delle Ginestre

La 55enne, ex hostess, stava svoltando verso lo stabilimento quando è stata colpita. È spirata in ospedale

con l'intenzione di trascorrere il pomeriggio alle Ginestre, in compagnia di un'amica. L'altra donna la precedeva di qualche metro, in motorino. L'amica gira tranquillamente a sinistra e non succede niente. Poi è Sabadin a svoltare, ma viene centrata da una moto Yamaha che sopraggiunge da dietro. I rilievi sono durati diverse ore, durante le quali la Costiera è ri-

Da gennaio ad agosto scorsi la Polizia locale ha rilevato 1.283 sinistri
In 479 casi lesioni alle persone, mentre in 789 casi solo danni materiali

Registrato un ferito ogni 12 ore Più incidenti tra i 50 e i 65 anni

IDATI

Due feriti al giorno. A Trieste ogni 12 ore qualcuno fa le spese di un incidente stradale. È la media che si ricava analizzando i dati della Polizia locale. Dall'inizio dell'anno fino al

31 agosto, la sola Polizia locale è intervenuta per rilevare 1.283 incidenti, di cui 6 mortali (ad oggi la fila di croci a Trieste e provincia si è purtroppo allungata a 9 vittime). In 479 si sono registrati feriti. Cioè, appunto, due al giorno, uno ogni 12 ore. In 789 casi, invece, gli schianti hanno causato solo

danni materiali.

Spulciando le statistiche, la fascia d'età maggiormente coinvolta negli incidenti risulta quella compresa tra i 50 e i 65 anni, con 773 persone. A seguire la fascia 35-49 anni (581 soggetti) e quella degli over 65 (520). La "classifica" prosegue con la coorte dei 25-34enni

(432 persone) e con i giovani di età compresa i 18 e i 24 anni (391).

Gettando uno sguardo sulle infrazioni più frequenti alla base degli incidenti, al primo posto figura la perdita di controllo del veicolo dovuta a distrazione e velocità eccessiva, per un totale di 447 violazioni. Al secondo posto si piazzano le manovre vietate (208 infrazioni) e al terzo la mancata precedenza a incroci e stop (162 casi). Anche la mancata precedenza ai pedoni sulle strisce rappresenta una voce consistente, con 54 infrazioni riscontrate dagli agenti.

Tra le strade a più alto tasso di incidentalità primeggia viale Miramare, con ol-

tre 50 incidenti da gennaio ad agosto, di cui un mortale. A perdere la vita su quella strada che costeggia il mare e rappresenta l'ingresso e l'uscita dalla città è stata il 4 marzo scorso, all'altezza del giardino Leonor Fini, la 74enne Bruna Rogelja, travolta da un'automobile mentre attraversava le strisce pedonali. Proseguendo sulla strada Costiera, oltre il Bivio, si contano altre due vittime. Il 26 luglio scorso è morto Moreno Privileggi, travolto da una moto mentre era in sella al suo scooter. Una dinamica identica a quella che domenica mattina è costata la vita alla 55enne Raffaella Sabadin, centrata in pieno da un centauro all'altezza del bagno





Strada del Friuli

Il 28 maggio muore in moto Matteo Millo, 20 anni, in strada del Friuli. Il 23 aprile muore Raffaele Lioncino sulla Grande viabilità. In entrambi due auto coinvolte.



Viale Miramare e Domio

Il 4 marzo Bruna Rogelja muore in viale Miramare travolta da un'auto sulle strisce pedonali. Il 26 marzo Anna Carmasin perde la vita investita nel park del market di Domio.



Via Coroneo

Il 29 gennaio in un drammatico incidente avvenuto in via Coroneo perde la vita il motociclista Luca Grieco, 26 anni, nello schianto con un'auto.

Allarme sicurezza



masta chiusa all'altezza dei Filtri, con il traffico dirottato verso Santa Croce. Saranno gli accertamenti, appunto, ad appurare le responsabilità del motociclista. E, per quanto possibile, se e quando la 55enne abbia azionato la freccia. Un dato, quest'ultimo, comunque di fatto irrilevante: perché è la moto ad arrivare da dietro e a tamponare lo scooter. Il motociclista avrebbe quindi dovuto rallentare per rispettare la distanza di sicurezza, facendo attenzione all'incrocio e a chi procedeva davanti a lui.

In attesa che le indagini facciano il loro corso, parenti e amici di Raffaella si stingono nel cordoglio. Sabadin, laureata in Lingue con il massimo dei voti all'Università di Trieste, è stata per anni assistente di volo Alitalia. Non molto tempo fa aveva vinto un concorso per una cattedra di lingua inglese alle scuole superiori. In questo periodo stava studiando approfonditamente la città di Venezia per diventare anche guida turistica. Viveva da sola ed era legatissima alla famiglia e al suo nipotino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triestini più indisciplinati. Le autoscuole investono sulla prevenzione «Bastano pochi secondi di ritardo nella reazione per causare tragedie»

Scarsa responsabilità e distrazione letale «Filmati choc in aula per sensibilizzare»

L'ANALISI

Ne uccide più la distrazione che la strada. Se poi si corre più del dovuto o si guida ubriachi, con la convinzione di essere invincibili, il risultato è davvero micidiale. È l'amara constatazione fatta (parafrasando un vecchio adagio) da chi si spende ogni giorno per la sicurezza stradale. Già, perché le "strade killer", le "curve maledette" o i "veicoli assassini" esistono solo nel campo della retorica. «La verità è che a fare la differenza è sempre il fattore umano. E cioè la condotta dell'utente della strada — spiega Stefano Bizjak, titolare delle autoscuole Bizjak e Corner, erede della storica attività di famiglia —. Esistono indubbiamente tratti critici nella viabilità, ma chi gira per strada deve sempre assumersi le proprie responsabilità e prestare la massima attenzione, rispettando le regole e cercando di anticipare i pericoli».

Il grande nemico da combattere è la distrazione, legata soprattutto al cellulare: notifiche, chiamate, messaggi, mappe da controllare sul navigatore. Se si guida con gli occhi e le mani sullo schermo, aumenta esponenzialmente la probabi-

Il formatore Bizjak: «È la condotta dell'utente a fare la differenza, non esistono strade killer»

«Si tende sempre a incolpare gli altri o le condizioni esterne. Le regole vanno rispettate per salvare vite»

lità di accorgersi troppo tardi di un pedone che attraversa, di uno scooter che svolta o di qualsiasi altra cosa succeda per strada. «È una situazione drammatica — prosegue il titolare delle autoscuole "Bizjak" e "Corner" —. Bastano pochi secondi di ritardo nella reazione per causare tragedie».

Il bilancio delle vittime sulle strade triestine è impietoso: 9 vite spezzate da inizio anno, in media una al mese. Dieci croci se si conta anche il decesso oltre confine del motociclista Bruno Zelik, morto a Divaccia. A cui si aggiungono i 479

sinistri con feriti rilevati fino ad agosto dalla sola Polizia locale. Sono numeri che impongono una riflessione per capire i motivi di questo stillicidio di vite e le misure più efficaci per arginarlo. «È cambiato l'utente della strada — osserva Bizjak —. I conducenti, ma anche i pedoni, sono molto più distratti, quando invece il traffico e la varietà di mezzi in circolazione imporrebbero la massima concentrazione. Immaginiamo una situazione in cui un pedone attraversa la strada mentre sopraggiunge una vettura. Se almeno uno dei due è attento, è molto probabile che reagisca in tempo utile a evitare incidenti anche se l'altro è distratto. Se invece entrambi sono distratti non c'è margine. E l'esito è catastrofico».

Un esempio concreto? Se viaggi a 40 chilometri orari, ti serviranno 11 metri per fermarti. Ma se ti accorgi con tre secondi di ritardo che devi inchiodare, lo spazio di frenata si allunga a 33 metri. Proprio quella manciata di istanti potrebbe fare la differenza tra la vita e la morte. Per te e per gli altri. «È quello che cerchiamo di far capire ai ragazzi durante i corsi per la patente — sottolinea Bizjak —. Le regole e i limiti di velocità vanno rispettati per salvare vite, non per lo



L'isola pedonale di via Fabio Severo teatro di un mortale FOTO LASORTE



Un incidente frontale di fine agosto a Opicina FOTO BRUNI

spauracchio della multa. Per questo nei progetti come "Trieste for safety" in collaborazione con la Polizia locale, vengono mostrati video d'impatto di incidenti avvenuti sulle strade triestine, in modo che i futuri conducenti si immedesimino di più».

Non solo distrazione, anche la mentalità incide. «Si tende a pensare che gli incidenti capitino soltanto agli altri e che a noi invece andrà sempre bene, anche se infrangiamo le regole. Ma non è così. Potremmo essere noi le persone coinvolte in ogni incidente» osser-

va Bizjak. Nella sua carriera di formatore si è rapportato con decine di conducenti alle prese con la revisione della patente: «Quasi nessuno ha ammesso le proprie responsabilità — dice —. Si dà la colpa a qualcun altro o a qualcos'altro. Invece consapevolezza e senso di responsabilità sono fondamentali». Da qui la necessità, secondo Bizjak di insistere su prevenzione e sensibilizzazione, nella speranza di arrivare a quota zero vittime sulle strade. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Le Ginestre». Nell'elenco delle strade in cui si verificano più incidenti compaiono anche via Flavia e via Fabio Severo, teatro del tragico investimento che dieci giorni fa è costato la vita alla 25enne Marta Gianelli. La giovane ricercatrice universitaria, originaria del Milanese, è stata falciata da una Jeep mentre attraversava sulle strisce all'altezza di vicolo Castagneto. Incidentalità elevata anche in via Brigata Casale, strada di Fiume, via dell'Istria, via Rossetti, via Costalunga, via Giulia e via Settefontane.

Il bilancio della Polizia locale, riferito ai primi otto mesi dell'anno, pur restituendo una fotografia fedele del fenomeno incidenti,

non lo descrive nella sua interezza. Se da un lato, infatti, la Municipale fa la parte del leone nei rilievi degli incidenti stradali, dall'altra alcuni dei sinistri avvenuti finora sono stati rilevati da altre forze dell'ordine, in particolare Polizia stradale e Carabinieri. Soprattutto prima che la Polizia locale coprisse anche i turni di notte. Ora invece, con l'entrata in vigore (scatta a metà maggio) del servizio h24, le pattuglie della Municipale rasteranno la quasi totalità dei rilievi di incidenti. In modo da sgravare le altre forze di polizia da questa incombenza, a favore di servizi di pubblica sicurezza. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO DEI CONTROLLI ESTIVI

A Barcola 2.500 multe: soste sulla carreggiata e diverse inversioni a U

Barcola è maglia nera per infrazioni stradali nei mesi estivi. Oltre 2.500 multe comminate dalla sola Polizia locale, nel corso dei servizi straordinari predisposti da metà giugno a metà settembre proprio per scongiurare incidenti e condotte pericolose. Sono stati 55 i sinistri rilevati lungo il litorale barcolano, da sempre uno dei luoghi più frequentati dai triestini e ora anche dai

turisti. Dei 55 sinistri conteggiati, 32 hanno provocato solo danni materiali, mentre in 22 casi ci sono stati dei feriti. L'epilogo più tragico a fine luglio, con la morte dello scootista Moreno Privileggi.

In 12 casi le violazioni hanno comportato il sequestro del veicolo. Non sono mancate le inversioni a U, anche di turisti, e la ricerca di un parcheggio invadendo la corsia

opposta.

L'estate appena conclusa ha visto impegnate sulle principali direttrici di traffico non soltanto le pattuglie della Municipale, ma anche consistenti equipaggi dei Carabinieri, della Polizia stradale e di Stato (munita di alcoltest e drogometro) e della Guardia di finanza. Proprio un'operazione congiunta della Polizia locale e delle Fiamme gialle ha permesso, a inizio agosto, di stroncare un giro di taxi abusivi che prestava servizio a Sistiana, fuori dalle discoteche e dai locali della movida. Quattro i mezzi sequestrati e per uno dei falsi tassisti è scattata la denuncia penale perché guidava ubriaco. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione nella Casa circondariale "Alfredo Mari"

Carcere affollato, 90 oltre il limite «Criticità per igiene, salute e vitto»

La relazione annuale della garante dei detenuti: «Numeri oltre la soglia, difficoltà nei reinserimenti»

Francesco Codagnone

A distanza di un anno nulla è cambiato. Tra le righe della relazione annuale esposta ieri sera in Consiglio comunale dalla garante dei diritti dei detenuti Elisabetta Burla tornano ad affacciarsi le condizioni avvilenti e le difficoltà vissute ogni giorno dai detenuti nella casa circondariale Ernesto Mari. Il 31 luglio scorso il carcere ospitava 238 persone, a fronte di una capienza massima che sulla carta sarebbe di 150 unità.

Numeri «drammatici», che rendono le condizioni detentive «inaccettabili», riferisce la garante. I detenuti vivono ammassati in celle singole, sono costretti in spazi angusti e da mesi ancor più contenuti a causa della ristrutturazione in corso al piano terra, convivono con i rumori e le polveri delle demolizioni. I servizi igienici sono utilizzati in modo promiscuo e l'estate è stata insopportabile. Le elevate temperature

sono state in parte mitigate solo grazie ai ventilatori donati dalla cittadinanza, per quanto a volte la presenza dei soli ventilatori in cella possa apparire come una beffa, non essendoci prese o formati utili per il loro utilizzo.

Un numero consistente di detenuti risultano in realtà costretti in misura cautelare, o comunque per pene brevi (massimo cinque anni). Potrebbero aspirare a misure o pene alternative alla detenzione, ma ciò spesso è impossibile poiché molti di loro non hanno – o non hanno più – un'abitazione propria, e in città da anni si riscontra una forte carenza di soluzioni abitative. Al contempo, la presenza di un numero elevatissimo di persone detenute per periodi brevi rende ancor più complessa la già difficile gestione di attività di reinserimento o lavorative all'interno del carcere. Molte persone risultano inattive non tanto per decisione propria, ma per-



I corridoi del carcere del Coroneo dove il numero dei detenuti supera la capienza FOTO LASORTE

ché scarsi sono i locali dell'istituto disponibili a ospitare le attività, nonché le stesse occasioni occupazionali. In particola-

re per la sezione femminile (al 31 luglio le donne erano 25): l'unico lavoro cui le detenute possono, eventualmente, aspi-

rare è quello di pulizia.

In tutto il Coroneo è presente un solo mediatore culturale, nonostante i detenuti stranieri

siano la maggioranza (171 su 238 al 31 luglio), spesso rendendo impossibile per loro avere piena coscienza dei propri diritti. In alcuni casi l'unico aiuto arriva da un connazionale in cella. Anche l'organico della Polizia penitenziaria è carente, rendendo difficile svolgere alcune attività essenziali, come trasferire i detenuti in altri istituti o accompagnarli in luoghi di cura.

A seguito degli ultimi colloqui con i detenuti, o delle segnalazioni dei familiari, la garante è venuta a conoscenza di criticità rispetto alla qualità e alla quantità del cibo somministrato, o di ritardi nella consegna del sopravvitto. Altrettanto complicata la situazione di alcuni detenuti con problemi psichiatrici i quali, pur essendo presi a carico dal Servizio sanitario, «non paiono francamente adeguatamente supportati», riferisce Burla. La direzione del carcere ha mantenuto la possibilità di telefonate e video chiamate settimanali, ma ciò non sempre basta e spesso i detenuti lamentano difficoltà nel mantenere rapporti con i figli minori. Segnalazioni sono state effettuate a seguito di pensieri suicidari emersi nei colloqui. Lo scorso marzo un detenuto si è tolto la vita. Si chiamava Walid Mohamed Saad, aveva 29 anni ed era arrivato in Italia dall'Egitto. Era in carcere da un mese.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Susanna Ronconi, già condannata per omicidio, formatrice del laboratorio di scrittura per l'emancipazione delle donne «Non bisogna permettere che le celle ci rendano infantili». Fratelli d'Italia attacca: «No a questi inviti per risocializzare»

IL CASO

Lorenzo Degrassi

Laboratorio di scrittura al Coroneo e spunta l'ex brigatista. E quanto avvenuto ieri pomeriggio nella casa circondariale "Ernesto Mari". Alla presentazione del laboratorio di scrittura autobiografica delle detenute – sfociato nella pubblicazione dell'opuscolo "Noi, donne del quarto piano, le voci delle detenute nella sezione femminile della casa circondariale di Trieste" – è intervenuta anche Susanna Ronconi, ex Brigate Rosse e Prima Linea. Il suo nome riporta a una stagione tragica della storia repubblicana. Nel 1974, poco più che ventenne, fece parte del commando che assaltò la sede del Msi a Padova, nel corso di un'azione terroristica che portò all'uccisione dei militanti Graziano Giralucci e Giuseppe Mazzola. Non fu lei a sparare, ma in quel 17 giugno era presente in via Zabarella, con il compito di "palo" e di recupero dei documenti sottratti. Quel duplice omicidio segnò il primo fatto di sangue delle Brigate Rosse, dando il via alla fase più acuta degli anni di piombo. Una lunga sequenza fra cui l'omicidio del professor Alfredo Paoletta, sempre con il coinvolgimento di Ronconi, fino alla dissociazione dalla lotta armata.

A distanza di 50 anni, dopo averne scontati 22 di reclusione (poi ridotti per benefici di legge) Ronconi è arrivata a Trieste in qualità di formatrice



In alto le detenute ascoltano la presentazione del libro; a destra l'ex terrorista Susanna Ronconi ieri a Trieste FOTO ANDREA LASORTE



C'è l'ex brigatista al Coroneo Polemica sull'invito e i fondi

e attivista nel campo delle marginalità urbane, delle dipendenze e delle pratiche educative (nel 2006 l'incarico dal ministro Ferrero sulle tossicodipendenze e poi le dimissioni). La sua riflessione si è concentrata sull'importanza di raccontarsi e di condividere le proprie esperienze: «Raccontarci e raccontarsi – ha spiegato alle detenute presenti al dibattito –

è una pratica di diritto. Ogni donna ha punti di forza da cui ripartire e non bisogna permettere che il carcere ci renda infantili». Un accostamento, quest'ultimo, non proprio apprezzato dai vertici del carcere.

Il laboratorio, coordinato da Fabiana Martini, è stato sostenuto con il contributo della Regione. Nelle intenzioni, un percorso di emancipazione e so-

cializzazione per le donne detenute, che in Italia rappresentano poco più del 4 per cento della popolazione carceraria: 2.718 su 61.916, secondo i dati del 31 gennaio 2025. Dare voce a chi di solito non ce l'ha è l'obiettivo dell'opuscolo nato dai sei mesi di incontri.

La presenza di Ronconi, però, ha inevitabilmente sollevato delle polemiche. A partire

dal fatto che l'iniziativa sia stata sostenuta con risorse pubbliche. «Le somme messe a disposizione dalla Regione servono a favorire la risocializzazione dei detenuti – ha osservato il capogruppo in Consiglio regionale di Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli – non certo a invitare una ex brigatista a raccontare il proprio percorso di empowerment. È una scelta

che offende la memoria del Paese e delle vittime del terrorismo». Critiche sono arrivate anche dalla deputata meloniana Nicole Matteoni: «Coinvolgere Ronconi è una decisione discutibile e di grande impatto simbolico. Non si tratta di negare a nessuno la possibilità di ricostruirsi una vita, ma di valutare attentamente chi si propone come testimone ed esperto in contesti pubblici».

Il dibattito non si è esaurito dentro il carcere. L'ex brigatista, infatti, è stata invitata anche al Circolo della Stampa di corso Italia per un incontro sulla detenzione femminile, dove ha ribadito l'importanza di contrastare pregiudizi e stereotipi sulle donne reclusi. Tema dell'incontro, la situazione delle donne nelle carceri, con l'intervento anche della psichiatra Giovanna Del Giudice, presidente Conferenza per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia.

«Il numero di donne detenute è nettamente inferiore a quello degli uomini – sono i dati resi pubblici dall'associazione Antigone nel primo rapporto sulle detenute in Italia del 2023 – di conseguenza le donne hanno spazi più piccoli, minore possibilità di risposta ai bisogni specifici, meno strutture e quindi meno possibilità di scontare la pena vicino al territorio in cui si hanno reti familiari e sociali. Per questo è importante attivare risorse e iniziative per ridurre le disuguaglianze anche all'interno del carcere, con l'obiettivo di diminuire il tasso di recidiva e favorire il reinserimento e garantire dignità alle donne detenute e promuovere – attraverso la scrittura – il rafforzamento della loro autostima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO POLITICO

Salta l'ora delle interrogazioni «La giunta risponda sull'ovovia»

Prima seduta d'Aula dopo i verdetti del Tar: centrodestra assente nella prima parte
La variante scompare dall'ordine del giorno. L'opposizione: «Ora fermare l'opera»

Francesco Codagnone

Il centrodestra non commenta le sentenze del Tar, la variante "Accesso Nord" scompare dal calepino di convocazione, manca la giunta e le interrogazioni saltano. Il Consiglio comunale torna in Aula dopo quasi due mesi di pausa, e la linea dei partiti di maggioranza è chiara: non parlare della cabinovia, non sbilanciarsi su eventuali resistenze dinanzi al Consiglio di Stato, né sul nodo dei finanziamenti "a rate" che rischiano di bloccare il bilancio comunale. Riprendere i lavori da dove si erano interrotti.

Nei due mesi di inattività, però, molto è cambiato, e la tensione è palpabile. I verdetti del tribunale amministrativo hanno annullato le procedure ambientali di Vinca di III livello e Vas, due atti fondamentali senza i quali il progetto non può andare oltre. La variante urbanistica è improcedibile e, dopo aver impegnato i consiglieri per undici estenuanti sedute, il



Il sindaco Dipiazza fra i banchi dell'opposizione si rivolge al consigliere Laterza FOTO ANDREA LASORTE

testo non compare più tra le delibere all'ordine del giorno. Regione e Comune devono ancora studiare la strategia – ripetere le procedure, fare appello o, caso estremo, rinunciare a tutto – e, fino a quel momento, tutte le comunicazioni sulla cabinovia sono ridotte a minimo.

L'agguato delle opposizioni

era prevedibile, ma i margini per affrontare il tema dell'impianto a fune sono assottigliati. All'ora di attualità si presentano solo quattro consiglieri di maggioranza e due assessori (Caterina de Gavardo e Maurizio De Blasio, entrambi di Fratelli d'Italia) e così tutte le interrogazioni depositate dal

centrosinistra saltano. I lavori sono sospesi e riprendono un'ora dopo, con gli argomenti all'ordine del giorno: prima dell'audizione della garante dei diritti dei detenuti Elisabetta Burla ci sono il conferimento della cittadinanza onoraria al Comando militare Esercito Fvg e il bilancio consolidato

2024, delibera a firma dell'assessore Everest Bertoli (tutto approvato). Ed è qui che, per quanto l'argomento non fosse all'ordine del giorno, l'opposizione prende parola e solleva infine il tema dei temi.

«Neanche la decenza di rispondere con un sì o un no a due semplici domande: il Comune intende fare ricorso sulle sentenze del Tar? Intende ritirare la variante?», stuzzica il capogruppo del Pd Giovanni Barbo, che poi rincara: «La città è in mano ai turisti, le opere di pubblica utilità sono ferme, l'asilo di Roiano pronto da oltre un anno è chiuso e l'unica cosa su cui il sindaco continua a spendersi è l'inutile cabinovia, sulla quale sono già stati buttati via tanti soldi dei triestini». «Una maggioranza che sta litigando su tutto, cassonetti e chioschi inclusi, è ormai incapace di guidare la città come essa meriterebbe», annota Paolo Altin di Punto franco. «La giunta è evidentemente allo sbando e scappa da qualsiasi tipo di confronto: abbia almeno una volta un minimo di dignità, abbandoni l'incubo dell'ovovia, chieda scusa ai triestini per il tempo e i soldi persi, e vada a casa», arringa Riccardo Laterza di Adesso Trieste, convinto che «chiunque verrà dopo questa amministrazione dovrà costruire sulle macerie di scelte politiche sbagliate e di un rapporto completamente compromesso con la cittadinanza».

«Questa amministrazione ha capito finalmente l'inutilità di questo progetto e vuole cominciare a dedicarsi alle priorità che interessano ai triesti-

ni?», chiede quindi il dem Francesco Russo rivolgendosi all'Aula. «Invece che continuare a chiedere a Salvini i soldi che lui continua a promettere ma sostanzialmente a non dare, il sindaco e il presidente Fedriga – incalza il dem – gli chiedono di nominare il nuovo presidente del Porto. Se non se ne sono accorti il Molo VII ha perso il 50% dei traffici e questa, non l'ovovia, è la priorità dell'economia triestina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE COMMEMORAZIONI

Da Giorgio Armani all'attivista Kirk ucciso nello Utah

La parte di seduta dedicata alle deliberazioni si apre con due richieste di commemorazione, dedicate a due personaggi molto diversi tra di loro. La prima è dedicata a Giorgio Armani, scomparso il 4 settembre scorso: a voler ricordare il "re" della moda italiana è la dem Rosanna Pucci, che nell'accurata motivazione ripercorre la lunga carriera del celebre stilista. Salvatore Porro di Fratelli d'Italia chiede quindi un minuto di silenzio per ricordare Charlie Kirk, l'attivista americano vicino agli ambienti di destra ucciso il 10 settembre scorso in un attentato nello Utah, atto già profondamente condannato da politici non solo oltreoceano ma anche locali.

SCUOLA

Stuparich e servizio bus De Blasio: «Criticità»

«Da parte mia c'è tutta l'intenzione di venire incontro alle famiglie e all'istituto didattico, però non è facile cambiare un appalto di questo tipo in corsa». Risponde così l'assessore comunale all'educazione, Maurizio De Blasio, nel corso della quinta commissione presieduta da Manuela Declich (Lega) alla richiesta della consigliera dem Rosanna Pucci di istituire un servizio autobus di ritorno dalla scuola contenitore del Molo IV fino alla Stuparich. Pucci ha sottolineato come, con la nuova organizzazione, tutte le attività pomeridiane si svolgeranno in sede e le lezioni termineranno per tutti gli alunni alle 13.50. «Viene quindi meno – ha detto – la motivazione per cui non si era attivato fin da subito il servizio di rientro, dato che gli orari di uscita non sono più diversificati. Sarebbe opportuno che l'amministrazione concedesse ora questa possibilità, che molte famiglie avrebbero apprezzato sin dall'inizio». De Blasio ha ribadito le difficoltà organizzative di un servizio aggiuntivo, legate non solo agli orari ma anche alla gestione dei controlli e ai vincoli contrattuali dell'appalto già in corso. —

L.D.



Sopra la sala con i ritratti dei sindaci di Trieste; a destra in alto gli interni del Municipio e, sotto, la presentazione dell'evento FOTO MASSIMO SILVANO

Entro venerdì bisogna prenotare la possibile visita guidata di domenica
Il percorso con uno storico dell'arte: previsti cinque appuntamenti

Il Municipio apre le porte Un viaggio per conoscere salotti e galleria dei sindaci

LA CURIOSITÀ

Lorenzo Degrassi

Un appuntamento che unisce arte, storia e senso civico, rendendo ancora più vivo il legame tra Trieste, il suo palazzo municipa-

le e la comunità. Si tratta dell'iniziativa "Visitiamo il Municipio", che consentirà a cittadini e turisti di scoprire luoghi solitamente preclusi al pubblico, come la Sala del Consiglio, il Salotto Azzurro e la Galleria dei Sindaci in occasione dei 150 anni di Palazzo Bruni, che dal 1875 ospita il municipio.

L'evento è stato presentato ieri alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del vicesindaco Serena Tonel, del presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca, della responsabile dell'Ufficio Comunicazione Barbara Borsi e dello storico dell'arte Maurizio Lorber. Dipiazza ha definito l'appunta-

mento «un'opportunità speciale, utile a valorizzare le opere d'arte del municipio e ad avvicinare i cittadini alle istituzioni». Ha anche ricordato il progetto di rigenerazione urbana Porto Vecchio – Porto Vivo, esposto nel Salotto Azzurro: «Compatibilmente con i miei impegni – ha detto – mi farà piacere illustrarlo di persona ai visitatori». Tonel ha sottolineato la valenza educativa e civica dell'iniziativa: «Vogliamo far conoscere la storia e il valore simbolico del municipio, ma anche spiegare il funzionamento del consiglio comunale e il ruolo dell'amministrazione come luogo di partecipazione democratica». Un ringraziamento particolare è andato agli uffici della Comunicazione, allo storico dell'arte Lorber – che guiderà le visite con un approfondimento sugli aspetti storico-artistici – e ai giova-



ni volontari del Fai del Fvg, coinvolti nell'accoglienza dei visitatori.

Quest'anno il percorso guidato è arricchito dalla mostra "Il palazzo municipale di Trieste. Genesi di un edificio, nascita di una piazza", allestita nella Sala comunale d'Arte in occasione del 150° anniversario dell'edificio. Un anniversario celebrato anche attraverso opere di pregio custodite nel palazzo, tra cui la tela di Cesare Dell'Acqua "La prosperità commerciale di Trieste" e l'"Allegoria della Navigazione" di Hans Makart, maestro di Klimt, recentemente restaurata. «La città ha bisogno di occasioni del genere per conoscere i luoghi dove si svolge la vita istituzionale – ha aggiunto Panteca –. Avvicinare i cittadini alle istituzioni è uno degli obiettivi che più mi stanno a cuore».

Le visite guidate, gratuite e della durata di circa un'ora, si svolgeranno in turni mattutini (10 e 11.30) e pomeridiani (14, 15.30 e 17) questa domenica. La partecipazione all'evento è gratuita, previa prenotazione obbligatoria che si potrà effettuare on line, tramite la piattaforma Eventbrite, salvo esaurimento anticipato dei posti disponibili, fino alle 12 di venerdì 25 per un massimo di due prenotazioni a persona. I partecipanti dovranno presentarsi puntuali all'ingresso del Municipio in piazza Unità d'Italia 4, con ricevuta di prenotazione digitale o cartacea. Per informazioni ci si può rivolgere allo Sportello al Cittadino (sportelloalcittadino@comune.trieste.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA MARINA PROTETTA DI MIRAMARE

Carcassa di un delfino avvistata in Sacchetta Parte oggi il recupero

Potrebbe trattarsi dell'esemplare avvistato giovedì scorso
Analisi del Cert di Padova per stabilire le cause della morte

Laura Tonerò

La carcassa di un delfino – di un esemplare di tursiope – è stata notata ieri mattina nelle acque della Sacchetta. Era incastrata sotto un pontile, nella stessa zona in cui lo scorso giovedì era stato visto aggirarsi un esemplare anziano di tursiope, che il personale dell'Area marina protetta di Miramare aveva monitorato per alcune ore prima che l'animale scomparisse dalla vista.

«Anche se non ne abbiamo ancora la certezza, perché non si è ancora proceduto con l'identificazione – precisa Maurizio Spoto, responsabile dell'Area marina protetta di Miramare – è probabile che si tratti dello stesso individuo».



La carcassa dell'animale incastrata tra i pontili della Sacchetta

Ieri pomeriggio i ricercatori sono intervenuti sul posto per mettere in sicurezza l'animale, legandolo con le cime in modo da evitare che si sposti. Un'operazione necessaria all'intervento dei veterinari del Cert – Cetacean strandings Emergency Response Team dell'Università di Padova, che oggi arriveranno a Trieste con i mezzi idonei a recuperare la carcassa, ormai in stato di decomposizione.

«Le analisi – illustra Spoto – consentiranno in primis di verificare, tramite confronto fotografico tra le pinne dei due esemplari, se si trattava effettivamente dello stesso tursiope, comparandolo anche con l'ampio database dei delfini dell'Alto Adriatico curato da Morigenos».

Grazie all'indagine necroscopica sarà possibile conoscere la causa della morte, cosa che non era stata possibile per la balenottera comune spiaggiata un anno fa a Muggia, causa il troppo avanzato stato di decomposizione.

L'Area marina protetta di Miramare ricorda come invece «cause naturali di origine infettiva erano state accertate per la morte del cucciolo femmina di tursiope la cui carcassa era stata trovata tra gli scogli di Muggia ad agosto 2024». Del recupero dell'esemplare e degli esami necroscopici si erano occupati anche in quel caso i veterinari di Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DELLA POLIZIA LOCALE

Torna tra Melara, Viale Borgo Sergio e Roiano l'iniziativa Rioni sicuri

Dopo la prima fase del progetto proposta tra maggio e luglio scorsi, il progetto della Polizia locale «Rioni Sicuri» riparte, questa volta mirato su Borgo San Sergio, Melara, Roiano e viale XX Settembre.

Da mercoledì 24 settembre il personale del Nucleo Polizia di prossimità tornerà a incontrare i cittadini e a raccogliere le loro segnalazioni, attraverso la consueta postazione mobile sistemata in diverse piazze della città. «Il servizio, inaugurato a maggio e fortemente richiesto dalla cittadinanza, prevede la presenza fissa del nostro Ufficio mobile, due mattine a settimana, in rioni diversi della città» precisa l'assessore alle Politiche della Sicurezza Caterina de Gavardo.

Gli operatori saranno a disposizione di residenti, commercianti e di quanti a diverso titolo vivono e frequentano quella specifica zona, per ascoltare e monitorare i problemi del territorio, acquisire segnalazioni e dare informazioni di competenza della Polizia locale, inoltrando eventuali criticità ad altri uffici del Co-

mune. Il calendario, a partire da questa settimana, prevede la presenza della postazione mobile ogni mercoledì dalle 9 alle 10.30 in piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio, e dalle 11 alle 12.30 in via Pasteur a Melara, verso l'ingresso della farmacia. Il sabato l'appuntamento si sposterà dalle 9 alle 10.30 in piazza tra i Rivi a Roiano, mentre il personale della Polizia locale dalle 11 alle 12.30 sarà in largo Bonifacio, alla radice di viale XX Settembre.

Il bilancio dei mesi scorsi è stato «decisamente positivo – valuta l'assessore de Gavardo – infatti alcune delle postazioni che avevamo già individuato verranno riproposte, altre invece sono state modificate, per raggiungere anche nuove zone periferiche, con l'obiettivo di avvicinare sempre più i cittadini alle istituzioni. Nei primi mesi del progetto, le segnalazioni arrivate dai cittadini avevano riguardato prevalentemente questioni legate alla viabilità e a problemi di degrado urbano. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MG ZS Hybrid+
Tua a partire da 22.690€

7 ANNI di GARANZIA
di 150.000 km

PRONTA CONSEGNA
Infoline 360-1046338

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS 1.5 hybrid+ Comfort auto Prezzo di listino € 25.490,00. Prezzo promo € 22.690,00, anticipo € 8.270,00; importo totale del credito € 15.041,95, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 109,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 14.784,50, importo totale dovuto dal consumatore € 18.804,10. TAN 6,980 % (tasso fisso) - TAEG 8,750 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 3.158,55, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDI, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 38,60. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/09/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego con alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 588,17. Compagnie Assicuratrici CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe DAC. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di NobisCompagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative. Prezzo esclusa messa su strada e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank TCM Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

IL PROGETTO E COME CAMBIA L'AREA

Nuovi alloggi alle porte di Muggia Palazzo Battisti pronto in 15 mesi

Demolito il vecchio stabile nella direttrice d'accesso alla cittadina. Toro costruzioni investe 5,5 milioni

Francesco Bercic / MUGGIA

Per ora è soltanto un cumulo di detriti e macerie, ma entro dicembre del prossimo anno accompagnerà con il suo profilo moderno e squadrato l'ingresso a Muggia di chi proviene da Trieste. È iniziata la costruzione di Palazzo Battisti, il nome con cui è stato battezzato il nuovo complesso residenziale che prenderà forma nell'omonima strada d'accesso alla cittadina rivierasca. Il civico è il 14, dove fino a qualche settimana fa sorgeva una palazzina fatiscente, l'investitore è invece la Toro costruzioni, realtà che ha saputo ritagliarsi negli ultimi anni un ruolo di primo piano all'interno dello scenario triestino.

Ruspe e operai sono al lavoro dall'inizio di questo mese per abbattere l'anonomo immobile acquisito dalla Toro anni fa (il rogito è del maggio 2022). Il cantiere non poteva passare inosservato e in molti, nelle scorse settimane, si sono fermati lungo la strada per gettare un'occhiata al movimento di addetti e macchinari. Il resto lo hanno fatto i rendering e le pubblicità di vendita di cui la stessa Toro si è fatta promotrice: le immagini hanno così ravvivato la curiosità per l'operazione, a maggior ragione considerato il contesto urbano tranquillo e certamente non abituato a stare sotto i riflettori.

I rendering svelano molto, ma non tutto. A fare il punto è allora David Mazzucchi, socio fondatore della Toro, che sta peraltro seguendo di persona la vendita dei futuri appartamenti. Tra acquisizione della precedente palazzina e



Le ruspe alle porte di Muggia: in via Battisti, dopo la demolizione, sorgerà un nuovo complesso FOTO SILVANO

attuale cantiere, in tutto sono stati mobilitati circa 5 milioni e mezzo di euro, una cifra che da sola mette Palazzo Battisti in cima alla classifica degli investimenti muggesani dei tempi recenti. Nel giro di quindici mesi saranno ricavati 17 appartamenti – stando almeno alle attuali richieste – di diversa metratura, do-

tati di posto auto interno. La chicca si trova all'ultimo piano, dove dal "rooftop" si potrà ammirare la vista sul golfo con area spa (idromassaggio e sauna inclusi), ombrelloni e piscina. Il progetto, curato dallo studio muggesano "Mar3" degli architetti Fabrizio Furlan e Daniele Ellero, è completato da pannelli sola-

ri sul tetto e dall'utilizzo di luci a led negli ambienti.

Come accennato, è interessante soffermarsi sul quadro urbanistico entro il quale Palazzo Battisti andrà a inserirsi. Perché se è vero che Muggia ha conosciuto investimenti di grande entità – Porto San Rocco su tutti – è vero anche che questi ultimi non hanno

coinvolto, salvo rare eccezioni, quell'asse d'ingresso alla cittadina. La cui identità è rimasta perciò ambigua: a forte vocazione residenziale, allo stesso tempo però già periferica rispetto al centro storico. Di fatto, oggi via Battisti e più avanti via Trieste sono soprattutto il collegamento tra due aree parcheggio – piazzale Alto Adriatico e piazzale Caliterna – o direttrici di scorrimento del traffico. Fatta salva la presenza di alcuni sporadici esercizi commerciali, incapaci tuttavia di rappresentare un tessuto radicato.

Ecco perché il nascente Palazzo Battisti potrebbe, almeno in linea teorica, ridisegnare questa identità. Portando aria fresca – cioè persone, attività fresche – a quell'angolo rimasto come in sospenso. A tal proposito, Mazzucchi fornisce un indizio interessante. Metà degli appartamenti sono stati infatti venduti e guardando ai singoli profili degli acquirenti si possono avanzare delle ipotesi. Tra di essi ci sono muggesani, ma poi soprattutto una componente di stranieri che provengono da Austria e Germania, così come da Paesi balcanici. Più o meno le medesime caratteristiche di chi in passato ha deciso di investire in Porto San Rocco, vedendo in Muggia la terra d'elezione per le vacanze estive. Ma qui non siamo a Porto San Rocco, che per certi versi è un mondo a sé stante tanto geograficamente quanto culturalmente. Qui siamo a due passi dal centro storico: le case vacanze e i turisti esistono eccome, ma chissà che gli equilibri non cambino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ESITI DELLA GARA

Alla ditta Ice di Venzone la copertura del Fugnan

MUGGIA

Sono stati assegnati alla ditta Ice di Venzone i lavori di sistemazione e messa in sicurezza del tratto coperto del torrente Fugnan. Dopo l'esclusione dalla procedura di gara la società D'Agaro (che si era aggiudicata i lavori per essere poi esclusa perché non risultava in possesso di un'attestazione relativa ai dragaggi e smaltimento dei sedimenti), il seggio di gara ha provveduto a svolgere tutte le operazioni di valutazione delle offerte economiche prodotte dai candidati ammessi.

Nel corso della seduta pubblica sono state così esaminate le buste presentate da Ici Coop, Adiacos, Spiga, Nagostinis, Impresa Polese e Ice. E così dopo l'esclusione della società Spiga srl (mancata indicazione nella documentazione presentata della percentuale di ribasso offerta sul prezzo posto a base di gara) l'offerta più vantaggiosa è risultata quella formulata dalla Ice, con un ribasso percentuale del 8,70 pari a 1.931.852,80 euro (rispetto ai 2.204.570,05 euro) Iva e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso esclusi. I costi della manodopera dichiarati dalla ditta ammontano a 478.908 euro e, pertanto, risultano conformi a quelli individuati dalla stazione appaltante. Un passo in avanti verso la definizione di un cantiere, in pieno centro a Muggia, molto delicato. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'ARRIVO A SAN DORLIGO DELLA VALLE DEL PRESIDENTE GORLA

Una convergenza fra Siot e Regione sul sito e la mitigazione degli odori

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un incontro pubblico, da programmare a breve e al quale invitare i residenti, per «iniziare un nuovo percorso nella lotta agli odori molesti». È questa l'iniziativa che hanno concordato di attuare assieme l'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, e il presidente della Siot, Alessandro Gorla, nel corso del confronto svoltosi ieri all'interno dello stabilimento di San Dorligo della Valle, durante il quale l'esponente della giunta Fedriga ha visitato per la prima volta in assoluto la sala di controllo della società che gestisce il terminale di sbarco del

petrolio e l'oleodotto Transalpino, che collega il porto di Trieste con l'Europa centrale.

L'incontro era stato concordato poche settimane fa, dopo l'insediamento di Gorla, con la finalità di «dare il via a una nuova fase di confronto e scambio di informazioni per migliorare i processi di mitigazione degli odori molesti». «Per usare un linguaggio corrente con i tempi della Barcolana – dice Scoccimarro all'uscita dallo stabilimento – il vento è cambiato, sia per ammissione della proprietà sia per quanto riguarda la mia percezione. Si tratta di un fatto positivo, come pure positivo è l'impegno a voler intervenire in maniera concreta nell'abbattimento delle mole-



Il presidente Gorla e l'assessore Scoccimarro nella sala operativa di Siot

stie olfattive». L'assessore era accompagnato dalla Direzione regionale e dai rappresentanti dell'Arpa. «Abbiamo aperto un dialogo – sottolinea l'assessore – che va ovviamente approfondito ma nel quale è già emersa un'iniziativa che svilupperemo assieme prossimamente, ovvero il coinvolgimento, assieme ai "nasi" aziendali, della popolazione del posto appositamente formata. Con la collaborazione dell'azienda e sotto il controllo dell'autorità di vigilanza potremo iniziare questo percorso che proporremo nel prossimo incontro pubblico che potrebbe esserci già la prossima settimana».

Scoccimarro ha anche ribadito come «lo spirito dell'amministrazione regionale è volto all'affiancamento dei cittadini e delle imprese, con un approccio costruttivo e favorendo i percorsi che garantiscono la sostenibilità economica, sociale e ambientale, attraverso una condivisione dei progetti con il territorio». Assieme ad Anna Lutman, direttore dell'Arpa, Scoccimarro

ha anche preso atto delle sperimentazioni messe in atto dalla società per garantire la mitigazione dei disagi legati al processo industriale e ha accolto con favore il proposito di una comunicazione trasparente alle istituzioni e alla cittadinanza delle operazioni e delle manutenzioni straordinarie.

«Consideriamo un privilegio – così Gorla – aver potuto ospitare l'assessore Scoccimarro, insieme ai tecnici regionali e ai vertici dell'Arpa. Si è trattato di un incontro molto valido e costruttivo per la qualità e i contenuti del dialogo che abbiamo avuto con l'amministrazione regionale. Abbiamo affrontato insieme vari argomenti, con particolare riferimento alle azioni intraprese e da intraprendere in merito alla mitigazione del disagio causato dagli odori. Prosegue in questo modo – dice il presidente della Siot – il percorso di collaborazione e dialogo avviato nel corso del primo incontro dello scorso agosto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVIA LOCCHI**Associazione Calicanto, dal premio a Gianello alla nuova sede della segreteria al Trieste Campus****Micol Brusafferro**

Inaugurata la nuova sede della segreteria dell'associazione Calicanto, all'interno del Trieste Campus di via Locchi. Presentate anche le attività del sodalizio, tra sport, musica e lavoro integrati, che vedono collaborare ragazzi abili e diversamente abili. E proprio alla Calicanto e alla sua presidente e fondatrice, Elena Gianello, sabato scorso a Monza è stato consegnato il Premio Soroptimist d'Italia. Presenti ieri al taglio del nastro anche il presidente di Trieste Campus Enrico Samer, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e l'assessore comunale Massimo Tognolli. «L'offerta per quest'anno - ha spiegato Gianello - si arricchisce con i corsi di attività motoria inclusiva per adulti e lo sportello di



ascolto tenuto dalla psicologa dello sport che collabora con Calicanto. Inoltre, ad ot-

tobre inizieranno i corsi nel nuovo Centro sportivo integrato di Monfalcone. Verrà

anche approfondito un percorso, già intrapreso con successo, sul modulo di musica

integrata e della Calicanto Band».

Annunciato anche il nuovo progetto "Vivi in movimento - Fitness per tutti", che si terrà al Trieste Campus, curato da Gabriele Bradaschia. Sono stati ricordati poi due progetti estivi di successo, Cor 2025, Calicanto On the Road, uscite giornaliere a carattere sportivo, ludico, culturale, artistico e ricreativo, e Blu 2025, una settimana trascorsa a Lignano Sabbiadoro, dedicata allo sviluppo dell'autonomia abitativa dei ragazzi, all'interno di un contesto vacanziero e inclusivo. Quanto al Premio nazionale Soroptimist d'Italia per il 2025, vinto dalla Gianello con l'Associazione Calicanto da lei fondata, la candidatura è stata proposta congiuntamente dai Soroptimist Club di Trieste e di Gorizia,

presidenti rispettivamente Emilia Mezzetti e Valentina Valenti.

Il Soroptimist International è un'organizzazione mondiale su base volontaria di donne impegnate in attività professionali e manageriali, che promuove l'avanzamento della condizione femminile, la piena realizzazione delle pari opportunità e i diritti umani. La presidente nazionale Adriana Macchi ha scritto in una nota che «la principale motivazione è che questa candidatura dimostra un impegno significativo in uno degli ambiti promossi durante il biennio: lo sport e l'attività motoria. Inoltre, si distingue per l'attenzione rivolta alle fragilità e alle disabilità, attraverso progetti che coniugano sport e musica, perfettamente in linea con i nostri obiettivi». (Foto Silvano)

LE LETTERE**Ringraziamento
Geriatra eccellenza
al Maggiore**

Non per educazione, né per dovere, ma con tutto il cuore, voglio esprimere la mia più profonda riconoscenza alla dottoressa Elisabetta Ferretti e a tutto il personale che ho potuto conoscere nel reparto di Geriatria dell'Ospedale Maggiore, per aver accompagnato mio padre nei suoi ultimi giorni e per aver costantemente dato conforto al mio senso di solitudine e impotenza.

Se è un diritto trovare professionalità e competenza medica, non altrettanto è per la grande umanità espressa da ogni persona che ho incontrato. Sono orgoglioso di questa eccellenza della mia città.

Paolo Balbi**Salute
La politica
dimentica i medici**

In Friuli Venezia Giulia mancano oltre 200 medici

di medicina generale, bisogna rendere più attraente questa professione e sciogliere il nodo dell'Accordo integrativo con i medici di famiglia potrebbe essere un primo passo in questa direzione.

Ma secondo quanto dichiarato al Piccolo dall'assessore alla Salute Riccardi occorre una legge regionale sia per pagare le ore extra ai medici che sceglieranno di lavorare nelle Case della comunità sia per poter ridurre il numero di pazienti ai medici in gravidanza, con bimbi piccoli o con disabilità personali e in famiglia. Eppure non basta, se si vuole evitare la fuga dei camici bianchi si dovrebbe agire su più fronti e subito; infatti, i problemi sono noti da anni, ma fino ad ora si è fatto poco o nulla per risolverli.

Il primo problema, molto sentito dai medici, è l'assillante burocrazia che sottrae un'enormità di tempo all'attività clinica. I lacci e laccioli burocratici condizionano pesantemente il lavoro del professionista, che impegna un tempo enorme a far carte. E senza neppure avere sufficiente supporto dal sistema informatico regionale, essendo questo palesemente inadeguato.

Non si può chiedere ad un medico di dimezzare il tem-

po dedicato alla cura dei propri pazienti per occuparsi di questioni burocratiche, per lo più inutili.

Serve una bureaucracy review e dovrebbe porvi mano la Regione, visto che da questa dipendono molte incombenze burocratiche. Altre derivano da Ministero, Inps, Inail, Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco), eccetera, ma il presidente Fedriga presiede da anni la Conferenza delle Regioni italiane ed è quindi un interlocutore privilegiato per Ministero della Salute, Aifa ed enti vari, per cui potrebbe quindi darsi da fare in tal senso.

Inoltre, la Regione dovrebbe finanziare il potenziamento del personale di segreteria negli studi medici, perché anche questo aiuta. In complesso poco o nulla si sta facendo per attrarre i medici, gli incentivi economici servono ma non bastano. Neppure dopo l'emergenza Covid, nonostante le solenni promesse della politica, si è fatto qualcosa, anzi con il Pnrr è arrivata la grande delusione nel veder utilizzate tante risorse non per medici e infermieri, ma per i muri.

Già, invece di investire nel personale si sono spesi miliardi di euro per moltiplicare le strutture (Case di comunità, Cot, Ospedali di Co-

munità), che sono destinate a rimanere scatole vuote proprio per la mancanza dei professionisti che la politica ha ignorato.

Walter Zalukar**Declino
Denatalità, crisi
e lavoro industriale**

È interessante osservare come la nostra comunità cittadina, almeno quella parte che si definisce "attiva" e propositiva, si stia organizzando nel tentativo di comprendere come mai nel corso degli ultimi 50 anni, forse unico caso al mondo escludendo guerre, genocidi e carestie, si è perso oltre un terzo dei concittadini.

Secondo il mio modesto parere mi permetto di osservare che mai come in questo caso è valido quel famoso proverbio che dice "quando il saggio indica la luna, lo stolto guarda il dito" il che vuol dire secondo me, che le persone non dovrebbero concentrarsi sui dettagli e sugli strumenti ma piuttosto cogliere il significato profondo o la verità di fondo di ciò che viene indicato. Il significato di fondo, secondo me, è l'anticomunismo e il suo strumento più

identificativo, il lavoro industriale, che è stato fatto emergere due volte nel corso di questo periodo. Il primo nel novembre del 1975 all'atto della firma del trattato di Osimo che avrebbe dovuto mettere fine al contenzioso umano e bellico con la vicina Jugoslavia comunista e avviare così una fase di collaborazione industriale congiunta e più recentemente con l'abbandono alla partecipazione del nostro Paese alla Nuova via della Seta della Cina comunista e aprire anche in questo caso una stagione di collaborazione in presenza di impegni definiti e sottoscritti sia in campo portuale che industriale e che ha determinato persino la decapitazione silenziosa dei vertici dell'Autorità Portuale e della Fincantieri. Un anticomunismo viscerale fuori dai tempi, special modo attuali, che ha alimentato la Politica e l'azione amministrativa nella nostra città e nella nostra regione in maniera continuativa fino ai giorni nostri e che ha fatto la fortuna della mediocrità rappresentativa.

Il mondo sta velocemente cambiando e il nostro Paese e Trieste in particolare, probabilmente saranno gli ultimi a capirlo.

Ladi Minin**Roiano
Si dedichi una statua
a Margherita Hack**

Quale miglior scelta, per il basamento di Roiano, a fianco alla chiesa, di una statua da dedicare alla grande Margherita Hack che, oltretutto, abitava a pochi metri di distanza da quel punto della città?

Duilio Calogiuri**Appello al Sindaco
La cabinovia è inutile
Dipiazza ci ripensi**

Egregio signor Sindaco di Trieste, mi permetto di scriverle in seguito agli ultimi sviluppi della vicenda "ovovia", nella speranza che lei non sia uno che non sbaglia mai! In tal caso il mio sarebbe un vano appello di chi come me, diffida e non crede nell'umana infallibilità.

La invito pertanto a considerare seriamente gli ormai tanti elementi e circostanze sull'inopportunità di questo progetto a cui lei tiene tanto.

Spero oltremodo che il suo non sia solo un puntiglio politico, cosa che in veste di

GLI AUGURI

MARIELLA e LIVIO. Sono passati 64 anni da quel 23 settembre ma tu e i tuoi "gnocchi de susini" siete sempre gli stessi, io un po' più vecchio."

IL RICONOSCIMENTO**La Targa del Comune all'Associazione degli intellettuali sloveni**

Il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato la Targa del Comune di Trieste all'Associazione degli intellettuali sloveni presieduta da Martin Breclj e avente Sergij Pahor come presidente onorario. Erano presenti inoltre Igor Svab, Tomaž Simčič, Breda Susič, Nadia Roncelli, Anka Peterlin, Alenka Jugovaz, Tatjana Oletič, Danilo Pahor, Matej Susič e Marjan Kravos. La Targa celebra e fissa nel ricordo la 60esima edizione delle Giornate di Studio Draga svoltesi dal 12 al 14 settembre nel parco del Collegio Marianum-Marijanišče a Opicina.



Domani alle 19 nella Chiesa di Nostra Signora di Sion in via Don Minzoni, monsignor Ettore Malnati (foto) celebrerà una Santa Messa ad un anno dalla accettazione delle dimissioni da Parroco di quella stessa Chiesa e dalla sua partenza per Varese, sua terra natale.

LA RIMPATRIATA

Il ritrovo dei 47 ex calciatori nel segno delle partite di un tempo



Si sono ritrovati con gioia ed entusiasmo, i 47 ex calciatori triestini, alcuni con le mogli, per un pranzo in ricordo delle belle partite degli anni Sessanta e Settanta. La rimpatriata è stata organizzata grazie a Fabrizio Molisani e a un gruppo ristretto di sportivi. I partecipanti ricordano, soprattutto agli assenti, che ogni lunedì dalle 10 alle 12 il gruppo di ritrova al bar buffet “Iera Ora” di viale ippodromo.

amministratore pubblico – necessariamente attento agli interessi della cittadinanza – non le farebbe onore. Se permette anche l’ennesima sua rassicurazione sulla compattezza della maggioranza riguardo al tema, tutto considerato significa ben poco, poiché è diffusa la sensazione che nemmeno in Giunta si sia sviluppato approfondito dibattito e democratico confronto sull’utilità del progetto. Progetto che nel bene e nel male è destinato a essere per sempre a lei associato, piuttosto che ad un qualsiasi componente della sua maggioranza. Prenda atto per favore che per la nostra comunità, un tale mezzo di trasporto, in particolare per la sua rigidità funzionale, con unica partenza e unica destinazione, non costituirebbe un gran vantaggio per la mobilità generale; né si possono considerare i due terminali quali siti di eccezionale e immediato interesse turistico. Una sua riconsiderazione, nonostante i costi già sostenuti ma con la prospettiva di non averne degli altri, potrebbe alla fine lasciare un positivo ricordo in buona parte della cittadinanza! Grazie dell’attenzione.

Boris Stocca

IL RICORDO

Paugnano, dov’è nato mio padre



Il paese di Paugnano vicino a Capodistria, dove nacque mio papà Antonio Rasman (Nino). L’immagine è tratta da un lavoro di monsignor Luigi Parentin del 1987 intitolato “Incontri con l’Istria la sua storia e la sua gente”. Il nome del paese in latino era “Pomilianum” o “Pomianum”. Alessandro Rasman

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Pio da Pietrelcina (sacerdote)
Il giorno è il 266°, ne restano 99
Il sole sorge alle 6.53 tramonta alle 19.01
La luna sorge alle 8.30 e cala alle 19.24
Il proverbio Scusa non richiesta, accusa manifesta.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
23 settembre	9	77
24 settembre	10	83
25 settembre	8	82
26 settembre	5	80

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

IL COMMENTO

No a paragoni errati con gli anni di piombo



FRANCO BELCI

Nel dibattito politico i pozzi sono stati avvelenati da tempo: i social hanno fatto da catalizzatore a divisioni profonde che affondano le radici nella storia del Paese. Così la premier torna a chiamare in causa “la sinistra”, dopo averla accusata di aver “festeggiato” l’omicidio dell’attivista Kirk, senza che ciò sia avvenuto. Stavolta l’accusa è di aver riproposto il clima degli anni di piombo. Il paragone è infondato. Sono piuttosto le due guerre in corso, con il rischio di un incidente che ne provochi un terza tra Ue e Russia, ad aver alimentato la tensione tra gli italiani, che qualcuno ha interesse a fomentare. Però su quelle guerre Meloni non si è mai espressa chiaramente, variando le posizioni a seconda degli umori del suo vice leghista.

Chi ha vissuto gli anni del terrorismo e delle Br in prima persona sa benissimo come si viveva allora e come nacque quel clima. Mio padre, direttore del “Popolo”, era costantemente sotto scorta, e io stavo studiando a Roma: così finii sotto scorta anch’io e fu un’esperienza di cui ho ancora un ricordo molto preciso e, quello sì, ansiogeno. Però mi è sempre rimasta la voglia di studiare il fenomeno per comprenderne meglio le ragioni: quindi, ho letto molto su quel periodo. Ho potuto così constatare che tutti gli studiosi seri convengono che le Br nacquero in un clima emergenziale provocato dalle stragi del terrorismo “nero” che durò dal 1969 al 1980. Gli attentati furono innumerevoli, dalla strage di piazza Fontana a quella di Gioia Tauro e di Piazza della Loggia a Brescia, fino a quello della stazione di Bologna, che la premier stenta a riconoscere come neofascista, nonostante le sentenze.

Naturalmente, non si tratta di giustificare il terrorismo “rosso” coi delitti dello stragismo “nero”, che colpiva indistintamente i cittadini con l’obiettivo di creare un clima di terrore per spostare a destra gli equilibri della democrazia italiana. Si tratta di capire il contesto, nazionale e internazionale, dentro il quale quelle azioni si collocavano, dopo i golpe in Grecia e Cile e il tentativo di Julio Valerio Borghese in Italia. Certo, occorre ammettere, come fece Rossana Rossanda, che le Br si ispiravano anche alle forme più vetuste e militariste del marxismo leninismo e che alcuni terroristi avevano militato nel Pci sovrapponendo, con grande abilità, la militanza politica e quella clandestina. Ma va anche ricordato che la gran parte dei brigatisti non aveva nulla da spartire con l’esperienza del comunismo italiano, che contestavano feroceemente: arrivavano da percorsi diversi e si erano ispirati a una cultura anti istituzionale, terzomondista, nichilista o a un’interpretazione radicale del cattolicesimo quale fu di Curcio e Cagol. Del resto Jaca Book, allora editore di CL, pubblicava i libri di uno dei capi Br, Giovanni Senzani, che conduceva un’irreprensibile doppia vita e si presentava come studioso dei fenomeni sociali.

Ma va detto con chiarezza che la “sinistra” combatté con fermezza quel terrorismo ed ebbe pure le sue vittime: tra tutti Carlo Castellano, iscritto al Pci, dirigente di Ansaldo, ferito gravemente nel 1977 e Guido Rossa, operaio, iscritto alla Fiom e allo stesso partito, ucciso perché aveva avuto il coraggio di denunciare un collega brigatista. Invece di inventarsi ciò che non esiste, approfittando dell’ignoranza degli italiani sapientemente coltivata dai tempi di Berlusconi, la premier potrebbe far riferimento all’atteggiamento di Berlinguer, denunciando con lo stesso vigore coloro che questo clima stanno cercando realmente di alimentare, che spesso fanno parte della sua parrocchia. —

EVENTI

A Trieste la sesta Conferenza internazionale sulla qualità aziendale con 100 relatori

Dopo il successo delle precedenti edizioni in Croazia, la Conferenza internazionale Qualità 360 approda a Trieste. L’evento ha visto la partecipazione di oltre 1.200 professionisti, 100 relatori e 60 sponsor e partner, confermandosi come uno degli appuntamenti di riferimento per il dibattito sulla qualità aziendale a livello europeo. La conferenza ha riunito esperti, imprenditori e leader di diversi settori per affrontare le nuove frontiere della qualità, della sostenibilità, della trasformazione digitale e delle tendenze future

del business, con focus su industria, energia, economia circolare e sport system. Tra gli ospiti della giornata, Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, Davorka Sarić, console consigliere del Consolato Generale della Repubblica di Croazia a Trieste, Anna Mareschi Danieli, vice presidente di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., Alessandro Masotti, Responsabile clienti internazionali di Zagrebačka Banka (Zaba), e Donato Kiniger-Passigli della World Academy of Art & Science. Durante i lavori, i relatori

hanno sottolineato l’importanza di integrare innovazione e gestione della qualità come leve per la competitività delle imprese. Ampio spazio è stato dato anche alle tematiche energetiche, con sessioni dedicate all’idrogeno, agli Small Modular Reactors e alle tecnologie per l’economia circolare. Accanto alle sessioni plenarie, Qualità 360 ha proposto un’area expo con aziende italiane, slovene e croate, offrendo opportunità concrete di networking e collaborazione cross-border. —



LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

CULTURA & SPETTACOLI

“L'uomo, il professore, l'autore”

Tolkien Tradizione in mostra

Arriva a Trieste la mostra lanciata a Roma dal governo sul suo “nume tutelare”
La storia della pubblicazione in Italia del Signore degli Anelli e della sua ricezione

SCENARI

GIOVANNI TOMASIN

L'epilogo del Signore degli Anelli, come sanno i suoi lettori, fa storia a sé rispetto al resto del libro: conclusa la grande ed epica avventura dell'Unico anello, gli hobbit tornano infine nell'amata Contea ma la trovano stravolta e decaduta, i suoi abitanti convertiti alla macchinazione portata dallo stregone decaduto Saruman: la benevola campagna muta in un grigio paesaggio industriale. Ancor oggi tra gli appassionati c'è chi trova che l'epilogo quasi dickensiano sia un corpo estraneo rispetto al resto del libro, eppure è proprio in quelle ultime pagine che lo scrittore inglese – allergico al contemporaneo – sembra indirizzare un messaggio al lettore del presente.

Entriamo nel Salone degli Incanti, dove ha da poco aperto i

battenti la mostra “Tolkien. Uomo, professore, autore”. L'approdo a Trieste della mostra è l'ultima tappa del “tour” partito dalla Galleria d'Arte moderna e contemporanea di Roma per passare poi da Napoli e Torino. La mostra, ricorderanno i lettori, rientra fra le operazioni culturali con cui il governo Meloni intese fare egemonia culturale: fu l'allora titolare del Mic, Gennaro Sangiuliano, a pensare a Tolkien, un nume tutelare per la destra postfascista italiana.

Che lo scrittore britannico sia finito in un simile campo, è un accidente italianissimo la cui documentazione costituisce una parte preziosa della mostra.

Il primo volume di “The Lord of the Rings” esce nelle librerie inglesi nel 1954. Il libro si vende, tanto che l'editore Allen & Unwin cerca editori stranieri interessati a tradurlo. Nel 1962 si rivolge a Mondadori in occasione dell'uscita del secondo volume, “The Two To-

wers”. La casa editrice raccoglie pareri dei propri consulenti. Alla mostra si possono leggere le lettere firmate da Elio Vittorini e dal traduttore Attilio Landi. Nel descrivere il capolavoro che fonda un genere, il *fantasy*, Vittorini lo derubrica a «ristrutturazione» dei miti nordici, di cui scrive: «Il successo del tentativo richiederebbe la forza di un vero e proprio genio (che Tolkien dà prova di non essere) e la convalida di un'attualità (cioè che il libro implicasse la metafora di qualche attualità) ma ciò non si verifica affatto». Va precisato che Tolkien non è l'unica stroncatura eccellente di Vittorini, che bocciò pure “Il tamburo di latta” e “Il dottor Živago”. La critica rivolta a Tolkien non deve però sorprendervi in un intellettuale, come Vittorini, con un passato nel Partito comunista italiano e in quel periodo socialista. Al libro Vittorini rimprovera l'assenza di una «metafora di qualche attualità», perché nel suo oriz-

zonte la letteratura non può esimersi dall'aver a che fare con questo mondo, come lui l'intende. A suo modo aveva centrato un punto, sapendo noi oggi che Tolkien non intendeva assolutamente il libro come una metafora. Che cos'è, allora, il “Signore degli anelli”?

Che sia qualcosa l'intende da subito l'editore Astrolabio che nel 1967 pubblica il primo volume nella traduzione della giovanissima Vittoria Allia di Villafranca. Questa traduzione è la radice di un dibattito seguito fino a oggi, fino alla nuova traduzione Bompiani a firma di Ottavio Fatica.

La parte della storia che ci interessa, però, ha a che fare con la seconda edizione, quella Rusconi del 1970. La traduzione di Allia è qui limata da Quirino Principe (un altro goriziano dopo il goriziano d'adozione Vittorini), ed è preceduta da una – abbastanza eccezionale – introduzione di Elémire Zolla. Zolla, intellettuale ed esoterista, prova ad afferrare cosa



Nelle immagini le sale e l'ingresso della mostra a Trieste. FOTO DI ANDREA LASORTE

sia il Signore degli Anelli. Lo interpreta secondo il pensiero antimoderno di René Guenon, e vi vede riflesse le forme della Tradizione (maiuscola).

L'idea non sarebbe affatto piaciuta al professor Tolkien, non più delle «metafore» di Vittorini, ma in Italia fa notare il libro a una fetta molto specifica di lettori che con quei concetti tradizionali è familiare. Si tratta dell'ambito neofascista, ghiotto allora degli scritti del filosofo Julius Evola, che all'antimodernismo di Guenon aveva dato una torsione – semplifichiamo – nazistoide. Li attira il “Ritorno del Re”, fa risuonare in loro pensieri su sacri sovrani e via dicendo. Quando poi nel seguito degli anni Settanta il Fronte della Gioventù si scopre movimentista – influenzato dalla Nuova destra “spiritua-

le” francese –, dà il nome di “Campi Hobbit” ai suoi raduni giovanili.

Con un salto in avanti di decenni, arriviamo al presente e per la destra di governo italiana degli anni Venti l'autore britannico è ormai parte dell'indeterminato album di famiglia (dalla Decima alla Thatcher) che compone l'ideologia di partito. Nasce così la mostra di Sangiuliano. La propugna oggi Alessandro Giuli, il successore che talvolta s'esprime in un *grammelot* evoluzionario. La tappa a Trieste si deve all'impegno della parlamentare di Fdi Nicole Matteoni e del capogruppo in Consiglio regionale Claudio Giacomelli, che ha ottenuto il contributo della Regione allo scopo. Ambedue tolkieniani.

La mostra è curata dal collezionista e scrittore Oronzo Cil-

CINEMA

Vicentini Orgnani a Roma con Catartis E intanto un libro che racconta l'Iran

GIANPAOLO POLESINI

«Sicuramente in Iran non potrò mai metterci piede. Sarebbe stato un viaggio che avrei voluto fare. Pazienza». Compromessi necessari se, in qualche modo, scrivi di “loro” dentro un libro: si tratta di “Tehran senza ritorno” (Oligo editore) firmato da Ferdinando Vicentini Orgnani, regista friulano di Valeriano con film e documentari di un certo pregio in archivio. È bene ricordare, fra i tanti, “Ilaria Alpi il più crudele dei giorni”.

Ma c'è un'opera sua, in prima mondiale, destinata a illu-

minare la sera del 25 ottobre della Festa del cinema di Roma, che chiuderà la sessione al Maxxi: il titolo è “Catartis - conservare il futuro”, raccolta ventennale di testimonianze d'arte, centinaia di ore di ripresa condensate in 90 minuti, fra le quali un super8 con protagonista Vittorio Basaglia, e un backstage inedito. Con le rock star Gianna Nannini e Patty Smith. La colonna sonora è di Paolo Fresu.

Nel frattempo, stasera, sarà la letteratura a guadagnarsi la copertina con la presentazione del volume di Vicentini Orgnani al Miotto di Spilimbergo, dopo quella di Pordenone, alla presenza dell'attrice Daniela Poggi. Dalle 18.30, in collaborazione con Confartigianato di Pordenone.

Indagando terre scomode attraverso una protagonista vera, Fariba Karimi, lei Ferdinando si è inimicato un popo-

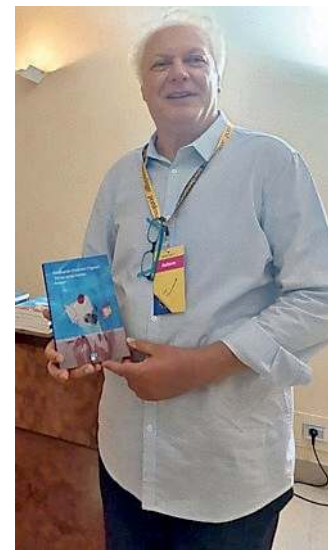
lo. Ha avuto problemi?

«Assolutamente no, ho soltanto accompagnato in un viaggio italiano una ragazza persiana, una pittrice, che ha vissuto e sta vivendo una storia romana e felice di essere “finita” preda di un romanzo dove di cose vere ce ne sono parecchie con quel giusto contrasto d'immaginazione che serve a corroborare una narrazione. Devo dire che nelle pagine conclusive non ho lesinato ac-

cuse al regime iraniano, definendoli “fanatici senza dignità”. Non è così durante tutto il racconto, anzi, i toni sono da commedia con sensazioni, ragionamenti, colpi di scena, insomma, tutte sostanze utili a rendere il cammino un po' più avvincente».

El l'incontro con Karimi?

«Fariba faceva parte di un gruppo di quattro artiste: una coreana, una romana e una slovena. Quest'ultima è una foto-



Ferdinando Vicentini Orgnani

LA NOMINA A VENEZIA

Beatrice Venezi nuova direttrice musicale della Fenice

Beatrice Venezi è stata nominata nuovo direttore musicale della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia. La decisione è stata approvata all'unanimità dal presidente della Fondazione, il

sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e da tutti i consiglieri di indirizzo. Venezi assumerà ufficialmente l'incarico a partire dall'ottobre 2026, con un mandato che si estenderà fino a marzo 2030.



Brugnaro e il Consiglio esprimono «grande soddisfazione per la scelta», sottolineando come la nomina «rappresenti un significativo valore aggiunto per l'attività del Teatro in termini di professionalità, visibilità internazionale, energia e rinnovamento. È stato

inoltre evidenziato il rilievo di questa designazione, che vede una delle poche figure femminili assumere un ruolo apicale nel panorama dei grandi teatri lirici internazionali, confermando la vocazione globale e innovatrice della Fenice».

IL ROMANZO

Il cerchio dei giorni Con Ken Follett nei misteri del mito di Stonehenge

Il nuovo libro dello scrittore è ambientato nel 2.500 a.C. Tre personaggi (Seft, Neen e Joia) e un luogo affascinante

L'ANTICIPAZIONE

Questo brano è tratto dal primo capitolo del romanzo "Il cerchio dei giorni". La storia si svolge nell'anno 2500 prima dell'era comune e si apre durante il Rito di Mezza Estate che segna l'inizio di un nuovo anno, quando le genti dei dintorni si recano al Monumento di Stonehenge per celebrare questo importante momento di incontro e di scambio anche di merci tra le diverse tribù: selci, pelli, cibo... In queste pagine entrano in scena alcuni dei personaggi principali del romanzo: Seft – giovane cavatore di selci di grande inventiva - che arriva alla Grande Pianura con il padre Cog e i fratelli Olfe Cam, violenti e brutali; Neen, la giovane che Seft ha incontrato durante il precedente Rito di Primavera e di cui è innamorato e Joia – la sorella di Neen - che sarà una delle figure centrali della storia, che ha l'ambizioso progetto di costruire un nuovo monumento miracoloso insieme a Seft, assemblato dalle tribù divise della Pianura.

KEN FOLLETT

La storia ha inizio intorno all'anno 2500 prima dell'era comune. Arrivò alla riva del fiume, che era sempre affollata da gente che prendeva l'acqua pulita a monte e si lavava a valle. Non vide Neen, ma si sentì sollevato nel trovare sua sorella, che aveva conosciuto all'ultimo Rito di Pri-



Ken Follett a Stonehenge FOTODI GARETH IWAN JONES

mavera. Era una ragazza disinvolta, con una gran massa di capelli ricci e un mento volitivo. Pensò che avesse circa tredici mezze estati. L'indomani ne avrebbe compiute quattordici. Il popolo della Grande Pianura calcolava l'età in mezze estati, per cui il giorno di Mezza Estate tutti avrebbero avuto un anno in più.

Com'è che si chiamava? E poi gli tornò in mente: Joia. Sembrava intenta a lavare le scarpe nel fiume insieme a due amiche. Le loro scarpe erano come quelle di tutti gli altri, dei pezzi di pelle tagliati secondo una determinata forma in cui erano praticati dei fori per far passare i legacci ricavati dai tendini delle

mucche, che venivano tirati per stringere le scarpe e farle aderire bene al piede. Le si avvicinò e le disse: «Ti ricordi di me? Sono Seft». «Certo che mi ricordo.» Lei lo salutò in modo formale. «Che il Dio del Sole ti sorrida.» «Anche a te. Perché lavi le scarpe?» Lei fece una risatina. «Perché non voglio che mi puzzino i piedi.» Seft non ci aveva mai pensato. Lui non le lavava. E se Neen avesse sentito la puzza dei suoi piedi? Era già in imbarazzo. Decise che avrebbe rimediato alla prima occasione. Le due amiche di Joia bisbigliavano e ridacchiavano, co-

me fanno a volte le ragazze, senza un motivo. Lei le guardò, fece un sospiro irritato e disse a voce alta: «Immagino che tu stia cercando mia sorella Neen». «Certo.» L'espressione delle altre ragazze diceva: «Ah, ecco perché». «A casa tua non c'è nessuno» proseguì Seft. «Sai dov'è Neen?» «Sta dando una mano a preparare il banchetto. Vuoi che ti mostri la strada?» Era gentile da parte sua offrirsi di lasciare le amiche per aiutare lui. «Sì, grazie.» Con le scarpe bagnate in mano, lei salutò allegramente le due ragazze. «Il banchetto viene preparato da Chack e Melly e da tutti i loro parenti, figli, figlie, cugini e via dicendo» spiegò, ciarlava. «È una grande famiglia, e questo è un bene, visto che è un grande banchetto. C'è uno spazio al centro del villaggio ed è lì che lo faranno.» Mentre camminavano fianco a fianco, a Seft venne in mente che forse Joia avrebbe potuto dirgli cosa Neen provava per lui. «Posso chiederti una cosa?» «Certo.» Seft si fermò e lei fece altrettanto. «Sii sincera» le disse a bassa voce. «Tu credi che io piaccia a Neen?» Joia aveva dei begli occhi nocciola che ora lo guardavano con franchezza. «Credo di sì, anche se non saprei dire quanto.» La risposta non lo soddisfò. «Parla mai di me?» Joia annuì con aria pensosa. «Oh, a me pare che abbia parlato di te più di una volta.» Stava attenta a non rivelare nulla, pensò Seft scoraggiato, ma non si diede per vinto. «Voglio conoscerla meglio. La trovo... non so come descriverla... adorabile.» «Queste cose dovresti dirle a lei, non a me.» Joia sorrise per ammorbidire il rimprovero. Seft ci riprovò, ostinato. «Ma lei sarà felice di sentirtelo?» «Credo che sarà felice di vederti, però non so dirti altro. Sarà lei a farlo.»



li, assessore alla Cultura al Comune di Barletta, che nei giorni precedenti all'apertura ha tenuto una interessante lezione alla sala Bazlen, in cui ha appunto delineato Tolkien in quanto «uomo, professore, autore». La mostra, allestita in un Salone ristretto per ospitarla, risente di un certo spirito collezionistico che – va detto anche guardando quanto fatto altrove – era evitabile fino a un certo punto. Il corposo apparato illustrativo è pervasivo nelle prime stanze, dove la vita di Tolkien – fra Sudafrica e Inghilterra, la Grande Guerra – è raccontata nel dettaglio attraverso libri e oggetti di famiglia, parenti, conoscenti. Poi una grande stanza con libri di Tolkien in tutte le lingue, in tutti i colori. Altri apparati su Tolkien pro-



Una veduta di Teheran: l'Iran è al centro del romanzo del regista friulano Vicentini Orgnani

grafa amica mia che mi chiese di girare un docu che descrivesse la loro mostra. Il video poi non si fece, però rimase la frequentazione con la ragazza di Tabriz, con la quale ho condiviso un percorso d'arte, scrivendo le presentazioni delle sue esposizioni. Non essendo un critico, ma un collezionista povero, lei trovò ideale il mio piglio distaccato dai cliché comuni ed è da questo dialogo che pensai di formare una narrazione con la possibilità di un'ulteriore metamorfosi nel cinema». C'è una scena, senza svelamenti ulteriori, in cui la protagonista rischia la vita e un uomo la salva.

«Tutto vero, certo. Non dovrei dirlo, ma quel tizio che le ha consegnato letteralmente la possibilità di stare ancora al mondo, sono io. E dai momenti forti dell'esistenza che le pagine di un libro si fanno scrivere. E il quadro della copertina è dipinto proprio da Fariba: i piedi sono i suoi prima di "quell" tuffo in piscina». Qual è il pensiero di Fariba del suo Paese? «Inizialmente la sua era una posizione neutrale, anche perché ogni tanto raggiungeva la sua famiglia. Nel 2022 fu uccisa Mahsa Amini, un simbolo di lotta per i diritti delle donne e lei, a quel punto, uscì dalla sua comfort zone, piuttosto neutra-

le fino a quel momento, prendendo una posizione netta contro le follie dell'Iran. Adesso, possiamo dirlo, è una rifugiata politica». Servizi segreti ed erotismo, componenti che indubbiamente fanno vibrare la storia spesso resa alcolica da particolari scelte di vini, friulani compresi, ovviamente. «Fu Fariba a raccontarmi di amici che si rivelarono degli 007. Il personaggio di Francesco è stato tratteggiato da una verità. L'amore è un elemento necessario, che lo dico a fare, e un buon bicchiere fa sempre bene. Mio fratello Alessandro mi ha aiutato a scegliere bene.»

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Bolzoni presenta
"Ho incontrato Norma"

Oggi alle 17.30 nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità Istriane, in via Belpoggio 29/1, Alberto Bolzoni presenterà il suo secondo libro "Ho incontrato Norma. Il mio percorso verso Norma Cossetto".

Alle 18.15
Incontro di Poesia e Solidarietà

Oggi alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione "Poesia e Solidarietà", nella sede dell'associazione Microcosmo in via Beccaria 6, terzo piano.

Formazione
Educational Day
a Miramare

I Musei statali del Friuli Venezia Giulia presentano l'offerta educativa per l'anno scolastico 2025/2026 attraverso una serie di incontri pensati appositamente per docenti, educatori e operatori scolastici. Oggi alle 16 al Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, sarà presentata l'offerta educativa per l'anno scolastico in corso, in collaborazione con il concessionario CoopCulture. Verrà inoltre offerta un'anteprima sulla prossima grande mostra in programma alle Scuderie del Castello a partire da marzo 2026, che grazie alla collaborazione con il Kunsthistorisches Museum di Vienna, riporterà per la prima volta a Miramare una selezione della prestigiosa

collezione di reperti egizi appartenuta all'arciduca Massimiliano d'Asburgo. Data l'eccezionalità dell'evento e il rilevante valore didattico ed educativo per il pubblico scolastico, anche per questo progetto sarà sviluppata un'apposita offerta educativa, in collaborazione anche con il Museo Civico di Antichità "J.J. Winckelmann" di Trieste, di cui sarà data qualche anticipazione. Prenotazione a Coopculture 0409892028.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.



Il paesaggio urbano nella fotografia

Oggi alle 18.30 al Circolo Fotografico Triestino di via Zovenzoni nr. 4, il vice presidente Paolo Cartagine proporrà una serie di riflessioni su "Il paesaggio urbano nella fotografia". Verranno affrontati, in forma divulgativa, vari temi di carattere tecnico-operativo e di utilizzo del linguaggio fotografico.

TRIESTE - ALLE 20.30 IN SALA LUTTAZZI

Storia centenaria del calcio giuliano



Oggi alle 20 in Sala Luttazzi al Magazzino 25 si terrà la proiezione di "Storia centenaria del calcio triestino e giuliano dalla serie A ai dilettanti - prima parte 1900 - 1970", docufilm di Dario Rocavini in cooperazione con Bruno Gasperutti, realizzato per scopi di ricerca e senza scopo di lucro. Un "colossal" sotto il profilo culturale e sportivo, sulla storia del calcio nella Venezia Giulia (Trieste, Isontino, Istria, Fiume) dal Primo '900 al 2025, ricchissimo di immagini, filmati d'epoca e le classifiche di tutti i vari campionati dalla Serie A ai Dilettanti. In questa prima parte, il docufilm illustra anno per anno con la voce di un narratore, tutti gli eventi nel mondo del calcio triestino e giuliano dal Primo '900 al 1970, comprendendo le squadre istriane e fiumane che hanno militato nei campionati italiani fino al 1945. La proiezione è suddivisa in due tempi di 60 minuti ciascuno (1900-1945 e 1946-1970).

L'ingresso in sala è libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Evento promosso da Dario Rocavini.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti è possibile visitare la pagina web <https://salaluttazzi.comune.trieste.it>

UDINE - ALLE 20.30

Il duo Bosi tra Beethoven e Brahms



La rassegna estiva "Armonie in città" di Udine prevede stasera, alle 20.30 la Chiesa di Sant'Antonio da Padova dei Rizzi, il concerto del Duo Bosi - Colombo, formato dal pianista Lorenzo Bosi e dalla violinista Margherita Colombo. Giovane ensemble, il Duo Bosi - Colombo si è formato nel 2023 al Conservatorio "Lucio Campiani" di Mantova, nella classe del M° Stefano Giavazzi, con il quale continua a perfezionarsi. Nel 2025 ha ottenuto il terzo premio al Concorso Crescendo di Firenze nella sezione musica da camera con pianoforte. Il Duo frequenta il Corso di Alto Perfezionamento di Musica da Camera della Fondazione Luigi Bon, tenuto dalla professoressa Federica Repini e sostenuto dalla Borsa di Studio Munari-Volpini. Presenteranno un interessante programma per violino e pianoforte, creando un percorso musicale che si snoda tra lirismo, poesia e intensità espressiva. Ad aprire la serata sarà la Sonata n. 8 op. 30 n. 3 di Beethoven, opera di grande equilibrio e brillantezza. Seguiranno le Tre romanze op. 94 di Schumann, brani che catturano l'essenza del periodo romantico con le loro delicate melodie e le ricche armonie. In chiusura, la Sonata n. 2, op. 100 di Brahms, pagina tra le più affascinanti della produzione cameristica del compositore tedesco.



ATTIVITÀ

I laboratori
del Miela al via
Corsi di teatro
e di scrittura

Anche danza e clownerie nel programma
Si parte domani con date fino a fine ottobre

Il Teatro Miela, con i suoi laboratori d'autunno, dall'ultima settimana di settembre a gennaio metterà in campo una varietà di proposte per esplorare nuove forme espressive, coltivare talenti e sviluppare competenze creative.

Accanto a nuove iniziative si prevede anche il proseguo di esperienze già iniziate come con la seconda parte di "Linguaggiofoonia. Pratiche sonore per la scena teatrale" a cura di Roberto Dibitonto, polistrumentista, docente musicale, compositore, performer e attore.

Da domani, mercoledì, a venerdì di questa settimana si darà ulteriore linfa vitale a quanto già prodotto nella precedente sessione, ma sono ancora disponibili alcuni posti anche per nuovi interessati.

Scoperte creative improvvisate direttamente in scena diventeranno il principale elemento costitutivo dell'allestimento di un lavoro che punta, con il teatro di narrazione, a un racconto corale del monologo "Novecento" di Alessandro Baricco.

I sabati e domenica 4 e 5 e 18 e 19 ottobre sarà dedicato a chi abbia già parteci-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	040 / 304222
Viale Romolo Gessi, 14	
Material Love V.O.	16.30 (sott.it.)
L'ultimo turno V.O.	19.00 (sott.it.)
The Elephant Man V.O.	21.00 (sott.it.)
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Cinema in Festa tutti i film a €3.50.	
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.45-19.00-21.10
Duse	16.30-18.45-21.00
La riunione di condominio	16.15-18.40-21.15
Elisa	17.45
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Cinema in Festa tutti i film a €3.50.	
The Life of Chuck	16.30-18.45-21.10
Tra Natura e Quota - Giovanni Storti	19.20
sopravvive alle Alpi Apuane	18.50
The Conjuring - Il rito finale	21.10 (in originale cons.t.)

Material Love	21.30 (in originale cons.t.)
Demon Slayer - Castello dell'Infinito	20.00 (in giapponese cons.t.)
La valle dei sorrisi	18.00
Studio Ghibli: La tomba delle lucciole	18.10-20.00-21.30
Tutto quello che resta di te	18.30
I Puffi - Il film	16.30
Troppo cattivi 2	16.40
Toystory	16.30
Andrea Bocelli: Because I Believe	16.30 (€8.00)
Hermann Buhl: Oltre ogni cima	18.20-20.30
Il mio amico pinguino	16.30
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il	
Castello dell'Infinito	16.30-17.30-20.00-21.00
Troppo cattivi 2	16.00
The Life of Chuck	18.50-19.00-20.50

Material Love	18.15-21.30
I Puffi - Il film	16.00
Boonie Bears: Time Twist	16.50
La tomba delle lucciole (riedizione)	19.30
The Conjuring - Il rito finale VM14	20.20-22.00
Duse	17.15-21.45
Toystory - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	16.45
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	
www.kinemax.it	0481 / 712020
Duse	17.00-19.00
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15
The Life of Chuck	17.00-20.45
Elisa	19.15
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-21.00

Una tomba per le lucciole	21.10
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il	
Castello dell'Infinito	17.30
Material Love	19.00
Il mio amico pinguino	17.15
La valle dei sorrisi VM14	21.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	
www.kinemax.it	0481 / 530263
Una tomba per le lucciole	17.30
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-20.20
Duse	17.40-20.30
La valle dei sorrisi VM14	20.15



"Duse"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA	040 948471
Via del Ghirlandaio, 12	
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	040 / 3593511
V.le XX Settembre, 45	
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alla 21.00: Andrea Pucci in "Amo l'estate"" Produzione AD Management.	



LA MEMORIA DEI LUOGHI
UNO DEI LABORATORI
DEL MIELA

pato a precedenti moduli di “Io mi ricordo” e “Fare Memoria”, il laboratorio creativo di scrittura e narrazione teatrale “La Memoria dei luoghi” con Antonio Rota e Donata Firenze, attori, docenti e direttori artistici del Teatro del Sole.

Organizzato con il sostegno delle Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali intreccerà scrittura autobiografica, ricerca sulle memorie locali e teatro per raccontare un quartiere o un luogo significativo di Trieste attraverso le voci di chi lo ha vissuto.

Sul fronte delle novità, martedì 7, 14 e 21 ottobre è in programma il laboratorio, aperto ai maggiori di 16 anni di età, “Lettere da un mondo smart” di Annalisa Perini. Autrice di narrativa, specializzata in particolare nella short story, si occupa di scrittura creativa, di genere e biografica.

La lettera, in punta di penna, nei secoli, ha raccontato quotidianità e storie di guerra, pace, amicizia, amore e passioni che, pur nel loro procedere in

luoghi diversi, hanno camminato insieme in punta di penna.

In un mondo “smart” il laboratorio sarà uno spazio in cui allenare leggerezza, creatività, “muscoli” e strumenti della scrittura, per guardarsi attorno (o dentro) riprendendosi e regalando (si) sfumature e diverse inquadrature sulla realtà. Domenica 26 ottobre è una nuova proposta anche il laboratorio di danza contemporanea “Corpo espanso” di Ariella Vidach e Claudio Prati. Fondatori di AIEP e dello spazio DID Studio di Milano, con 20 anni di ricerca tra nuove tecnologie, danza contemporanea e innovazione applicata all’arte performativa.

Si esplorerà il corpo in movimento attraverso l’integrazione tra pratiche somatiche e esercitazioni nello spazio che prevedano l’uso di tecnologie interattive e immersive, come tracking del movimento e realtà aumentata e virtuale.

Il laboratorio è rivolto a danzatori, performer, artisti visivi, sound artist, educatori del movimento e chiunque sia interessato all’interazione tra corpo, tecnologia e percezione. “Stupido, goffo e geniale: l’essenza del clown”, infine, proposto nella versione per adulti e ragazzi maggiori di 16 anni sabato 3 gennaio e per bambini dai 5 ai 10 anni domenica 4 gennaio, sarà il seminario diretto da Teresa Bruno, attrice, clown, ricercatrice teatrale, educatrice e fondatrice del Centro teatrale Teatro C’art. Lo stage, stimolando l’espressività corporea, la propria voce ed esplorando la “stupidità” per dare spazio a una gestualità comica naturale, consentirà di far germogliare il proprio clown.

Valorizzare il proprio corpo, sviluppare un ascolto sensibile, conoscerne sfaccettature e limiti sarà una via per riconnettersi con la natura profonda di sé, risvegliando l’istinto e la libertà di giocare e di essere folli, in dialogo con gli altri.

Per informazioni su orari, costi e iscrizioni consultare il sito: <https://www.miele.it/programmazione/laboratori/> —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA MINERVA

Presentazione di “Mohacs, 1526”



Oggi alle 17.30 alla libreria Minerva si terrà la presentazione di “Mohacs, 1526” di Gizella Nemeth Papo e Adriano Papo, Carocci editore. Stefano Pilotto dialogherà con gli autori. «La disfatta subita a opera degli ottomani a Mohács il 29 agosto 1526 fu per l’Ungheria un evento traumatico, che sancì la fine della potenza medievale magiara, ma anche l’insediamento degli Asburgo nel bacino carpatodanubiano e l’ingresso dei turchi nella politica centroeuropea. Il volume racconta gli antefatti della battaglia: dall’ascesa al trono di Mattia Corvino, sotto il quale l’Ungheria attraversò l’ultimo periodo di floridezza della sua storia, alla decadenza del regno magiario retto dalla debole dinastia lituano-polacca degli Jagelloni. Al declino dell’Ungheria concorsero diversi fattori: la cristallizzazione della società, l’assenza di una classe dirigente responsabile della modernizzazione del paese, la crisi economica e politica e la dissoluzione della temibile “Armata nera” di Mattia Corvino. Il libro analizza anche le conseguenze di Mohács, che determinarono la tripartizione dell’Ungheria: l’elezione di due re, la guerra civile e il ritorno perentorio dei turchi a Buda nel 1541, dopo che nel 1526 erano momentaneamente rientrati a Costantinopoli».

TRIESTE - DALLE 16 IN VIA BENCO

Open Day di Arteterapia



Open Day di Arteterapia come benessere consapevole e alla portata di tutti, anche di chi non sa disegnare o pensa di essere troppo impegnato o anziano per dedicarsi alla creatività. Oggi in 4 fasce orarie (alle 16, 17.10, 18.15 e 19.20) sarà possibile sperimentare un laboratorio di arteterapia di un’ora.

I laboratori per un pomeriggio all’insegna del benessere olistico consapevole si svolgeranno presso il nuovo Atelier di Arteterapia di Armonicamente in piazza Benco 4 Trieste e saranno condotti da Marina Marass Sferza, Art Counselor, unica insegnante di Creativity Mindfulness a Trieste riconosciuta dal Ministero della salute. Pochi posti disponibili su prenotazione via WhatsApp al 342 7782228.

Giovedì 25 settembre alle 18 si terrà invece una lezione gratuita di Mindfulness da Armonicamente in piazza Benco 4 a Trieste. L’evento è gratuito, ma la prenotazione è necessaria tramite messaggio WhatsApp al 342 7782228.

La lezione di Mindfulness è condotta da Marina Marass Sferza, insegnante di Yoga, Counselor olistico professionista, esperta in tecniche di rilassamento profondo.

TRIESTE - SABATO

Emerge35 Art Festival alla terza edizione con le artiste regionali



Le artiste di Emerge35

Nadia Pastorcich

Emerge35 Art Festival, la rassegna dedicata alle giovani artiste della regione, giunge quest’anno alla terza edizione. «Quella precedente è stata un’edizione molto partecipata con oltre 500 visite – ha spiegato durante la conferenza Fabrizio Caperchi dell’associazione Parole Controvento –. Trieste è una fucina di talenti».

Si partirà il 27 settembre alle 18.30 nella sede in via Vecellio 1/b con la mostra “sTracciati” (fino al 24 ottobre) di Carlotta Leiter. «Mi è sempre piaciuto creare, immaginare, osservare le persone. Nei miei lavori di segno, strappo e incollo carte che non butto». Si proseguirà con “Coronazione” (dal 25 ottobre al 28 novembre) di Sofia Giordano. «Al Liceo d’arte Nordio ho intrapreso la via del collage. Di recente mi sono avvicinata alle installazioni: in mostra vedrete una teca realizzata con la stampante 3D dove all’interno ci sarò io in versione statuetta e dagli occhi uscirà dell’acqua».

Carlotta Cason ha invece respirato arte fin da piccola, osservando il nonno dipingere, per poi frequentare il Nordio e l’Accademia di Brera, specializzandosi in pittura ad olio. «Sono appassionata di psicologia e con il ritratto mi piace sco-

prire la parte interiore del soggetto. La mostra si intitola “Lo specchio dell’anima” (dal 29 novembre al 16 gennaio): l’occhio, una costante nei miei lavori, mostra l’anima».

Cresciuta nella minoranza slovena, Mateja Bruss, si è formata a Milano, laureandosi in fashion design. «Mentre viaggiavo tra Trieste e Milano ho iniziato a ritagliare pezzi di riviste scoprendo il collage». Con “That is not only paper” (dal 17 gennaio al 20 febbraio) ci racconterà il suo mondo. Chiara Ferilli è invece una studentessa di psicologia con la passione per la pittura. «Mi è capitato di passare tanto tempo con un bambino e insieme si colorava molto. Da lì ho cominciato a dipingere. “A castle on a cloud” (dal 21 gennaio al 20 marzo) rimanda a un mondo un po’ fantasy». A portarci in un “libro” sarà Carlotta Zanettini. «Le mie illustrazioni prendono ispirazione dalla natura. Uso molto i colori caldi». La mostra non a caso si intitola “Storie nella Natura” (dal 21 marzo al 25 aprile). Infine la cantautrice Angela Cotterle ci farà conoscere le sue “Emozioni” (dal 26 aprile al 31 maggio). «Al Nordio ho maturato l’interesse per le arti figurative. Dipingo paesaggi astratti, lavorando sui contrasti di colori». Mostre a ingresso libero. —

TRIESTE - DOMANI AL MUSEO LETS

Incontro con Giulio Mozzi tra editoria e letteratura

“L’editoria di oggi è amica della letteratura?” è l’incontro con lo scrittore Giulio Mozzi che si terrà domani Spazio Forum di Museo LETS – Letteratura Trieste in piazza Hortis, 4.

Si tratterà di un incontro interessante per il profilo dell’ospite e per i temi trattati. Giulio Mozzi, classe 1960, ha attraversato tutte le trasformazioni dell’editoria italiana: sia come autore

(ha esordito nel 1993 ed è stato tra i concorrenti del premio Strega nel 1997 e nel 2021), sia come consulente editoriale (ha lavorato, principalmente come talent scout, per editori grandi e piccoli: Theoria, Sironi, Einaudi, Marsilio, Laura), sia come insegnante di scrittura e narrazione (dopo anni da libero professionista, nel 2011 ha fondato una propria scuola), sia an-

cora come pioniere nel web, con «vibrise» (prima newsletter e poi blog, dal 2000 al 2014).

Museo LETS – Letteratura Trieste lo ospiterà mercoledì 24 settembre alle ore 17.30 per un incontro dal titolo L’editoria di oggi è amica della letteratura?

Durante l’incontro Mozzi illustrerà le trasformazioni della società letteraria e del comparto editoriale sfrut-



Giulio Mozzi in una foto di Dino Ignani

tando la molteplicità di punti di vista e di esperienze che ha accumulato.

Se gli anni Novanta del secolo scorso erano ancora quelli degli editori «piccoli ma belli», gli anni Venti del

secolo presente sono quelli in cui l’editoria è diventata una vera e propria industria, tra concentrazioni editoriali, verticalizzazioni delle filiere, crisi delle librerie indipendenti, dissoluzione

della società letteraria, esplosione dell’autopubblicazione e trasformazione delle catene librerie in vere e proprie venditrici di spazi espositivi.

Con Mozzi dialogheranno Riccardo Cepach, responsabile di Museo LETS, e Valerio Fiandra, operatore culturale, ex direttore editoriale della casa editrice LINT, a sua volta scopritore di talenti letterari, animatore per molti anni di un fortunato Circolo della lettura che si teneva presso il Museo Revoltella e di decine di altre iniziative di promozione della lettura, radiofoniche e televisive.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Calcio - Serie C

Il cambio al vertice

Tom Zelenovic è il nuovo presidente della Triestina, nel cda anche Centner e Margiotta di Huose of Doge. Out Menta e Stella

Ciro Esposito / TRIESTE

Sono i giorni della svolta in casa Triestina. Sul fronte societario, così come sul campo di gioco.

Il nuovo cda è composto da tre membri: presidente è stato nominato l'uomo d'affari americano di origini croate Tom Zelenovic sul quale c'è stata convergenza da parte dei nuovi investitori in Lbk. Gli altri due consiglieri sono l'americano Olivier Centner e il canadese Marco Margiotta. Il primo ha già incontrato sabato scorso il sindaco Roberto Dipiazza, quello di Muggia Paolo Polidori e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Margiotta è un manager canadese Ceo di House of Doge, braccio operativo per la comunicazione e marketing del colosso delle criptovalute Dogecoin Foundation.

Il vecchio consiglio di amministrazione, come era già delineato dopo le dimissioni del presidente Ben Rosenzweig, è stato azzerato: fuori il dg Alex Menta e l'ad Sebastiano Stella. Ieri era anche l'ultimo giorno per presentare il ricorso contro la sentenza del Tfn sulla maxi penalizzazione ricevuta la scorsa settimana. Il documento è stato presentato dopo la nomina del nuovo board, epura-



Rosenzweig, Stella e Menta: l'ex cda della Triestina

to dai plurinibiti Rosenzweig e Stella. Sia Stella che Menta sono legati da un contratto con la Triestina. Per il primo si profila un ruolo in società di general manager, dopo aver esercitato con resistenza e perizia negli ultimi sei mesi lo scomodo ruolo di amministratore, come delegato a seguire il progetto del training center di Montedoro, la gestione dello stadio Rocco, oltre ai rapporti con le istituzioni.

«Tutti fuori, per il bene della Triestina» è stato ieri il mantra di Menta, primo responsabile del disastro del settore sportivo, il cui eventuale ruolo (forse nell'area tecnica) non è ancora definito. Se ne escono di scena entrambi ma non con le stesse responsabilità.

La tappa di ieri va a chiudere un percorso di un mese nel quale si è visto qualche passo in avanti tra le montagne di macerie. Casse vuote, record di pun-



Il dg Alexander Menta

ti di penalizzazione, squadra allestita con quel che c'era in casa. Sul piano sportivo questo era il quadro offerto da un club in default nei primi giorni di un agosto tra i più drammatici della storia dell'Unione. Poi sono arrivati denari, è stato superato l'ostacolo, anche se in extremis, del mercato bloccato, Marino ha avuto qualche pedina in più da spendere sul rettangolo di gioco. Va detto che il lavoro fatto dall'ex tecnico della Primavera merita una menzione. Perché sin dai primi giorni Marino ha cercato di costruire un gruppo isolato dal contesto esterno. A parole tutti gli allenatori dicono che la squadra si concentra sul suo lavoro e basta. La liturgia è sempre questa, la realtà è un'altra. Piuttosto a quanto si è visto in campo sin dalla prima di Coppa Italia ad Arzignano, la gran parte dei giocatori rimasti ha risposto con voglia e determinazione proprio alla situazione delicata esterna. Questo aspetto ha dato un imprinting battagliero e di compattezza al gruppo. L'impresa di risalire da -20 è difficile ma non impossibile a patto che i proprietari della società siano in grado sul piano finanziario e organizzativo di assecondare il progetto sportivo e di non mortificarlo con altri mancati pagamenti.

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!


IL PROTAGONISTA

Silvestri è tornato il leader

«La squadra ha dimostrato di avere forza e coraggio»

Antonello Rodio / TRIESTE

Gli è bastata una sola partita di rodaggio, quella di Lumezzane, poi da domenica contro l'Arzignano Tommaso Silvestri ha nuovamente preso in mano con solida leadership la difesa della Triestina proprio come lo scorso anno, con la ciliegina sulla torta di un salvataggio miracoloso su un'incornata dell'ex alabarato Corazza. Ma a colpire di questa Unione è soprattutto il cuore, e Silvestri lo conferma, rivelando come si è formato un gruppo che crede nell'obiettivo: «Questa è una squadra che ha un'anima, che è disposta a sacrificare tutto per cercare di fare un'impresa. Sappiamo che è difficile, ma si sta creando un bel gruppo e deve essere la nostra forza, ancor più nel nostro stadio. Speriamo che prima possibile rientrino i tifosi perché ne abbiamo bisogno come il pane, di certo queste prestazioni danno l'idea di quanto la squadra si sia calata nella parte. Sappiamo che la strada è molto lunga, ma siamo ben concentrati e vogliamo vendere cara la pelle, questo è sicuro». Come si diceva, oltre a una prova solida e senza sbavature, Silvestri ha letteralmente salvato la vittoria con quel miracolo sulla linea nel finale: «Vista la fisicità e la statura dei loro difensori, sapevamo della loro forza sulle palle inattive e sui cross sul secondo palo, per cui mi è venuto istintivo sul cross andare a difendere la porta dopo l'uscita di Matosevic ed è andata bene. È stata però tutta la prestazione della squadra a permetterci di portare a casa la partita, lo



Tommaso Silvestri

spirito di sacrificio che hanno avuti tutti, subentrati compresi, è stato davvero importante». Proprio come mister Marino, anche Silvestri sotto linea come questa squadra sta dimostrando la capacità di superare i vari intoppi senza perdersi d'animo, che siano punti di penalizzazione o episodi discussi sul campo sempre negativi durante la partita. Il difensore ad esempio è parso particolarmente agitato sulla non concessione del penalty all'Unione per il fallo su Faggioli: «Quell'episodio poteva sicuramente essere valutato diversamente, un attaccante in quelle occasioni tira verso la porta e non avrebbe avuto senso buttarsi, noi però non dovevamo piangerci addosso e potevamo solo reagire. Siamo stati bravi ad andarci sopra, a cancellare quell'episodio e a ribaltarla, cosa che non era semplice. Risultati come gli ultimi due sono frutto di un buon lavoro che stiamo facendo, ma ancora non si è fatto nulla, dobbiamo continuare su questa strada».

IL PORTIERE ROSSO ALABARDATO

La grinta di Kristjan Matošević

«Un gruppo con grandi attributi»

Guido Roberti / TRIESTE

Ben presente tra i pali, con alcune parate determinanti (soprattutto quella su Minesso al penultimo minuto di recupero), da rivedere sulle uscite con alcuni salti a vuoto in cui la Triestina è stata graziata, in una circostanza in particolare è stato Silvestri a sostituirsi al ruolo con un salvifico tocco sulla linea per spedire fuori il

pallone.

Kristjan Matošević nell'analisi post Arzignano ha riflettuto sul gol preso in situazione di palla inattiva.

«Fino al gol dell'Arzignano avevamo dimostrato noi le migliori cose, poi è arrivato questo episodio ed è stata un'altra situazione da palla inattiva, aspetto sul quale sicuramente dobbiamo migliorare molto perché non è la prima volta che ci capita.

In questo caso c'è stata anche un po' di sfortuna».

La seconda rimonta consecutiva denota già il carattere forte del gruppo.

«La squadra ha dimostrato carattere, voglia, determinazione e attributi grandi. È un po' difficile non pensare minimamente a tutto quello che è successo fuori, ma è certo che noi ci focalizziamo su quello che dobbiamo fare sul campo perché la-



Un'uscita del portiere Kristjan Matošević FOTOLASORTE

vogliamo bene, siamo un bel gruppo, e il mister ci fa spingere. Stiamo lavorando su di noi, ci concentriamo su quello che noi possiamo fa-

re».

Promossa anche la linea di difesa a quattro, con poche sbavature su palla attiva.

Mossa riuscita a Lumezzane nella ripresa e contro i giallocelesti.

«Difesa a tre, difesa a quattro, la differenza è relativa perché secondo me abbiamo una squadra forte. Con tutto quello che è successo, col fatto che siamo partiti in ritardo, col fatto che i ragazzi nuovi si sono aggiunti da pochi giorni, stiamo dimostrando che a calcio ci sappiamo giocare e che stiamo facendo le cose per bene. Sarà il mister poi di volta in volta a decidere l'assetto più adatto, noi abbiamo dimostrato e dobbiamo continuare a dimostrare che chiunque venga chiamato in causa può dare il proprio contributo, e farlo bene».

Basket - l'amichevole

Un test da Eurolega

Alle 20.30 a Vitoria la Pallacanestro Trieste sfida il Baskonia
Il tecnico Gonzalez: «Match utile per migliorare la difesa»



L'ala Juan Toscano-Anderson FOTOBruni

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Vogliamo essere competitivi anche contro una squadra di Eurolega».

L'obiettivo nel match contro il Baskonia, lo fissa coach Israel Gonzalez alla vigilia dell'amichevole che questa sera alle 20.30, sul parquet della Fernando Buesa Arena, vedrà la Pallacanestro Trieste in campo contro la formazione spagnola (diretta sul canale youtube al link: www.youtube.com/@SaskiBaskonia1959).

«Sarà una sfida molto interessante – sottolinea il tecnico biancorosso – per noi gio-

care contro un'avversaria che disputa la massima competizione continentale è sicuramente qualcosa di speciale. Dopo la sconfitta subita in casa contro il Cedevita Lubiana, la squadra è tornata in palestra e ha lavorato molto bene. Stiamo facendo progressi e ponendo le basi che ci serviranno nel corso di tutta la stagione. Personalmente sono contento dei progressi che vedo ogni giorno e di quanto i giocatori si sentano coinvolti. Come dico sempre, un passo alla volta: giorno dopo giorno stiamo riuscendo a fare le cose sempre meglio».

Entrando nelle pieghe del

match di questa sera, Gonzalez sottolinea le qualità tecniche di un'avversaria che andrà affrontata con idee molto chiare.

«Il Baskonia ha uno stile di gioco che ricerca costantemente il pick and roll e le soluzioni in uno contro uno – sottolinea Gonzalez –. Per noi sarà un test molto importante da questo punto di vista, ci permetterà di migliorare la difesa in questi fondamentali. In fase offensiva – conclude – dovremo essere bravi ad aumentare la velocità di esecuzione sulle soluzioni che stiamo allenando. Dobbiamo essere in grado di competere a



Il tecnico Israel Gonzalez

qualsiasi livello, e la partita di stasera non è da meno, dovremo essere competitivi anche trovandoci di fronte a una squadra di Eurolega».

Il Baskonia, reduce dal quarto posto nel torneo Encesta Reis nel quale ha perso 87-80 la finalina contro il Real Madrid, è arrivato nella parte finale del suo percorso di preparazione alla Liga Acb. Dopo il match contro la Pallacanestro Trieste, la formazione di Paolo Galbiati sfiderà il Bilbao poi sarà esordio in campionato.

Novità dal mercato, per il Baskonia, la firma di Markquis Nowell, play-guardia che aggiunge un profilo necessario alla rotazione degli esterni. Il giocatore, uscito nel 2023 da Kansas State, porta il roster degli spagnoli a 13 uomini in attesa della possibile aggiunta di Stefan Jaksimovic, il giovane sloveno capace di mettersi in mostra nel corso di questo precampionato. Essendo appena arrivato, Nowell difficilmente sarà in campo contro Trieste. Tra i giocatori più interessanti a disposizione di coach Galbiati, oltre all'azzurro Matteo Spagnolo, il play Trent Forrest, la guardia statunitense Markus Howard, il centro Khalifa Diop oltre all'ex Milano Luwawu Cabarrot. —

LA CAMPAGNA. Adesso nel mirino c'è la cifra record raggiunta nel 2018-19

«Be part of it» oltre i 4077 abbonamenti dell'anno scorso



Una delegazione della Curva Nord Trieste FOTOBruni

TRIESTE

“Be part of it”, la campagna abbonamenti della Pallacanestro Trieste, ha già raggiunto il suo primo traguardo. Superate nei giorni scorsi, infatti, le 4077 tessere della passata stagione.

Adesso, a poco meno di due settimane dall'inizio del campionato, la società punta al bersaglio grosso. Nel mirino il record assoluto della stagione 2018-19 quando, festeggiando il ritorno nella massima serie a quattordici anni dal fallimento, l'Alma di Eugenio Dalmasson riuscì a chiudere a quota 4469. Numero ambizioso ma raggiungibile considerando che all'appello mancano ancora una parte delle tessere stagionali riservate agli sponsor. Il raggiungimento di un obiettivo che sarebbe un segnale importante e una risposta chiara alle aspettative del presidente Matiasic che, alla fine di agosto, nell'intervista rilasciata a Il Piccolo, aveva detto «la mia speran-

za è che i tifosi accettino la sfida di stabilire il record per il maggior numero di abbonamenti nella gloriosa storia di questa società».

Domani e dopodomani, intanto, la Pallacanestro Trieste sposterà armi e bagagli in piazzale Europa all'Università degli Studi dove, dalle 11 alle 15 nell'edificio A (ala sinistra, piano terra) allestirà uno speciale banchetto. In vendita le due tipologie di abbonamenti, quello combinato Basketball Champions League più campionato e quello relativo al solo campionato Lba. L'abbonamento Full al prezzo di 185 euro, l'abbonamento solo Lba a 170 euro.

“Be part of it” proseguirà nei giorni previsti e con i consueti orari e si concluderà venerdì 3 ottobre proprio alla vigilia dell'esordio della Pallacanestro Trieste, in campo nell'anticipo della prima giornata in programma al PalaRubini il 4 ottobre alle 20 contro la Trapani Shark di Jasmin Repesa. —

L.G.

VELA

Mondiali Melges 24 al via con il record di partecipanti L'Italia prova a insidiare gli Usa

Roberta Mantini / TRIESTE

Con il primo start fissato per le 12.30, il Mondiale Melges 24 2025 entra ufficialmente nel vivo. L'edizione numero ventisei della rassegna iridata dedicata all'iconico monotipo firmato Reichel-Pugh, organizzata dallo Yacht Club Adriaco, va in scena per la prima volta in Adriatico con una partecipazione che segna già un record: settantuno equipaggi in rappresentanza di sedici nazioni, il numero più alto degli ultimi dieci anni. Tra i rumors di banchina i favoriti dovrebbero essere Stati Uniti, Croazia, Germania e Italia, ma non

mancheranno outsider pronti a sorprendere.

Gli italiani sono team di spessore, tra quelli da tenere d'occhio: Melgina di Paolo Brescia, con il triestino Stefano Cherin alla tattica, Strambapà, con gli olimpionici Michele Paoletti, Giovanna Micol e Giulia Pignolo, può contare su una grande familiarità con il Golfo, e Altea di Andrea Racchelli, già campione del mondo e armatore con più partecipazioni iridate. La flotta americana, dominatrice delle ultime tre edizioni, si presenta con nomi di primo piano. Su Dark Energy della presidente della classe Melges

24 Laura Grondin, affiancata dal tattico Taylor Canfield, timoniere del Usa SailGP, Dark Horse di Cuyler Morris punta su una barca nuovissima e sull'esperienza dello spagnolo Manu Weiller, del bronzo olimpico Mikaela Wulff e di Charlie Smythe. Tra i più attesi anche Gamecock di Peter McLenn con Jeremy Wilmot a bordo, oltre a Sentinel di Geoff Fargo, terza lo scorso anno a San Francisco. La Croazia schiera il campione europeo in carica Razjeren di Luka Podnesinsky, con Ante Botica al timone, e Panjc di Luka Sanguin, supportato dal tattico Tomislav Basic. Dalla Germania



Per la flotta dei Melges 24, lo start del Mondiale è fissato oggi alle 12.30 FOTOGIOVANNI TESEI/YCA

a Nefeli di Peter Karrie e Niccolò Bianchi, vincitori della Baccardi Cup, mentre il monegasco Vladimir Prosikhin porta in acqua Nika con Nick Asher alle chiamate.

Molto folta anche la flotta corinthiana (equipaggi non professionisti): tra questi i già iridati di Taki IV di Marco Zammarchi e Niccolò Bertola,

l'ungherese Chinook, White Room di Marco Tarabocchia e Zhik Race Team di Miles Quinton. A loro si aggiungono quattro team Under 25, due targati Yacht Club Adriaco: YCA Young Team con Kim Magnani al timone e YCA Racing Youth guidato da Carolina Bontempo, oltre ad AleAli della XIII Zona FIV affidata a Tri-

stan Gardossi, barca che nel 2001 conquistò il titolo mondiale con Giorgio Zuccoli.

Le regate saranno trasmesse in diretta streaming sui canali social dello Yacht Club Adriaco e della International Melges 24 Class Association, con la conduzione di Andrea Falcon e il commento tecnico di Mauro Melandri. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

La Pro Gorizia è da bollino rosso Muggia 1967 e Kras in salute

La quarta giornata certifica la crisi del team di Franti in fondo alla classifica
Rivieraschi e carsolini convincono. Juventina a singhiozzo, Chiarbola ok

Marco Bisiach / GORIZIA

Juventina e Pro Gorizia vedono rosso. Nel senso del disappunto, del dispiacere e della rabbia, ma anche nel senso letterale del termine, pensando ai ben 5 cartellini rossi messi assieme dalle due goriziane in una singola giornata di Eccellenza, l'ultima, che finiranno per penalizzare inevitabilmente anche le prossime uscite in campionato.

La Juventina ha pagato dazio in casa alla forza di un Muggia 1967 che con un super Ciriello (assistito magistralmente da Palmegiano e autore di una doppietta), Lombardi e Angelini ha calato il poker a Sant'Andrea, frustrando anche il primo acuto dello sloveno Breganti. Soprattutto, però, sono finiti anzitempo sotto la doccia per rosso diretto due pilastri biancorossi come Grion e Russian, per imprecazioni e proteste. Il tecnico Daniele Visintin, però, non si nasconde.

«La sconfitta è meritata –



Una fase di Juventina-Muggia 1967 FOTO DANIELE TIBALDI

ammette Visintin –. Per fare un certo tipo di stagione, con ambizioni importanti, il nostro atteggiamento deve cambiare. Non possiamo essere presuntuosi».

Raggianti (e a ragione) è invece Riccardo Carola, allenatore dei rivieraschi. «Vero che la doppia superiorità numerica ci ha agevolato, ma io sono felice della prestazione dei ragazzi, di alto livello soprattutto

I biancoblù isontini non hanno raccolto ancora un punto in quattro giornate

to nel primo tempo, contro una Juventina che reputo una delle squadre più attrezzate del campionato», le sue parole.

Peggio che ai cugini è andata se vogliamo alla Pro Gorizia. La sconfitta per 2-0 a Civile contro la Forum Julii lascia i biancoazzurri inchiodati

a quota zero in classifica, e le espulsioni di Blasizza, Spadera e Jazbar complicano terribilmente i piani di Fabio Franti.

«Non capisco francamente le scelte del direttore di gara – dice l'allenatore –. D'accordo, Jazbar alla fine ha protestato ed è stato cacciato, ma Blasizza e Spadera non hanno fatto nulla per meritarsi l'espulsione. Siamo davvero rammaricati. Detto questo, dopo tante prestazioni importanti non premiate dai risultati, stavolta abbiamo pagato anche la coperta corta. Con le assenze di Kogoi, Fernandez e Mevlja abbiamo dovuto ridisegnare all'ultimo la difesa, e abbiamo approcciato il match in modo sbagliato. Subendo gol dopo due minuti abbiamo fatto fatica».

Procede a gonfie vele invece il campionato dell'altra isontina, l'Ufm, capolista solitaria, a punteggio pieno e a difesa inviolata dopo l'1-0 all'ultimo respiro sul Rive d'Arcano Flaibano firmato da Lucheo.

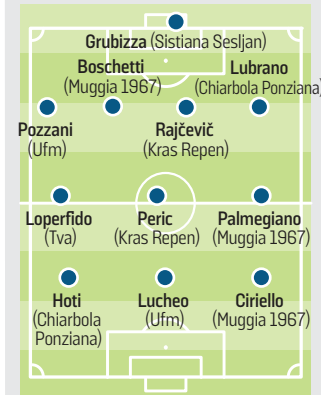
Il quarto turno di Eccellenza, però, ha sorriso anche ad altre due giuliane. Il Kras Repen, soprattutto, si è sbloccato trovando la prima vittoria stagionale in casa contro il Tolmezzo (3-1 con i gol di Velikonja, Peric e Pitacco) e risalendo la china fino a quota cinque, nel gruppetto di metà graduatoria. E poi il Chiarbola Ponziana, ancora a secco di successi, è vero, ma capace di strappare un punticino pesante dal campo di Fiume Veneto: un 2-2 firmato a chiare lettere da Hoti. —

I NOSTRI 11 di ECCELLENZA e PROMOZIONE

4ª GIORNATA

Allenatore Božič (Kras Repen)

Modulo 4-3-3



Punture di spillo di Alessandro Craighero

5 I cartellini rossi sventolati ai giocatori delle due squadre goriziane di Eccellenza, tutti ad elementi fondamentali delle due rose. In attesa delle decisioni del giudice sportivo, mister Visintin e la sua Juventina nel prossimo turno dovranno fare a meno di Russian e Grion mentre piove sul bagnato in casa Pro Gorizia, che domenica affronterà il Fiume Veneto Bannia senza tre uomini fondamentali come Spadera, Blasizza e Jazbar.

11 Le reti realizzate dalle nostre compagini di Eccellenza, più del doppio rispetto alla media delle prime tre giornate (5).

0 Le reti subite finora dall'Ufm, capolista solitaria del campionato di Eccellenza. I bisiachi si sono imposti per la terza volta nel torneo con il risultato di 1-0, sinonimo di una solidità difensiva importante. Contro il Rive d'Arcano una sola parata, ma fondamentale, per l'estremo difensore Sorcan, bravo a mantenere la porta inviolata respingendo in tuffo la conclusione del friulano Tell.

WITHUB

PALLANUOTO MASCHILE

Common training Trieste a Budapest per preparare al top il debutto in Euro Cup

RICCARDO TOSQUES

C'è l'Europa al centro dei pensieri della squadra maschile della Pallanuoto Trieste. Il girone di Euro Cup di Montpellier prenderà il via il 3 ottobre. Per prepararsi al meglio la squadra allenata da Maurizio Mirarchi ha disputato un lungo common-training in Ungheria, dove ha incrociato Vasas, Bvsc, l'Osc dell'ex Sedlmayer e l'Honved. Quattro compagini di Budapest, sicuramente un ottimo banco di prova per la rosa che la società sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha rafforzato dopo un oculato mercato estivo. L'obbiettivo, non semplice, che si era prefissato il dg Andrea Brazzatti e lo staff tecnico era quello di colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Andrea Mladossich in direzione Recco. E soprattutto di aumentare la fisicità di un gruppo che, a breve, si dovrà di nuovo confrontare con le coppe europee, ritrovate dopo un anno di "purgatorio". Servivano pochi ritocchi dopo lo splendido quarto posto conquistato nello scorso campionato di serie A1, sono arrivati

nei ruoli chiave.

Il primo tassello è stato il centroboia ungherese Bence Szabo, quasi due metri di rompente fisicità, abituato ad una waterpolo diversa dalla nostra come quella dei colleghi Usa, ma che pare avere la necessaria intelligenza tattica per sapersi adattare in fretta. Il nativo di Budapest allungherà le rotazioni di Mirarchi, che ai due metri faceva affidamento sul solo Luca Marziali. Anche il pacchetto difensivo necessitava di essere puntellato. La scelta è ricaduta sull'esperienza di Marino Galaj, uno che ha anche indossato la calottina della Croazia e sa bene come si vince, considerato che è reduce da 3 scudetti consecutivi conquistato con lo Jadran Spalato.

Muscoli sì, ma serve anche qualità di palleggio. A questo ci penseranno due "pupilli" ex Roma di Mirarchi, ovvero i due fratelli Faraglia, Francesco e Pietro.

Ora è tempo di affinare la preparazione e lavorare sulla brillantezza: i primi avversari della nuova stagione – Stella Rossa Belgrado e Montpellier – si stagliano minacciosi all'orizzonte. —

CALCIO - PROMOZIONE

Sistiana, ecco il primo punto «Dovevamo chiuderla prima» Tva, il ko di Buja brucia tanto

Alessandro Craighero / TRIESTE

Per la terza giornata consecutiva un pari e una sconfitta per le due compagini triestine impegnate nel campionato di Promozione. A Visogliano il Sistiana Sesljan passa in vantaggio con l'ex Ufm Manuel Carnese, resta in nove uomini, soffre con cuore ma subisce nuovamente una rete nei minuti finali, come successo una settimana fa, incassando la rete di Marco Zufferli.

«È un risultato che ci può



Simone Motta (Sistiana Sesljan)

stare – spiega il tecnico dei delfini Simone Motta – abbiamo affrontato una buona squadra, dispiace perché ad un certo punto non abbiamo sfruttato l'occasione per andare sul 2-0 e invece siamo rimasti in 10. Espulsione a mio parere precipitosa, successivamente c'è stato anche un fallo non fischio ai danni di Francioli. È stata una partita rocambolesca, siamo contenti del punto e di aver mosso la classifica ma dispiace per la doppia assenza per squalifica che avremo mercoledì (domani, ndr)».

Sconfitta, invece, per una Trieste Victory Academy giovane e coraggiosa che si fa apprezzare ma torna dalla trasferta in casa della Bujese con zero punti. Sono ben cinque i fuorigioco impiegati dal primo minuto, tra i quali ha spiccato il classe 2008 Matteo Bru-

ni.

«Risultato nuovamente buogiardo – le parole amare del tecnico dei lupetti Cristian Terpin – paghiamo a caro prezzo gli episodi, giochiamo bene ma veniamo puniti alle prime disattivazioni. Sono comunque contento, ma dobbiamo fare punti, migliorare sotto l'aspetto della cattiveria e convinzione ma sono comunque soddisfatto di come stiamo lavorando».

Tempo di recuperare le energie e domani le due compagini triestine torneranno nuovamente in campo nel turno infrasettimanale valido per la 4ª giornata del campionato di Promozione.

Trasferta difficile per il Sistiana Sesljan, che farà visita alla Pro Cervignano Ruda, mentre la Tva ospiterà tra le mura amiche la neopromossa Deportivo Junior. —

ATLETICA GIOVANILE

Campionati regionali Cadetti Pertoldi d'oro sugli 80 m Pataccoli seconda nei 300 hs

Emanuele Deste / TRIESTE

Sulla pista di San Vito al Tagliamento si sono svolti i Campionati Regionali Individuali Cadetti.

Per quanto riguarda il settore femminile partiamo dalla Trieste Trasporti che ha raccolto un tris di titoli Fvg: sugli 80 m c'è stata la vittoria di Nicole Pertoldi che ha timbrato il crono di 10.13 dopo aver corso

10.17 in batteria, sugli 80 hs ha dominato la scena Gaia Martinelli (11.92) nella gara in cui Lisa Cucovizza (Ts Atletica, 12.43) si è accomodata in terza piazza, mentre nel lancio del disco il successo è stato colto da Mila Dajic (2ª anche nel martello con 38.82 m) e la terza piazza da Rebecca Grandelis (Evinrude, 23.78 m). Se nel getto del peso Alice Coppola (Ts Atletica, 10.28 m) è giunta

seconda, nel lungo è stata Nicole Pertoldi (Ts Trasporti, 5.17 m) a centrare il secondo posto a 15 cm dalla vincitrice Beatrice Vairoli (Sabile). Sui 300 hs è stata invece, in casa Trieste Atletica, Ellis Pataccoli a terminare seconda in 49.96. Infine sui 3000 m di marcia si è assistito a una competizione molto combattuta dove alle spalle della vincitrice Anna Comin (Sanvitese, 15:26.16) si sono piazzate Noemi Icardi (Ts Trasporti, seconda in 15:33.54) e Laura Blasevich (Ts Trasporti, terza in 15:50.22).

In campo maschile si è preso la copertina Martin Pucnik (Bor Atletika) che ha prima vinto a mani basse il titolo Fvg nel disco con la misura di 41.41 m e poi bissato il successo trovando il successo nel get-

to del peso: Pucnik, dopo aver ammazzato la gara con un primo lancio a 14.54 m, ha consolidato la sua leadership con 14.91 m. Nel salto triplo Niko Glavina (Evinrude) ha sfiorato il bersaglio grosso trovando i 12.69 m a soli 12 cm dal portone Jonatan Balmus (Brugnara), mentre nel lungo Simone Ciochi (Ts Trasporti) è balzato al terzo posto definitivo con la misura di 5.83 m.

Passando alla pista sui 5000 m di marcia c'è stato l'assolo dello specialista della Trieste Atletica Gianluca Urigu che ha chiuso la sua fatica dopo 25:08.29. Infine hanno raccolto il terzo posto Giulio Santoro Cosulich (Polisportiva Triveneto, 6:04.35) sui 2000 m e Marco Giuretti (Atletica Julia, 3:21.20 sui 1200 siepi). —

Rugby

Test match spettacolo al Friuli

L'8 novembre c'è Italia-Australia, unica sfida a Nord Est
Il terza linea di Treviso Zuliani: «Vogliamo tornare a batterli»

Davide Macor / UDINE

Udine è pronta ad accogliere nuovamente il grande Rugby internazionale e ieri, al Palazzo Morpurgo nel centro della città friulana, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Test Match che si giocherà in città il prossimo 8 novembre contro l'Australia con calcio d'inizio previsto per le 18.40. La gara si inserisce nella finestra internazionale del rugby e, più precisamente, per le Quilter Nations Series 2025. Il Bluenergy Stadium sarà, quindi, teatro del primo test match dell'autunno internazionale della Nazionale Italiana di rugby, un anno dopo la gara da tutto esaurito giocata sempre in Friuli contro l'Argentina; gli Azzurri, poi, sfideranno il 15 novembre all'Allianz Stadium di Torino i Campioni del Mondo in carica del Sudafrica, mentre sabato 22 novembre i ragazzi di coach Quesada chiuderanno la finestra internazionale contro le Samoa al "Luigi Ferraris" di Genova. Appuntamento da non perdere quindi per i migliaia di appassionati di rugby del Nord Est.

Per gli azzurri sarà un novembre di grande impegno



Torna il grande rugby in Friuli

internazionale che li vedrà sfidare alcune delle nazionali più in forma del momento: il Sudafrica è una squadra in continua evoluzione, gli azzurri l'hanno affrontata nel tour estivo in due gare, perdendo in entrambe le occasioni, estremamente fisica e con un'organizzazione quasi perfetta in ogni situazione di gioco; l'Australia si sta rilanciando, ha avuto un importante ricambio generazionale, ma ora sta trovando il giusto equilibrio di gioco, mentre le Samoa sono la squadra da battere, ma la loro fisicità e la capacità di affrontare ogni formazione a viso aperto le rende una vera e propria minavagante.

«L'Australia è il primo av-

versario che affronteremo. Quello che apre queste Quilter Nations Series - commenta la terza linea dell'Italrugby e della Benetton Rugby Treviso, Manuel Zuliani, ospite d'onore alla conferenza stampa - gli australiani, dopo anni di ricambio generazionale, dove hanno fatto fatica, si stanno ritrovando e stanno tornando molto competitivi. A Firenze, nel 2022, conquistammo la prima vittoria in assoluto contro i Wallabies per 28-27 e da quel risultato vogliamo ripartire, come mentalità ed attitudine. Da terza linea sarà una partita molto competitiva, loro sono molto fisici ed esplosivi. Sarà una battaglia, sportivamente parlando, ne siamo consapevoli. Da questo punto di vista ci stiamo preparando». E ancora: «Obiettivi personali in vista delle Series? Io sono sempre a disposizione del coach e del gruppo, sono pronto a dare tutto per la squadra e per la maglia Azzurra. Intanto, a livello di club, sto lavorando sodo per il prossimo esordio in United Rugby Championship con la Benetton che si terrà il prossimo week end contro il Connacht in trasferta in Irlanda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manuel Zuliani, il terza linea dell'Italrugby e della Benetton Treviso

TENNIS

Musetti in finale al Chengdu Open col francese Royer

Lorenzo Musetti è in finale del Chengdu Open (torneo del circuito Atp 250) grazie al successo in due set sul russo naturalizzato kazako Alexander Schevchenko. Risultato del match 6-3, 6-1 in poco più di un'ora di gioco. Per il titolo quest'oggi Musetti affronterà il francese Valentin Royer, che nell'altra semifinale ha battuto il connazionale Corentin Moutet.

CICLISMO

Prima medaglia italiana ai Mondiali: Venturelli è bronzo

Prima medaglia azzurra ai Mondiali di ciclismo in Rwanda. Nella crono di 21 km riservata alle juniores dominata dalla britannica Zoe Backstedt si è piazzata terza Federica Venturelli. Bronzo sfiorato invece nella prova maschile per Lorenzo Mark Finn che è arrivato quarto a quattro secondi e 67 centesimi dalla medaglia d'argento. Gara dominata dallo svedese Jakob Søderqvist.

LA CERIMONIA

Il Pallone d'oro è di Dembelé Premio Yashin a Donnarumma



Il vincitore Ousmane Dembelé

È Ousmane Dembelé il Pallone d'oro 2025. La serata di ieri al Theatre du Chatelet di Parigi è stata un autentico crescendo rossiniano nel nome del Psg, vincitore dell'ultima Champions e premiato da "France Football" come miglior squadra, un'ouverture che ha consegnato uno specchio di gloria anche a Gigio Donnarumma, finito nella top 10 e col Premio Yashin, riservato al miglior portiere, in mano. «Grazie alla mia ex squadra, abbiamo centrato una stagione incredibile», ha dichiarato l'azzurro appena passato al City dopo aver ricevuto il riconoscimento da Gigi Buffon. Poco prima aveva assistito alla premiazione di Luis Enrique, suo "giustiziere" al Psg, miglior allenatore. Poi la scalata verso il Pallone d'oro con Yamal Lamine del Barcellona sulla piazza d'onore dopo aver ricevuto il Premio Kopa per il miglior giovane. Lo juventino Yildiz li è finito quinto, lo specchio di una Serie A che ha recitato da comparsa co il napoletano McTominay 18° e l'interrista Martinez 20°.

CALCIO - SERIE A

Napoli in fuga dopo la paura Spinazzola e Lucca decisivi

NAPOLI

Il Napoli soffre ma batte il Pisa e si lancia a punteggio pieno nella prima fuga solitaria del campionato in vetta alla classifica. La partita non è per niente agevole per la squadra di Conte perché i toscani si difendono con ordine e con determinazione e superano lo schieramento che Gilardino dispone a difesa della sua area di rigore non è compito agevole. Per quasi tutto il primo tempo i tentativi degli azzurri si infrangono contro la barriera costruita dal Pisa davanti alla porta difesa da Semper. Serve un'azione che parte dai piedi di Spinazzola, spostato sulla sinistra, per favorire al 39' l'in-



Conte esulta col suo Napoli

serimento di Gilmour a centro area e il successivo gol. Gli azzurri cominciano il secondo tempo spingendo con forza nel tentativo di chiudere il conto con l'avversaria. Ma è invece il Pisa a trovare il pareggio. È il 15' quan-

NAPOLI	3
PISA	2

NAPOLI (4-1-4-1) Meret; Di Lorenzo, Beukema, Buongiorno (35' st Juan Jesus), Spinazzola; Gilmour (12' st Lobotka); Politano, Elmas (12' Anguissa), McTominay, De Bruyne; Hojlund (32' st Lucca), All. Conte.

PISA (3-5-2) Semper; Canestrelli, Carracciolo, Lusuardi; Leris (16' st Cuadrado), Marin (34' st Lorrán), Aebischer, Akin-sanmimo, Bonfanti (29' st Angori); Nzola (29' st Tramonì), Moreo (16' st Meister), All. Gilardino.

Arbitro Crezzini di Siena.

Marcatori Al 39' Gilmour; nella ripresa, al 15' Nzola (rigore), al 27' Spinazzola, al 37' Lucca, al 45' Lorrán.

do si genera una mischia nell'area del Napoli e Beukema devia prima con un ginocchio e poi con un braccio il pallone indirizzato verso la rete. L'arbitro concede il rigore nonostante le proteste: Nzola trasforma spiazzando Meret.

Per riprendersi il vantaggio il Napoli deve podurre un ulteriore forcing che culmina al 27' con un'azione nata a destra e proseguita a sinistra. Spinazzola si fa largo e conclude da fuori area con un tiro rasoterra che si infila in rete. Il gol della sicurezza per la squadra di Conte arriva al 37' con Lucca che conclude spostato a destra in area di rigore con un tiro potente che s'infila in rete sotto all'incrocio dei pali. Al 45' un clamoroso errore di Di Lorenzo consente a Lorrán di ridurre lo svantaggio, ma il 3-2 pisano serve solo ad alimentare la sofferenza del Napoli nel recupero. Alla fine gli azzurri portano a casa i tre punti e continuano la marcia in testa alla classifica a punteggio pieno. —

La situazione 4ª GIORNATA



I risultati	
Lecce - Cagliari	1-2
Bologna - Genoa	2-1
Verona - Juventus	1-1
Udinese - Milan	0-3
Lazio - Roma	1-0
Torino - Atalanta	0-3
Cremonese - Parma	0-0
Fiorentina - Como	1-2
Inter - Sassuolo	2-1
INapoli - Pisa	3-2
La classifica	
Napoli 12 punti; Juventus 10; Milan e Roma 9; Atalanta e Cremonese 8; Cagliari, Como e Udinese 7; Inter e Bologna 6; Torino 4; Lazio, Sassuolo e Verona 3; Genoa, Fiorentina e Parma 2; Pisa e Lecce 1.	

L'INCHIESTA

Plusvalenze Juve dal Gup via libera ai patteggiamenti

Il gup di Roma ha dato il via libera ai patteggiamenti per gli ex vertici della Juventus nell'ambito dell'inchiesta "Prisma" su presunte plusvalenze nella compravendita di calciatori. I patteggiamenti - che vanno dagli 11 mesi ad 1 anno e 8 mesi (pena sospesa) - riguardano tra gli altri Andrea Agnelli, Pavel Nedved e Fabio Paratici.

È stato invece disposto il non luogo a procedere per Maurizio Arrivabene, altro ex dirigente bianconero.

Nel procedimento si contestano, a vario titolo, i reati di aggravi, ostacolo alla vigilanza e false fatturazioni.

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano - Una lama di luce
RAI 1, 21.30
Il titolare di un supermercato di Vigata si presenta in commissariato per denunciare una rapina, culminata con l'aggressione a sua moglie. Ma il suo racconto non convince Montalbano, che deve anche occuparsi di due tunisini coinvolti in un traffico d'armi.



Freeze - Chi sta fermo vince!
RAI 2, 21.20
Due squadre si sfidano a restare impassibili davanti a provocazioni, mettendo alla prova resistenza e autocontrollo. A guidarle, **Nicola Savino** e **Rocío Muñoz Morales**, tra sfide e divertimento.



Quarant'anni senza...
RAI 3, 21.25
Il 23 settembre del 1985 a Napoli la Camorra uccide **Giancarlo Siani**, cronista de Il Mattino. Anni dopo il "Pool Siani" svela mandanti ed esecutori. Un docu-racconto su memoria, giustizia e impegno civile.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



lo Canto Family
CANALE 5, 21.40
Dodici famiglie si sfidano con le loro voci, pronte a emozionare il pubblico a casa e in studio. A guidare la gara, tra musica e spettacolo, **Michelle Hunziker**, con entusiasmo e simpatia.

SALONE GIORGIO

Un respiro di bellezza per i tuoi capelli:

- Test cutaneo;
- Trattamenti Energizzanti Anti-Age contro la caduta;
- Giorgio sottolinea l'importanza della diagnosi, del trattamento e del massaggio;
- Trattamenti di idratazione profonda per i tuoi capelli;
- Ricostruzioni per capelli estremamente secchi e danneggiati.

Dal 1974 a TRIESTE professionalità e competenza

Si Riceve per appuntamento

📍 salonegiorgiotrieste

Tel. 0402601970 - 3886331454

ORARIO
DA MARTEDÌ A SABATO
8.30 - 17.30
Via del Monte 1/B,C,D
(adiacente piazza Benco-Corso Italia) - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Att. 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Att. 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tui Spettacolo 21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv 23.35 Porta a Porta Attualità 1.20 Che tempo fa Attualità 1.25 Reazione a catena Spettacolo 2.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv 4.25 TecheTecheTè Spettacolo	7.45 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club - Clip Spettacolo 9.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.10 Viaggio di nozze in Cile Film Drammatico ('08) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume... Att. 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo 17.10 S.W.A.T. Serie Tv 18.15 Tg2 Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Freeze - Chi sta fermo vince! Spettacolo 23.30 Pet Anatomy Doc. 0.10 Addio fottuti musi verdi Film Azione ('17)

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 Api Regine Documentari 16.15 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana Lif. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Quarant'anni senza Giancarlo Siani (1ª Tv) Documentari 23.05 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità 23.50 Tg3 - Linea Notte Attualità	7.05 Cherry Season - La stagione del cuore Soap 8.00 La promessa Telenovela 8.40 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Att. 16.45 Tom Horn Film Western ('80) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità

RETE 4	
7.05 Cherry Season - La stagione del cuore Soap 8.00 La promessa Telenovela 8.40 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Att. 16.45 Tom Horn Film Western ('80) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Antepima Spettacolo Animati 13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.45 Dentro la notizia Att. 18.45 Avanti un altro! Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.40 lo Canto Family Spett. 0.25 X-Style Lifestyle	

ITALIA 1	
6.45 Supercar Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.55 The Simpson Cartoni Animati 15.10 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 16.55 The mentalist Serie Tv 17.45 Studio Aperto Attualità 17.50 Meteo.it Attualità 17.55 Studio Aperto Attualità 18.25 Udinese - Palermo Calcio 20.35 Coppa Italia Live Calcio 21.00 Milan - Lecce Calcio 23.15 Coppa Italia Live Calcio 23.55 Hazzard Film Commedia ('05) 2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.10 Ciak News Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.30 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Camera con vista Attualità	

TV8	
15.30 Consegna d'amore (1ª Tv) Film Dramm. ('16) 17.15 Un amore sotto i riflettori Film Commedia ('23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.30 X Factor (1ª Tv) Spettacolo 0.15 X Factor Spettacolo 2.35 Lady Killer Documentari 3.30 Coppie che uccidono Documentari	

NOVE	NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett. 21.30 Giustizia privata Film Thriller ('09) 23.45 Giustizia privata Film Thriller ('09) 1.25 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.10 Magnum P.I. Serie Tv 15.50 The Equalizer Serie Tv 16.55 Cagliari - Frosinone Calcio 18.55 Bob Hearts Abishola Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.15 White Elephant - Codice Criminale Film Azione ('22) 23.10 Troy Film Storico ('04) 2.00 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	14.00 Rapa Serie Tv 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... Spettacolo 16.20 Scorpion Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 The Northman Film Azione ('22) 23.35 Conan il barbaro Film Avventura ('82) 1.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.55 CSI: Vegas Serie Tv
TV2000	TV2000
17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 A piedi nudi nel parco Film Commedia ('67) 23.00 Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film Drammatico ('88)	14.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Emma Film Drammatico ('96) 23.30 Morto Stalin, se ne fa un altro Film Commedia ('17) 1.25 La Mala Educaxxion Attualità 2.35 I menù di Benedetta Lifestyle 5.20 Ricetta sprint Lifestyle

IRIS	IRIS
14.45 Nativity Film Drammatico ('06) 17.00 Tentacoli Film Azione ('77) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 I 300 di Fort Canby Film Western ('61) 23.20 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68) 1.20 North Country - Storia di Josey Film Drammatico ('05) 3.25 Ciak News Attualità	15.50 Sophia! Film Doc. 17.25 Il giorno e la storia Doc. 17.45 Il segno delle donne Documentari 18.35 Storia in breve Doc. 18.40 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.35 Lo strabiliante mondo delle piante Doc. 20.25 Overland 22 Documentari 21.15 Patagonia Film Drammatico ('23) 23.05 Il bagno turco - Hamam Film Drammatico ('97)
LA 5	LA 5
14.00 Una mamma per amica Serie Tv 17.55 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 19.55 Uomini e donne Spettacolo 21.25 Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98) 23.30 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia ('18) 1.45 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 3.20 Vivere Soap	11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 13.40 Casa a prima vista Spett. 15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spett. 21.30 La mia vita con la Tourette (1ª Tv) Spett. 23.30 Incidenti di bellezza Doc. 4.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo

RAI 5	Rai 5
15.50 Sophia! Film Doc. 17.25 Il giorno e la storia Doc. 17.45 Il segno delle donne Documentari 18.35 Storia in breve Doc. 18.40 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.35 Lo strabiliante mondo delle piante Doc. 20.25 Overland 22 Documentari 21.15 Patagonia Film Drammatico ('23) 23.05 Il bagno turco - Hamam Film Drammatico ('97)	
REAL TIME	Real Time
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 13.40 Casa a prima vista Spett. 15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spett. 21.30 La mia vita con la Tourette (1ª Tv) Spett. 23.30 Incidenti di bellezza Doc. 4.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
12.35 L'ultimo guappo Film Drammatico ('78) 14.10 The bounty killer Film Western ('66) 15.50 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75) 17.50 La notte dei serpenti Film Western ('69) 19.25 L'implacabile Film Fantascienza ('87) 21.10 La giuria Film Thriller ('03) 23.20 Lonely Hearts Film Drammatico ('06)	
GIALLO	Giallo
10.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.30 Cherif Serie Tv 15.05 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Van Der Valk Serie Tv 23.10 Vera Serie Tv 1.10 Cherif Serie Tv 3.15 Torbidi delitti Documentari	

RAI PREMIUM	Rai
15.15 Doc Martin Serie Tv 17.40 Provacì ancora Prof! Fiction 19.20 La Compagnia del Cigno Fiction 21.20 Il bodyguard e la principessa Film Commedia ('22) 22.50 Come una madre Fiction 0.30 Storie italiane Lifestyle 2.35 Doc Martin Serie Tv 3.20 Le leggi del cuore Serie Tv 5.00 Incantesimo Soap	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.30 Person of Interest Serie Tv 15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.15 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv 23.35 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 3.00 Prodigal Son Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett. 16.30 Cucine da incubo Lif. 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lifestyle 19.50 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spett. 21.20 Il Trono di Spade Serie Tv 22.25 Il Trono di Spade Serie Tv 23.25 Antepima Sky Sport 24 Night Attualità	
DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 15.50 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle 16.45 I pionieri dell'oro Doc. 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo 22.20 Il boss del paranormal Spettacolo 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	
14.30 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.05 Colombo Serie Tv 21.15 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('15) 23.10 The Mask - Da zero a mito Film Comm. ('94) 0.55 Miami Vice Serie Tv 1.50 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissione in lingua friulana; **11.20** Radar estate; **11.55** Aperto a tutti: Una canoa a dieci posti come mezzo di inclusione. L'incontro "Accessibility for future"; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Sarà Banda", di F. Fontanaro e D. Caroli; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissione in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi: UN MONDO A COLORI; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Pia Prezelj: TEŽKA VODA - 7. pt; **18.00** Eureka; **18.10** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
13.30 Il Mangiadischi 15.05 L'Italia in diretta 19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 all music	15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	10.00 Il Mezzogiornale 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe
RADIO 3	M20
15.00 Fahrenheit. I libri e le idee 18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra 19.00 Hollywood Party 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Jazz	9.00 Davide Rizzi 12.00 Marlen 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 The Post Film Sky Cinema Due 17.15 Per tutta la vita Film Sky Cinema Romance 17.20 Il cacciatore di giganti Film Sky Cinema Family 17.30 Febbre da cavallo - La mandrakata Film Sky Cinema Comedy 18.40 French Connection Film Sky Cinema Suspense 19.00 Fast & Furious 6 Film Sky Cinema Collection 19.05 The Foreigner Film Sky Cinema Action 19.20 Happy Family Film Sky Cinema Comedy 21.00 Point Break - Punto di rottura Film Sky Cinema Action 21.00 Se mi lasci non vale Film Sky Cinema Comedy	21.00 Il bambino nascosto Film Sky Cinema Drama 21.00 Viaggio al centro della terra Film Sky Family 21.00 Little Italy - Pizza, amore e fantasia Film Sky Cinema Romance 21.00 Fino alla fine Film Sky Cinema Suspense 21.15 Fast & Furious 7 Film Sky Cinema Collection 21.15 Bastardi senza gloria Film Sky Cinema Due 21.15 Un giorno come tanti Film Sky Cinema Uno 22.40 Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family 22.55 Natale all'improvviso Film Sky Cinema Drama 23.00 John Q Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Alpe Adria 14.45 Il cammino di Francesco 15.55 Zona Sport estate 16.20 Delamaris 1879-2019 17.00 OraMusica 17.15 Artevisione Magazine 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttoggi Scuola 20.20 Trieste Photo Days 2019 20.50 Pillole di Istria e dintorni 21.00 Tuttoggi 21.15 Istria e... dintorni estate 21.55 Il Giardino dei Sogni 22.35 Spezzoni d'archivio 23.20 Tuttoggi 23.40 Primorska Kronika 23.55 Tv Transfrontaliera	

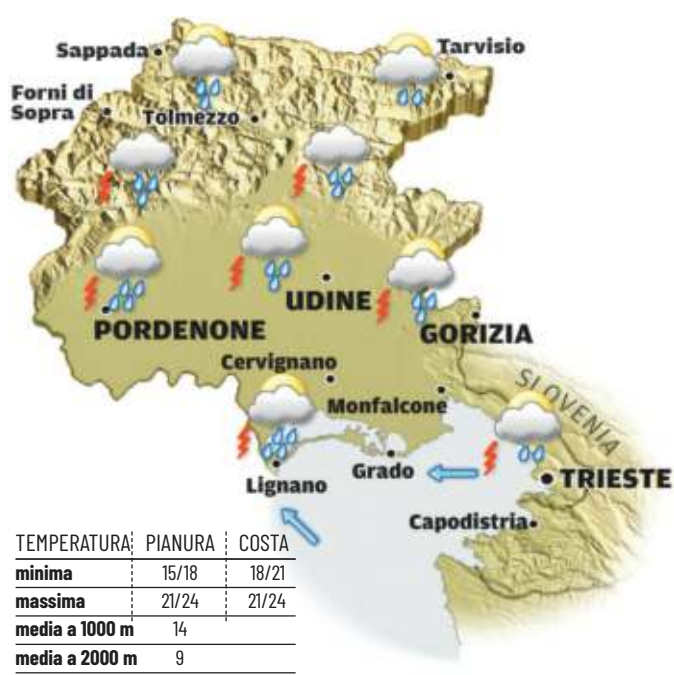
TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Rotocalco Adnkronos 12.20 L'Alpino 12.35 Edil Talk 13.00 Tg Trieste 13.50 Caffè dello Sport 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Trieste 17.55 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 Punto Salute 20.30 Tg Trieste 21.10 Terzo Tempo 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste in diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 13.00 Medical Center. Tf 14.00 Attualità in diretta - Lazio 14.30 Film Story 16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia 21.00 Un anime una curiosità 21.20 Superichieste - Richiedi la sigla preferita 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Bem C.A. 23.30 Inuyasha C.A.	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/21
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/19
massima	19/22	20/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	23	17 Km/h
Monfalcone	19	22	7 Km/h
Gorizia	19	22	7 Km/h
Udine	18	21	9 Km/h
Grado	19	22	11 Km/h
Cervignano	19	22	8 Km/h
Pordenone	18	21	12 Km/h
Tarvisio	14	17	14 Km/h
Lignano	19	22	10 Km/h
Gemona	17	20	8 Km/h
Tolmezzo	17	21	12 Km/h
Forni di Sopra	12	14	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	23,3
Grado	poco mosso	0,4 m	23,9
Lignano	poco mosso	0,4 m	23,9
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	23,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	16	Copenhagen	8	15	Mosca	9	17
Atene	18	27	Ginevra	10	14	Parigi	9	15
Belgrado	15	31	Lisbona	8	27	Praga	9	16
Berlino	7	16	Londra	5	15	Varsavia	9	17
Bruxelles	8	16	Lubiana	17	20	Vienna	13	17
Budapest	18	27	Madrid	7	20	Zagabria	16	18

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	14 17
Bari	18 29
Bologna	17 25
Bolzano	12 22
Cagliari	22 26
Firenze	18 24
Genova	18 21
L'Aquila	16 20
Milano	16 20
Napoli	19 22
Palermo	22 29
Reggio C.	20 28
Roma	21 24
Torino	15 18
Venezia	20 21

Cielo da nuvoloso a coperto con rovesci e possibili temporali, le piogge in giornata saranno intermittenti, in genere moderate o abbondanti. Dal pomeriggio-sera e nella notte successiva le piogge potrebbero essere intense e temporalesche, localmente anche molto intense. Sulla costa, specie sul settore occidentale vento moderato da est o sudest.

Tempo molto instabile con cielo da nuvoloso a coperto, nella notte e fino alle ore centrali della giornata probabili rovesci e temporali con piogge intermittenti da abbondanti ad intense, localmente anche molto intense, specie sul settore occidentale e in genere sulle Prealpi. Sulla costa vento moderato, in genere da sudest. Dal pomeriggio-sera probabile attenuazione dell'instabilità.

Tendenza. Cielo in genere variabile, saranno possibili delle piogge sparse e forse anche qualche rovescio o temporale.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo instabile, le precipitazioni previste si alterneranno a pause asciutte o schiarite.
Centro: precipitazioni diffuse su Lazio, Toscana e Appennini, schiarite sul resto delle regioni.
Sud: cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni. Venti forti dai quadranti meridionali.

DOMANI
Nord: tempo instabile con rovesci che si alterneranno a schiarite. Clima mite, autunnale.
Centro: probabilità di precipitazioni sul Lazio e tutte le regioni adriatiche. Schiarite altrove.
Sud: precipitazioni che si alterneranno a schiarite su coste campane, in Puglia e sulla Sicilia settentrionale.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi puoi unire la tua energia al senso di equilibrio della Bilancia. La Luna crescente ti spinge a osare, ma con attenzione: idee audaci e iniziative ponderate portano grandi risultati.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna in Bilancia ti sprona a esprimere leadership con tatto. Oggi puoi ottenere risultati concreti combinando carisma e diplomazia: guidare senza forzare porta successo e riconoscimento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata stimola creatività, entusiasmo e capacità di muoverti con leggerezza. È il momento di proporre idee, fare passi concreti verso i tuoi obiettivi e coinvolgere chi ti circonda.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna crescente stimola la tua determinazione. È un buon giorno per organizzare la settimana, consolidare rapporti e affrontare compiti con metodo e precisione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata favorevole per pianificazione e organizzazione. La Luna crescente ti sostiene nel prendere decisioni pratiche e nel definire strategie: i passi concreti di oggi preparano risultati duraturi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna crescente ti sostiene nel trovare equilibrio tra ambizione e relazioni. Oggi puoi affrontare compiti importanti con determinazione, senza trascurare ascolto e collaborazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità oggi trova terreno fertile: nuove conversazioni, incontri o idee aprono possibilità inaspettate. La Luna ti incoraggia a proporre soluzioni creative e a condividere le tue intuizioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il tuo potere di mediazione e armonia è amplificato. È il momento di prendere iniziative che consolidano legami e creano equilibrio: la Luna crescente ne tuo segno porta slancio e fiducia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le tue idee brillano e la Luna crescente in Bilancia favorisce scambi costruttivi. È un buon giorno per proporre progetti, collaborazioni o sperimentare nuove soluzioni con apertura mentale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Martedì invita a trovare equilibrio tra esigenze personali e professionali. Favorite iniziative che migliorano relazioni: un gesto gentile o una parola attenta oggi hanno grande valore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Lascia andare ciò che ti trattiene e abbraccia la trasformazione. Ogni sfida può diventare un trampolino per la crescita e portarti verso un nuovo capitolo della tua vita.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi il focus è su intuizione e concretezza. La Luna crescente ti aiuta a trasformare sensazioni e idee in azioni efficaci: piccoli passi oggi portano risultati visibili e soddisfazioni.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 (BASOVIZZA) TEL. 0403409851
VIA GRUDENIGO, 27, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
VIA DI CAVANA, 11 PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
VIA BELPOGGIO, 4 PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
(ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040630213
PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 PLE VALMAURA, 11 TEL. 040635368
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040812308
VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040772148
VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040571088
VLE XX SETTEMBRE, 6 VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
PZA SAN GIOVANNI, 5 PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655

PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGOINICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040764943
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
VIA ROTONDA DEL BOSCHETTO, 3 TEL. 040576197
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
SANT'ANDREA - COMUNALE 1
VIA SAN MICHELE, 108 TEL. 048121074
CORMONS
S. ANTONIO DELLA FARO
VIA PRE' MAGHET, 1 TEL. 048160395
MONFALCONE
COMUNALE 1
VIA AQUILEIA, 53 TEL. 0481494953
SAGRADO
LUCIANI
VIA DANTE, 41 TEL. 048199214
BASSA FRIULANA
RUDA
MONEGHINI
VIA ROMA, 15/A TEL. 043199061
SAN GIORGIO DI NOGARO
TOLDI
PZA II MAGGIO 1945, 3 TEL. 043165142



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 settembre 2025 è stata di 10.840 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA **VECTA**

PAGAMENTI RATEALI FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede



100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

PORTACI UN NUOVO AMICO! *

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

E PUOI ESSERE ANCHE AMICO DI TE STESSO!
CHIEDICI COME !

* entro 6 mesi dal tuo acquisto



VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W (CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE COMPATTA



CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a **25 kW**

Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)

RIELLO



BOSCH

Vaillant

sime

BAXI

VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1995

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.